

ERA

Epidemiologia e Ricerca Applicata

Atlante 2006

Mortalità evitabile e contesto demografico per Usl

Progetto Ministero della Salute
Art. 12 e 12 bis d.lgs 502/1992 e succ. modif.

Indicatori di salute per il territorio e per l'attività ospedaliera

Responsabile: Susanna Conti [1]

Sottoprogetto

Atlante sanitario pluriregionale: Contesto demografico e Mortalità evitabile

Unità Operative

Università di Tor Vergata - Cattedra di Igiene

ISTAT - Servizio Sanità e Assistenza

ISS - Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Nebo Ricerche PA

ERA
Epidemiologia e Ricerca Applicata
Atlante 2006

Direzione strategica
Natalia Buzzi [2], Giuseppe Cananzi [3], Susanna Conti [1], Roberta Crialesi [4], Donato Greco [5], Augusto Panà [6]

Coordinamento e redazione
Natalia Buzzi [2], Giuseppe Cananzi [3]

Supervisione scientifica
Augusto Panà [6]

Realizzazione
Iolanda Mozzetta [7], Monia D'Alessandro [7]

Supervisione statistica
Luisa Frova [8], Alessandra Burgio [9], Silvia Bruzzone [9]

[1] *Direttora Ufficio di Statistica ISS - Istituto Superiore di Sanità*
[2] *Direttore Generale Nebo Ricerche PA*
[3] *Dirigente Servizio Studi ARAN - Agenzia rappresentanza negoziale Pubbliche Amm.ni*
[4] *Dirigente Servizio Sanità e Assistenza Istat - Istituto Nazionale di Statistica*
[5] *Direttore CCM - Centro nazionale prevenzione e controllo malattie Ministero della Salute*
[6] *Direttore Cattedra di Igiene Università di Roma Tor Vergata*
[7] *Ricercatore Nebo Ricerche PA*
[8] *Primo Ricercatore Servizio Sanità e Assistenza Istat - Istituto Nazionale di Statistica*
[9] *Ricercatore Servizio Sanità e Assistenza Istat - Istituto Nazionale di Statistica*

3. L'atlante: le schede regionali e per usl

Le pagine che seguono ospitano per ciascuna regione un riepilogo generale e 195 schede di dettaglio, dedicate ad altrettante Unità Sanitarie Locali (figura 3.1 - si veda anche la tavola 4.6 che specifica i tre Comuni più popolosi di ciascuna Azienda sanitaria).

A livello regionale viene fornito un quadro di sintesi con gli indicatori già presentati nei precedenti capitoli 1 e 2 (cfr. materiali e metodi al capitolo 4).
La sintesi si compone di due tavole commentate, entrambe disaggregate per Usl e con indicazione della media regionale e nazionale: la *prima tavola* contiene i due principali indicatori della classifica (giorni perduti per mortalità evitabile e posizione in graduatoria) e sei indicatori di contesto demografico; la *seconda tavola* presenta invece nove indicatori di mortalità, con evidenza della mortalità infantile e di quella evitabile e generale per sesso.

A ogni sintesi regionale segue il dettaglio per Usl, realizzato tramite una scheda composta di più aree informative:

- *popolazione residente, per sesso, al 30 giugno 2003 e confronto con il triennio precedente;*
- *istogramma dei nati vivi e dei deceduti nel 2003 e confronto con il triennio precedente;*
- *piramide della popolazione al 30 giugno 2003 (composizione percentuale per età e sesso);*
- *quadro di controllo articolato in 9 "tachimetri" e dedicato agli indicatori indice di vecchiaia, tasso grezzo di natalità, età media della popolazione, mortalità 0-4 anni, età media alla morte, mortalità evitabile 5-69 anni e mortalità oltre i 69 anni (gli ultimi due elaborati per sesso).*

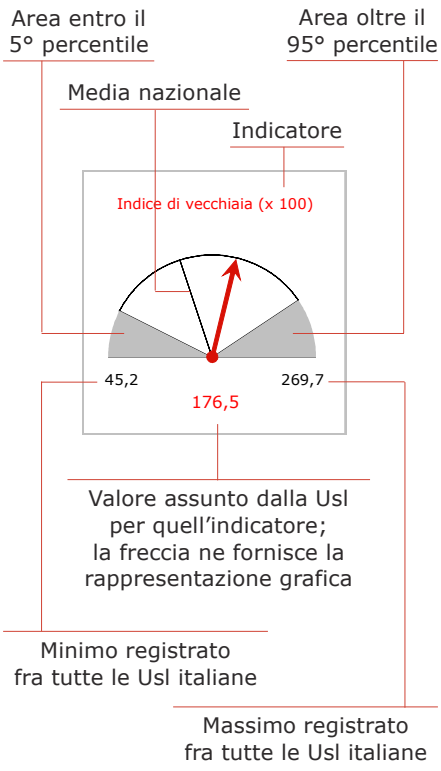
A destra (figura 3.2) è riportato un esempio stilizzato di tachimetro al fine di rendere comprensibili le relative chiavi di lettura. ➤➤

Figura 3.1
Unità Sanitarie Locali per Regione



Fonte: elaborazioni ERA su dati Ministero della Salute

Figura 3.2
Note per la lettura del "tachimetro"



I *percentili* rappresentano i valori che dividono una distribuzione di dati ordinati in 100 parti uguali. Indicare i valori al di sotto del 5° percentile e al di sopra del 95° equivale, nel caso delle Usl, a segnalare le 10 Usl con valore più basso e le 10 con valore più alto tra tutte.
La figura 3.3 mostra la distribuzione dell'indice di vecchiaia per Usl dove sono indicati, in grigio scuro:

- all'estrema sinistra i valori entro il 5° percentile, vale a dire le prime 10 Usl in ordine crescente, a partire dalla Usl più giovane (45,2 anziani ogni 100 bambini entro i 14 anni) fino alla 10ª Usl (78,7);
- all'estrema destra le 10 Usl più anziane, con indice compreso fra 227,0 (186ª Usl) e 269,7 (195ª, cioè il valore massimo).

In nero è segnalata la media nazionale (134,8) dell'indicatore proposto.

Per consentire una maggiore immediatezza nella lettura delle tavole sono stati adottati alcuni simboli che permettono di identificare le Usl della regione che presentano i valori più bassi e quelli più alti fra tutte le Usl italiane.
Nella tavola 3.1 sono riportati i simboli scelti e i criteri con i quali sono stati assegnati, specificando il numero di Usl complessivamente identificate secondo tale metodologia.

Figura 3.3
Indice di vecchiaia: distribuzione dei valori per Usl in ordine crescente

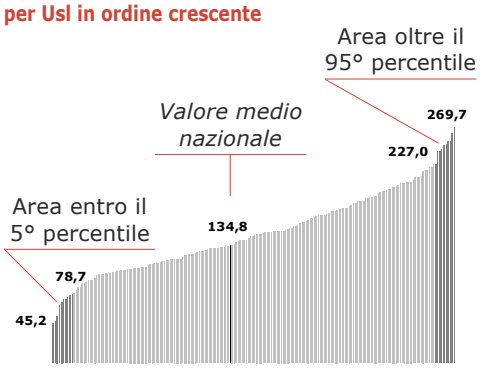


Tavola 3.1
Criteri e simboli adottati per evidenziare nei riepiloghi regionali le Usl con valori estremi e relativa numerosità

	Criterio di selez.	Simbolo adottato	N. Usl evidenz.	
Posizione classifica mortalità evitabile	prime 10	◊	10	
	ultime 10	♦	10	
Diff. tasso gr. natalità e tasso grezzo mortalità	> + 2,5	↑	16	
	< – 5,0	↓	21	
Diff. indice di vecchiaia e val. medio nazionale	< – 100	Δ	20	
	> + 50	∇	12	
Diff. età media alla morte e val. medio nazionale	> + 2	⊕	17	
	< – 2	•	13	
Distanza tassi di mortalità maschi (M) e femmine (F) dal valore medio naz.le			*M*	*F*
· *5-69 anni, cause evitabili*	> + 15%	∧	*20*	*23*
	< – 15%	∨	*33*	*20*
· *5-69 anni, escluse cause evit.*	> + 15%	∧	*28*	*29*
	< – 15%	∨	*16*	*19*
· *oltre i 69 anni, tutte le cause*	> + 10%	∧	*19*	*29*
	< – 10%	∨	*12*	*20*
· *totale, tutte le cause*	> + 10%	∧	*24*	*34*
	< – 10%	∨	*22*	*16*

Una ulteriore annotazione utile alla lettura riguarda le due "aree metropolitane" di Roma e Torino.
I Comuni di Roma e Torino, infatti, sono gli unici due ad essere suddivisi in Usl; tutte le altre Usl italiane sono comunali o aggregazioni di più comuni.

Se per parte dei dati sulla popolazione residente è stato possibile eseguire stime per Usl a valere su dati circoscrizionali messi a disposizione dai Comuni, per altri dati demografici e di mortalità questo non è stato possibile. Pertanto, per le schede delle Usl Roma A, B, C, D, E e, analogamente, delle Usl Torino 1, 2, 3, 4 si propongono le schede relative all'intera area metropolitana e alcune elaborazioni specifiche per ciascuna delle Usl. Si rimanda al capitolo 4 (materiali e metodi) per ulteriori approfondimenti circa le analisi condotte.

3.14 Regione Molise



Tavola 3.14.1

Giorni perduti per cause evitabili (valori pro-capite e posizione in classifica), tassi grezzi di natalità e mortalità, incidenza degli ultra75enni sulla popolazione e indice di vecchiaia, età media della popolazione e dei morti

	Giorni perduti per cause evitabili pro-cap.	*classifica* (*)	Tasso grezzo ‰ natal. (**)	mort. (**)		% pop. 75 e + su tot. (**)	Ind. di vecch. % (**)		Età media in anni popol. (**)	decessi (*)	
Media naz.le	**11,1**		**9,4**	**10,2**		**8,7**	**134,8**		**41,8**	**76,5**	
Media reg.le	**10,9**	***10***	**8,1**	**11,1**		**10,2**	**154,0**		**42,5**	**77,5**	
Alto Molise	14,1	*177*	6,8	16,6	↓	15,3	253,7	∇	46,6	79,2	⊕
Pentria	11,1	*111*	7,6	11,0		10,1	149,8		42,2	77,7	
Centro Molise	10,2	*54*	8,1	10,3		10,2	154,7		42,5	77,3	
Basso Molise	10,9	*100*	8,7	11,3		9,5	145,1		42,0	77,1	

Tavola 3.14.2

Tasso di mortalità infantile (0-4 anni); tassi di mortalità standardizzati 5-69 anni per cause evitabili e per tutte le cause escluse le evitabili, per sesso; tassi di mortalità std oltre i 69 anni, per sesso; tassi di mortalità std generali (× 100.000) (*)

	Mort. 0-4 a. m+f	Mortalità per cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità escluse cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause > 69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause tutte le età maschi	femm.
Media naz.le	**102,2**	**147,3**	**62,7**	**107,4**	**59,9**	**6.686,5**	**4.338,3**	**494,5**	**288,0**
Media reg.le	**102,4**	**144,3**	**60,0**	**111,1**	**55,8**	**6.232,8**	**4.188,8**	**477,4**	**275,7**
Alto Molise	68,3	195,0 ∧	65,1	129,4 ∧	51,7	5.950,7 ∨	4.102,5	510,5	281,0
Pentria	63,9	148,0	56,8	111,5	59,7	5.806,9 ∨	4.241,8	460,3	272,7
Centro Molise	91,0	142,3	53,4	116,0	59,2	6.095,0	4.003,4	470,7	266,8
Basso Molise	146,2	132,0	68,0	97,7	47,9 ∨	6.668,6	4.245,3	481,9	279,7

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat (*) 2000-2002 e (**) 2003.

La Regione Molise è divisa in 4 Usl, alcune delle quali caratterizzate da un numero di abitanti molto contenuto.
In 3 Usl il numero di anziani per 100 giovani non è lontano da 150, ma nella Usl Alto Molise tale indicatore supera il valore di 253. In questa Usl l'incidenza della popolazione di oltre 75 anni è pari al 15% del totale e il tasso di mortalità è oltre il doppio del tasso di natalità.
Nelle Usl di Pentria e del Centro e Basso Molise gli indicatori demografici assumono valori meno lontani dalle medie regionale e nazionale.

Nella classifica regionale il Molise occupa il 10° posto; la 177ª posizione dell'Alto Molise nella graduatoria per Usl, infatti, incide solo marginalmente proprio per le modeste dimensioni già ricordate.

Analogamente può dirsi riguardo al tasso di mortalità evitabile, che vede in particolare l'Alto Molise registrare un valore sensibilmente elevato per i maschi, mentre le restanti Usl si attestano su valori meno dispersi attorno alla media regionale.

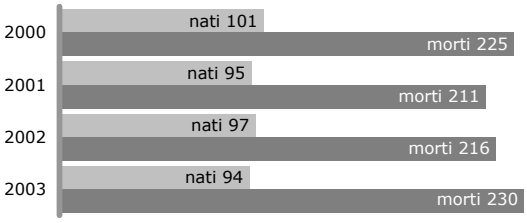
Il dato regionale della mortalità 0-4 anni è in linea con quello nazionale, ma tra le Usl quella del Basso Molise contribuisce in misura sensibilmente maggiore.

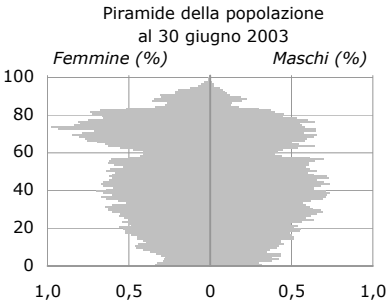
Note alla lettura a pagina 31.

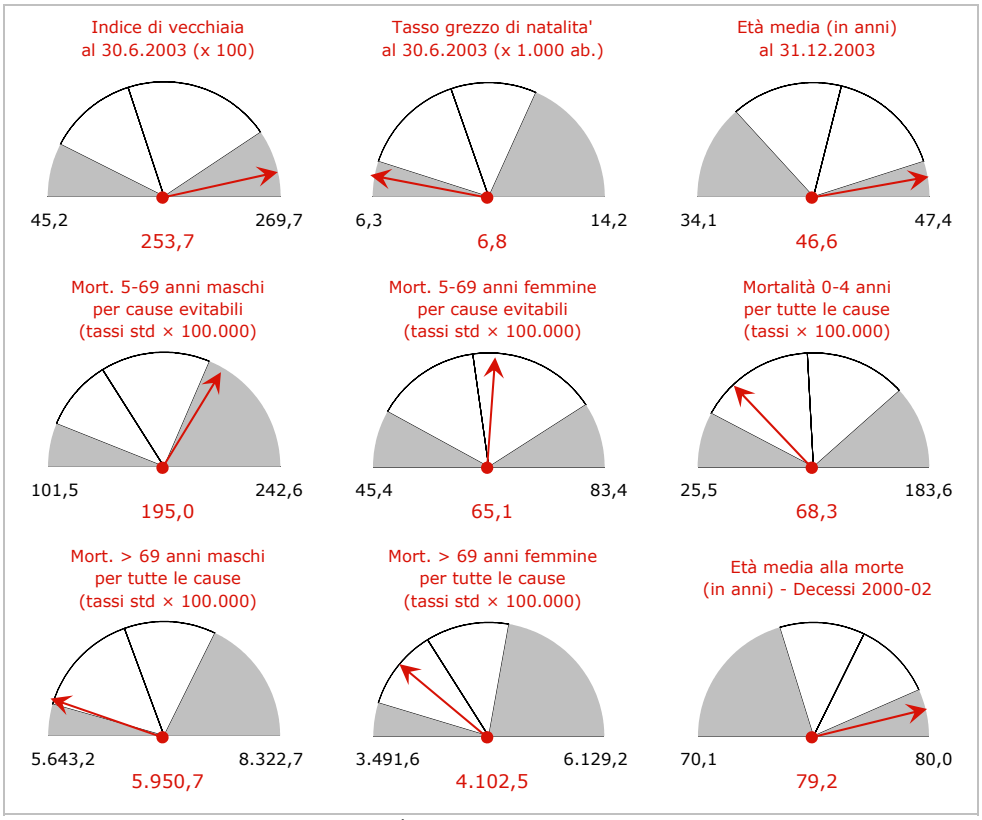
3.14.1 Usl Alto Molise

Regione Molise

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	14.274	14.117	14.007	13.891
Maschi	*6.824*	*6.752*	*6.712*	*6.677*
Femmine	*7.450*	*7.366*	*7.295*	*7.214*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

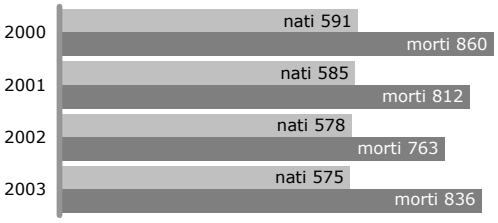
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

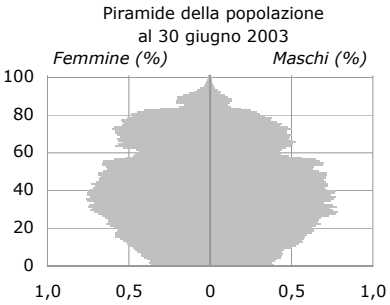
Note alla lettura a pagina 31.

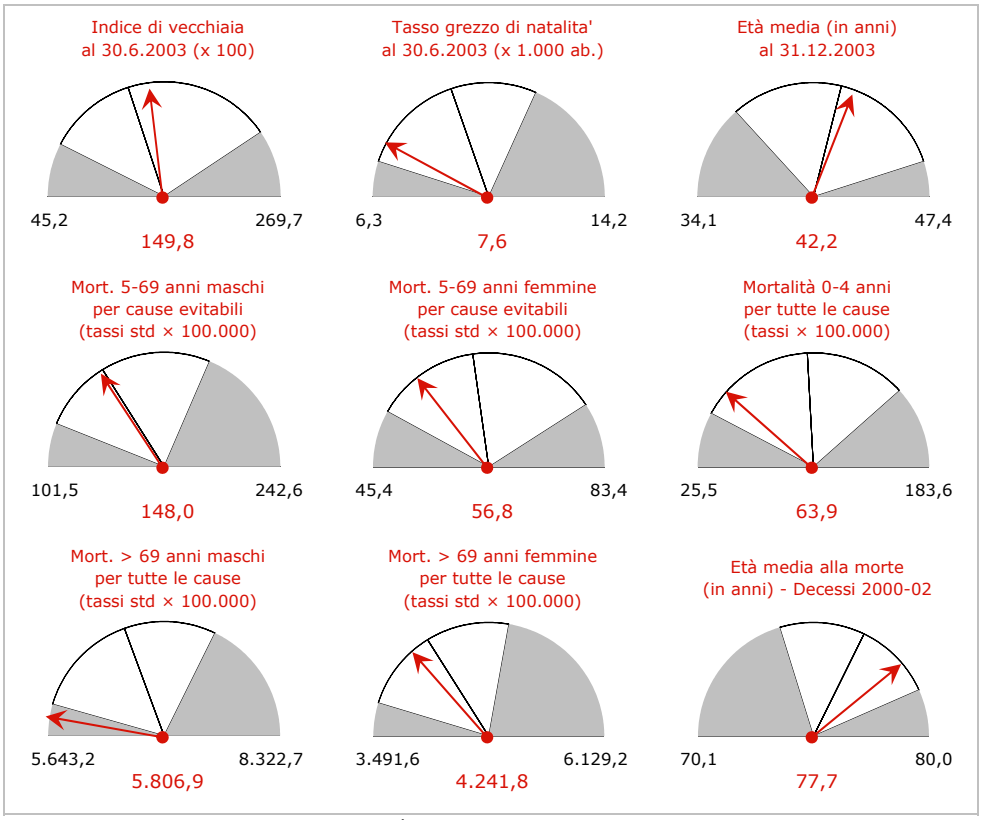
3.14.2 Usl Pentria

Regione Molise

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	76.009	75.809	75.896	76.102
Maschi	*37.149*	*37.066*	*37.139*	*37.286*
Femmine	*38.861*	*38.743*	*38.758*	*38.817*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

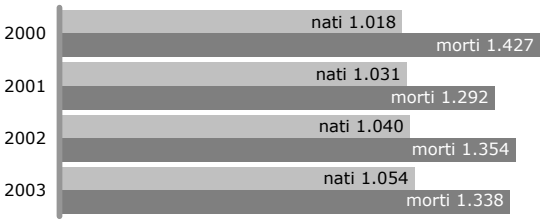
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

Note alla lettura a pagina 31.

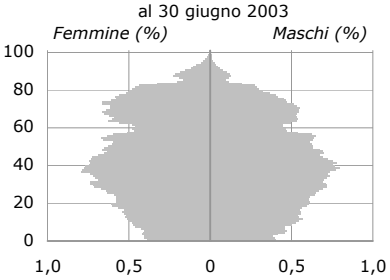
3.14.3 Usl Centro Molise

Regione Molise

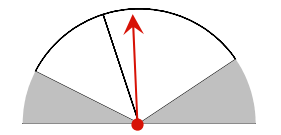
	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	129.702	129.308	129.289	129.668
Maschi	*62.855*	*62.618*	*62.575*	*62.767*
Femmine	*66.847*	*66.690*	*66.714*	*66.901*



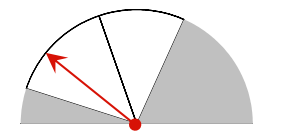
Piramide della popolazione
al 30 giugno 2003



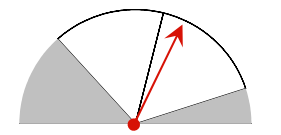
Indice di vecchiaia
al 30.6.2003 (x 100)



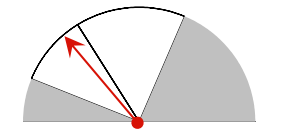
Tasso grezzo di natalita'
al 30.6.2003 (x 1.000 ab.)



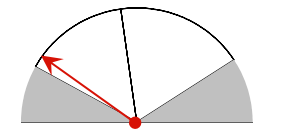
Età media (in anni)
al 31.12.2003



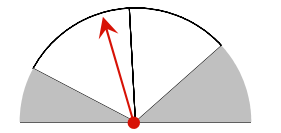
Mort. 5-69 anni maschi
per cause evitabili
(tassi std × 100.000)



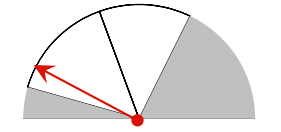
Mort. 5-69 anni femmine
per cause evitabili
(tassi std × 100.000)



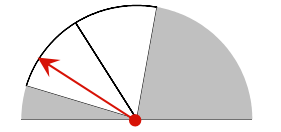
Mortalità 0-4 anni
per tutte le cause
(tassi × 100.000)



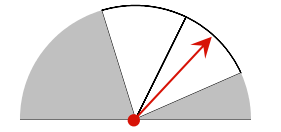
Mort. > 69 anni maschi
per tutte le cause
(tassi std × 100.000)



Mort. > 69 anni femmine
per tutte le cause
(tassi std × 100.000)



Età media alla morte
(in anni) - Decessi 2000-02



I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

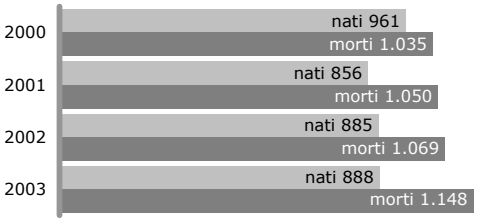
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

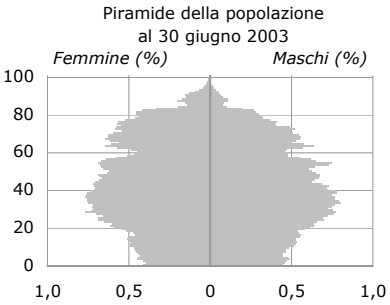
Note alla lettura a pagina 31.

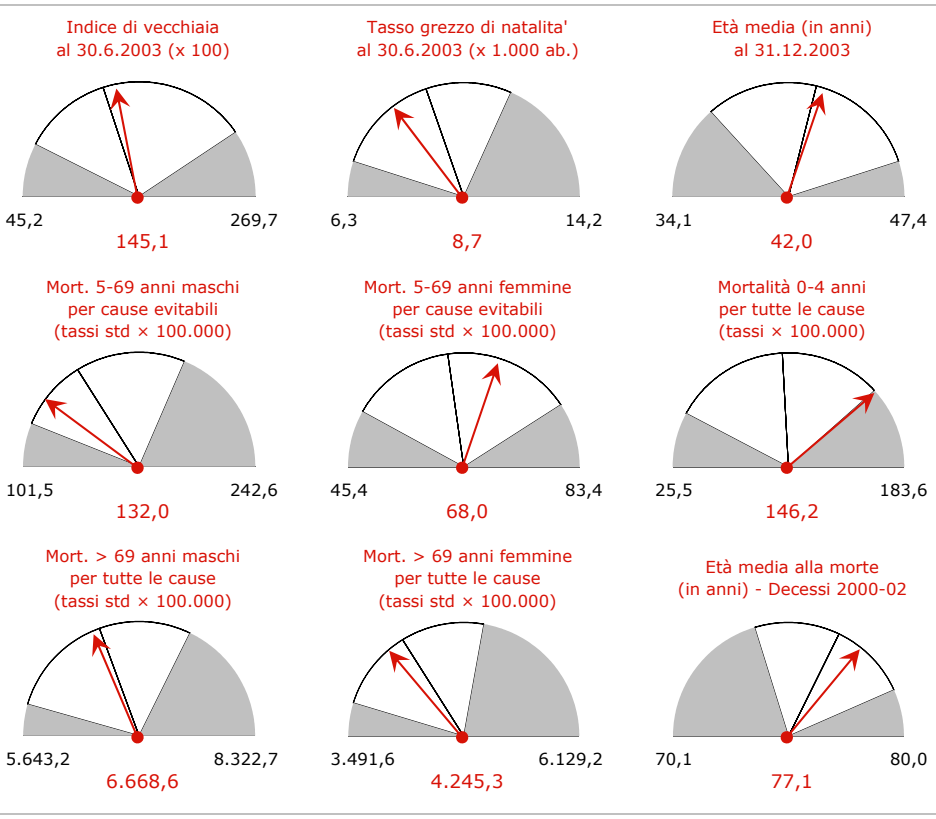
3.14.4 Usl Basso Molise

Regione Molise

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	102.138	101.735	101.566	101.712
Maschi	*49.781*	*49.591*	*49.585*	*49.733*
Femmine	*52.358*	*52.144*	*51.982*	*51.979*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

3.15 Regione Campania



Tavola 3.15.1

Giorni perduti per cause evitabili (valori pro-capite e posizione in classifica), tassi grezzi di natalità e mortalità, incidenza degli ultra75enni sulla popolazione e indice di vecchiaia, età media della popolazione e dei morti

	Giorni perduti per cause evitabili pro-cap. (*)	*classifica*	Tasso grezzo ‰ natal. (**)	mort. (**)		% pop. 75 e + su tot. (**)	Ind. di vecch. % (**)		Età media in anni popol. (**)	decessi (*)	
Media naz.le	**11,1**		**9,4**	**10,2**		**8,7**	**134,8**		**41,8**	**76,5**	
Media reg.le	**11,6**	***16***	**11,4**	**8,6**	↑	**6,3**	**80,9**	Δ	**37,8**	**74,0**	•
Avellino / 1	10,1	*42*	7,9	11,8		11,3	155,8		42,5	78,0	
Avellino / 2	9,4	*15*	9,8	9,3		7,5	102,5		39,3	75,9	
Benevento	10,3	*59*	8,9	10,9		9,6	129,0		41,1	77,0	
Caserta / 1	12,1	*144*	10,7	9,2		6,4	83,4	Δ	38,0	74,1	•
Caserta / 2	12,3	*150*	12,4	7,5	↑	5,2	66,4	Δ	36,3	72,4	•
Napoli / 1	12,6	*162*	10,9	9,6		7,0	94,2		39,0	73,7	•
Napoli / 2	11,3	*118*	13,7	6,1	↑	3,8	46,9	Δ	34,7	71,5	•
Napoli / 3	12,6	*163*	14,2	6,9	↑	3,6	45,2	Δ	34,1	70,1	•
Napoli / 4	12,6	*159*	13,0	7,1	↑	4,3	54,2	Δ	35,2	71,6	•
Napoli / 5	11,0	*102*	11,8	8,8	↑	6,1	78,7	Δ	37,7	73,7	•
Salerno / 1	12,1	*145*	11,6	7,9	↑	5,2	69,6	Δ	36,7	72,8	•
Salerno / 2	10,5	*72*	9,5	8,6		7,3	103,8		39,5	75,0	
Salerno / 3	10,2	*55*	9,0	10,3		9,7	139,7		41,7	77,3	

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat (*) 2000-2002 e (**) 2003.

La Campania, come noto, è la regione più giovane d'Italia, contando 81 anziani oltre i 65 anni ogni 100 ragazzi; in 8 delle 13 Usl che ripartiscono il territorio questo indicatore è contenuto entro il punto di equilibrio (100%) e solo in 3 casi lo supera sensibilmente, con un massimo nella Usl Avellino 1 (155,8).

Si sottolinea che a fronte di indici di vecchiaia registrati in altre Usl italiane pari a oltre il 200% - quindi con un numero di anziani doppio rispetto alla consistenza di giovani entro i 14 anni - la Campania è l'unica regione dove si incontrano Usl con un indice di vecchiaia inferiore o prossimo al 50%, vale a dire con un numero di giovani doppio rispetto agli anziani (Usl Napoli 2,3,4 che, vale la pena di ricordarlo, non comprendono la città di Napoli, afferente alla Usl Napoli 1).
Il saldo nati-morti è in Campania nettamente positivo: il tasso di natalità è pari a 11,4‰, quasi 3 punti superiore a quello di mortalità (8,6‰). Solo in 3 Usl (Avellino 1, Benevento, Salerno 3) la mortalità è superiore alla natalità.
Analoghe evidenze possono essere riscontrate nella lettura degli indicatori relativi alla presenza di ultra75enni, all'età media della popolazione e all'età media alla morte.

Nella classifica regionale della mortalità evitabile la Campania si colloca al 16° posto, con 11,6 giorni perduti, 0,5 in più della media nazionale.
Le Usl campane si distribuiscono nella graduatoria per Usl lungo buona parte

(segue 3.15 Campania)



Tavola 3.15.2

Tasso di mortalità infantile (0-4 anni); tassi di mortalità standardizzati 5-69 anni per cause evitabili e per tutte le cause escluse le evitabili, per sesso; tassi di mortalità std oltre i 69 anni, per sesso; tassi di mortalità std generali (× 100.000)

	Mort. 0-4 a. m+f	Mortalità per cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità escluse cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause > 69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause tutte le età maschi	femm.
Media naz.le	**102,2**	**147,3**	**62,7**	**107,4**	**59,9**	**6.686,5**	**4.338,3**	**494,5**	**288,0**
Media reg.le	**115,7**	**162,4**	**71,1**	**132,7** ^	**76,1** ^	**7.212,5**	**5.101,9** ^	**551,1** ^	**340,8** ^
Avellino / 1	117,8	136,5	55,2	115,9	52,2	6.035,3	3.978,6	472,4	258,2 v
Avellino / 2	92,5	136,3	56,4	118,7	75,0 ^	6.780,8	4.792,5 ^	497,2	312,5
Benevento	89,9	147,1	57,1	126,7 ^	63,4	6.435,3	4.403,3	499,5	286,9
Caserta / 1	92,0	173,1 ^	69,8	128,5 ^	72,4 ^	7.322,5	5.459,4 ^	558,4 ^	347,7 ^
Caserta / 2	119,7	174,0 ^	72,0	134,4 ^	76,2 ^	7.509,0 ^	5.261,1 ^	573,9 ^	349,0 ^
Napoli / 1	146,7	176,2 ^	79,9 ^	152,4 ^	86,3 ^	7.480,7 ^	5.372,2 ^	593,5 ^	371,4 ^
Napoli / 2	99,1	160,8	70,6	124,2 ^	71,4 ^	7.493,7 ^	5.465,8 ^	550,7 ^	350,1 ^
Napoli / 3	114,6	186,6 ^	76,6 ^	150,7 ^	90,9 ^	8.150,9 ^	6.129,2 ^	623,3 ^	399,6 ^
Napoli / 4	104,8	173,2 ^	83,4 ^	130,0 ^	86,7 ^	7.701,8 ^	5.899,9 ^	578,3 ^	388,2 ^
Napoli / 5	102,0	148,8	70,9	132,8 ^	78,2 ^	7.235,8	4.839,4 ^	536,7	332,6 ^
Salerno / 1	108,5	162,5	78,4 ^	135,3 ^	75,2 ^	8.322,7 ^	5.773,6 ^	597,5 ^	371,5 ^
Salerno / 2	143,0	142,1	62,9	107,7	62,3	6.523,0	4.574,5	489,4	303,6
Salerno / 3	119,4	145,8	52,4 v	118,4	58,7	6.364,1	4.142,3	491,1	273,1

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat 2000-2002.

delle 188 posizioni disponibili: Avellino 2 (che comprende anche il Comune capoluogo) raggiunge il 15° posto e solo al 42° compare un'altra Usl della Campania, Avellino 1. Verso il fondo della classifica si trovano invece 3 delle 5 Usl napoletane: Napoli 1 (che comprende la Città di Napoli), 3 e 4.

Osservando i tassi di mortalità si nota come molti dei valori siano contraddistinti dall'essere significativamente superiori alla media nazionale.

La mortalità evitabile è generalmente prossima o superiore alla media nazionale, sia nel caso dei maschi che delle femmine, ad eccezione delle due Usl di Avellino. I tassi di mortalità 5-69 anni per cause non classificabili tra le evitabili mostrano come ovunque i valori siano sensibilmente elevati, tanto da portare la media regionale ai valori massimi tra tutte le regioni per entrambi i sessi.

Analoghe considerazioni per la mortalità oltre i 69 anni portano a constatare che la mortalità generale (ultime due colonne della tavola in questa pagina) assume in Campania il valore regionale più alto per le femmine e fra i più elevati per i maschi. Va altresì notato come nella Usl Avellino 1 entrambe le mortalità generali assumano valori più contenuti che altrove, soprattutto nel caso del tasso femminile.

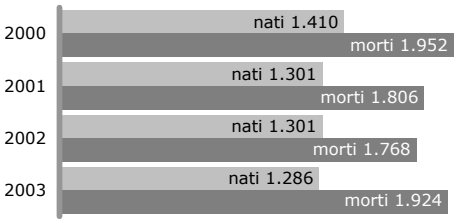
La mortalità 0-4 anni è, per la Campania, più elevata di quella nazionale, con rilevanti disomogeneità a livello locale.

Note alla lettura a pagina 31.

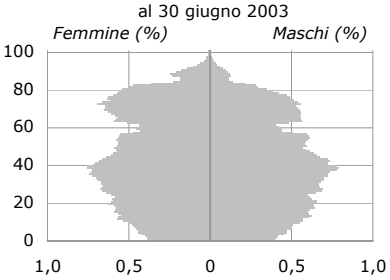
3.15.1 Usl Avellino / 1

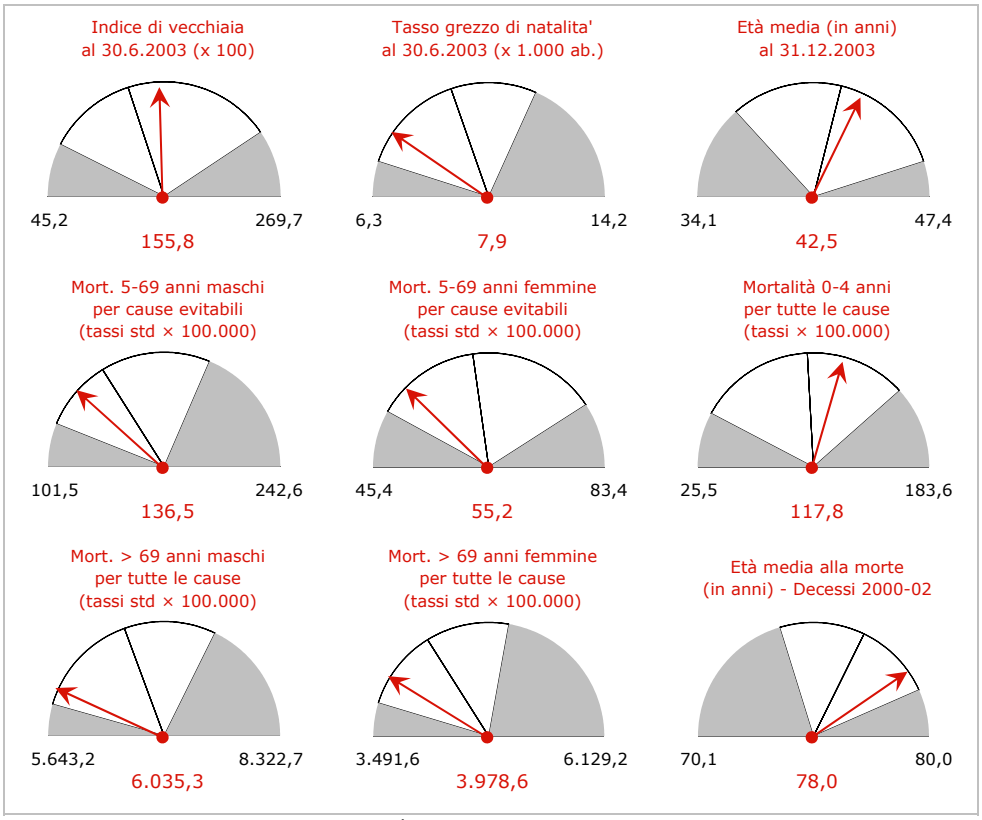
Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	166.595	164.935	164.093	163.741
Maschi	*81.696*	*80.794*	*80.373*	*80.187*
Femmine	*84.899*	*84.142*	*83.720*	*83.555*



Piramide della popolazione
al 30 giugno 2003





I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

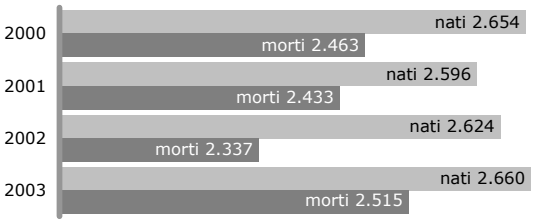
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

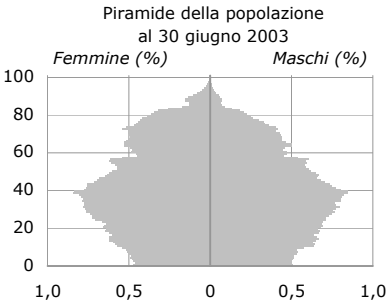
Note alla lettura a pagina 31.

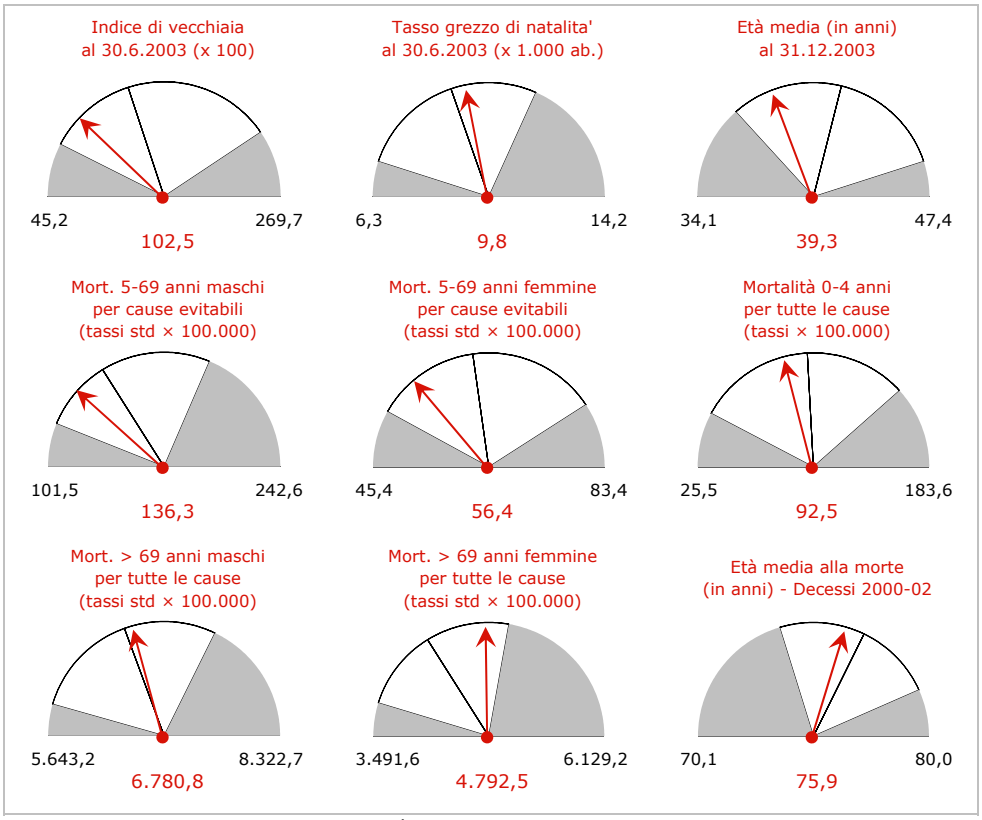
3.15.2 Usl Avellino / 2

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	264.499	264.774	266.502	270.342
Maschi	*129.339*	*129.541*	*130.524*	*132.420*
Femmine	*135.161*	*135.233*	*135.978*	*137.923*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

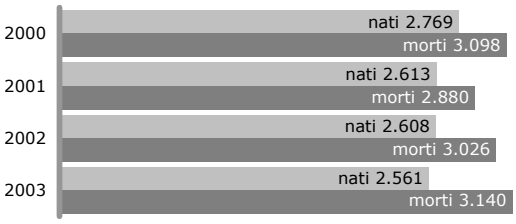
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

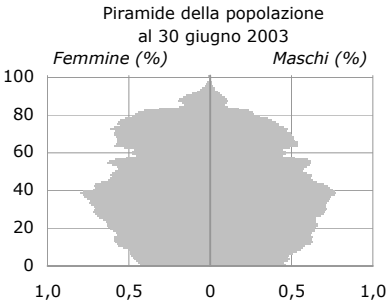
Note alla lettura a pagina 31.

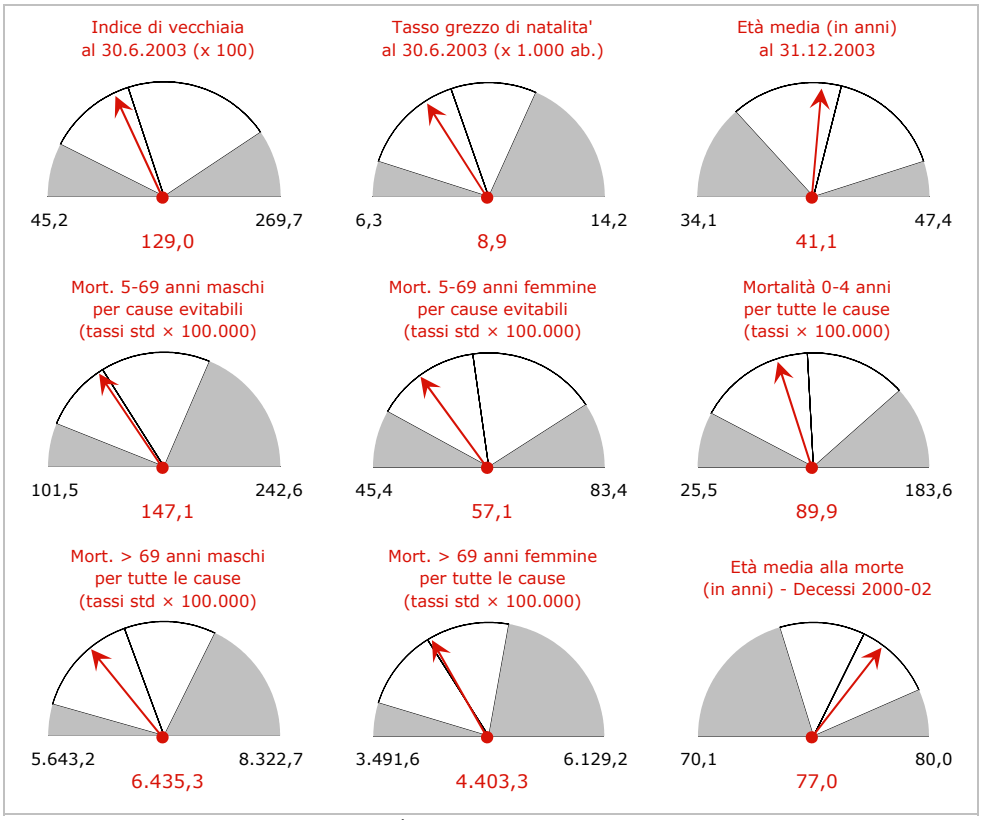
3.15.3 Usl Benevento

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	287.971	287.203	286.739	287.087
Maschi	*139.776*	*139.365*	*139.101*	*139.257*
Femmine	*148.195*	*147.838*	*147.638*	*147.831*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

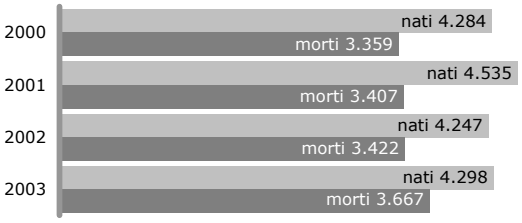
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

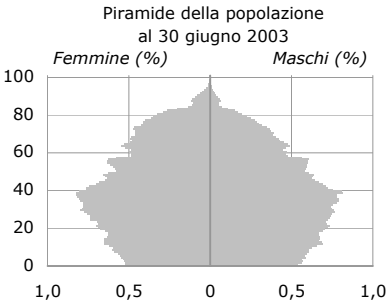
Note alla lettura a pagina 31.

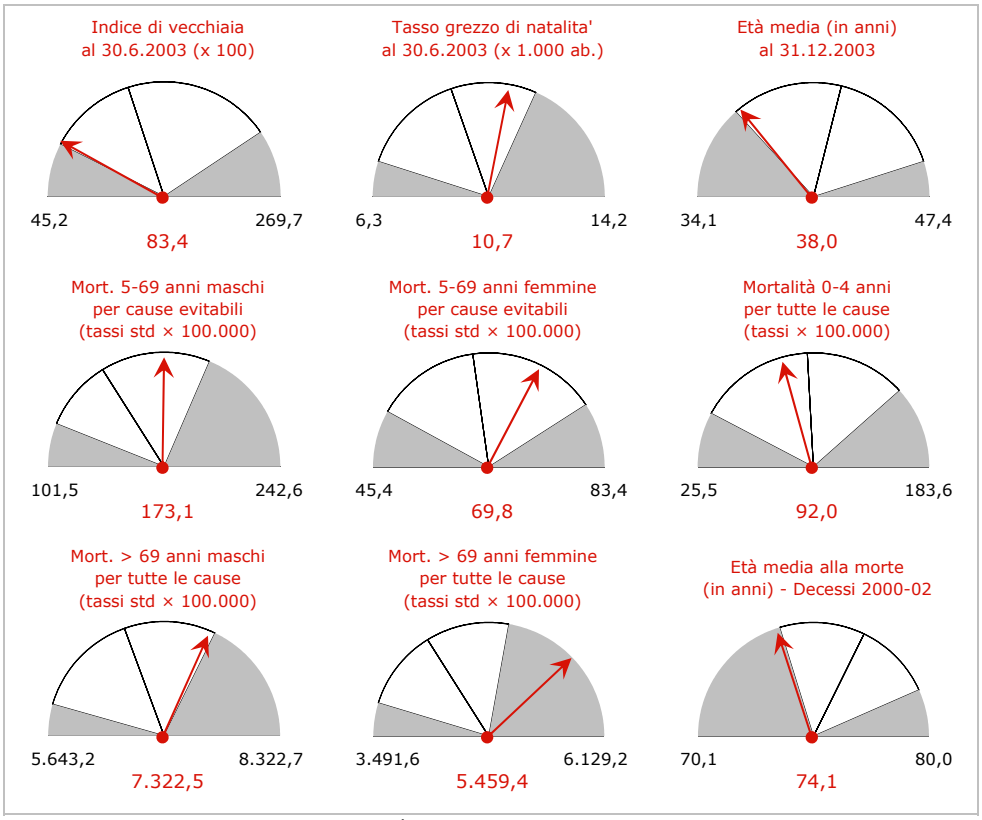
3.15.4 Usl Caserta / 1

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	396.933	397.027	397.184	400.714
Maschi	*193.455*	*193.349*	*193.315*	*194.973*
Femmine	*203.479*	*203.678*	*203.869*	*205.741*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

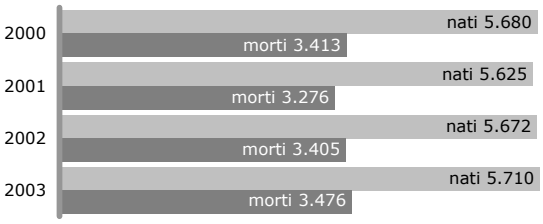
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

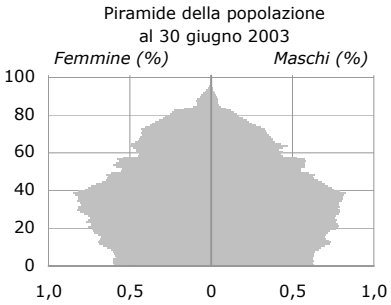
Note alla lettura a pagina 31.

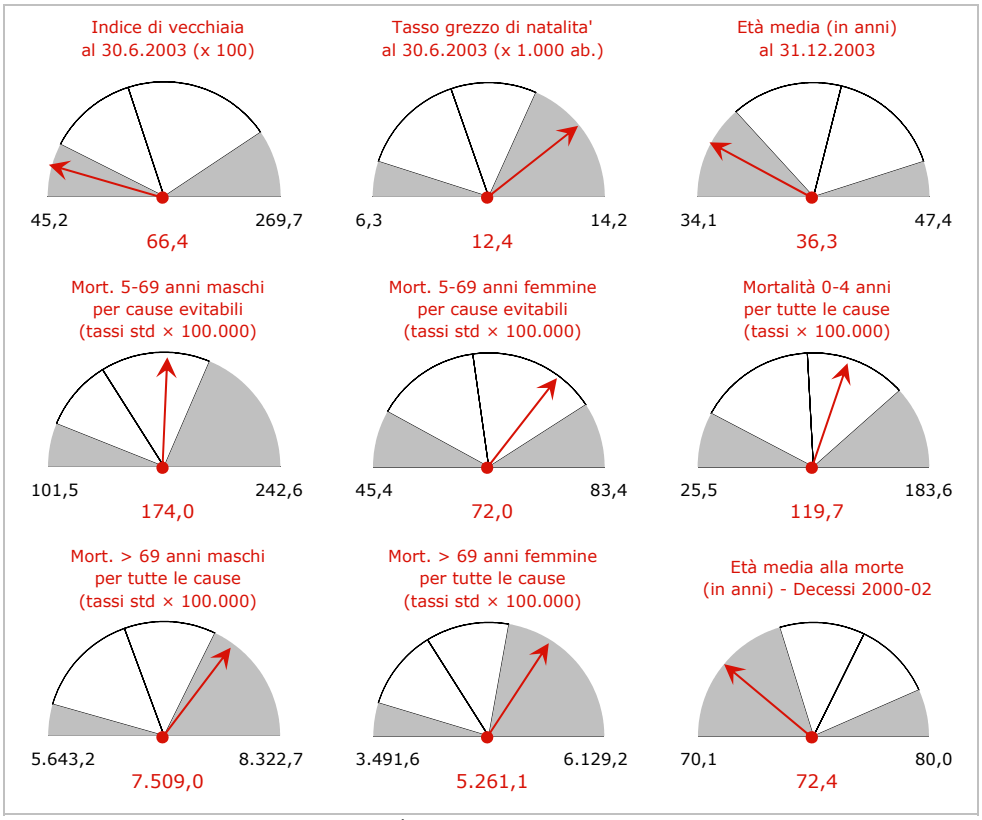
3.15.5 Usl Caserta / 2

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	455.027	455.163	456.369	461.023
Maschi	*222.998*	*222.869*	*223.238*	*225.418*
Femmine	*232.030*	*232.294*	*233.131*	*235.605*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

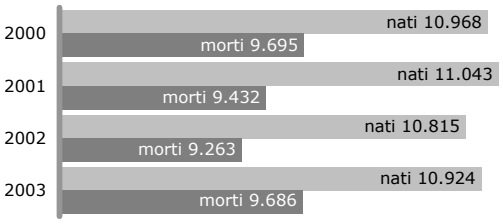
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

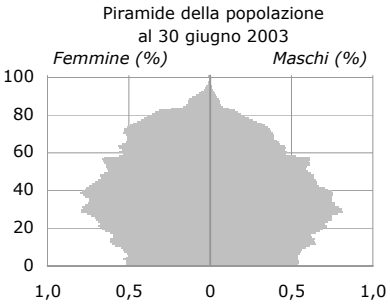
Note alla lettura a pagina 31.

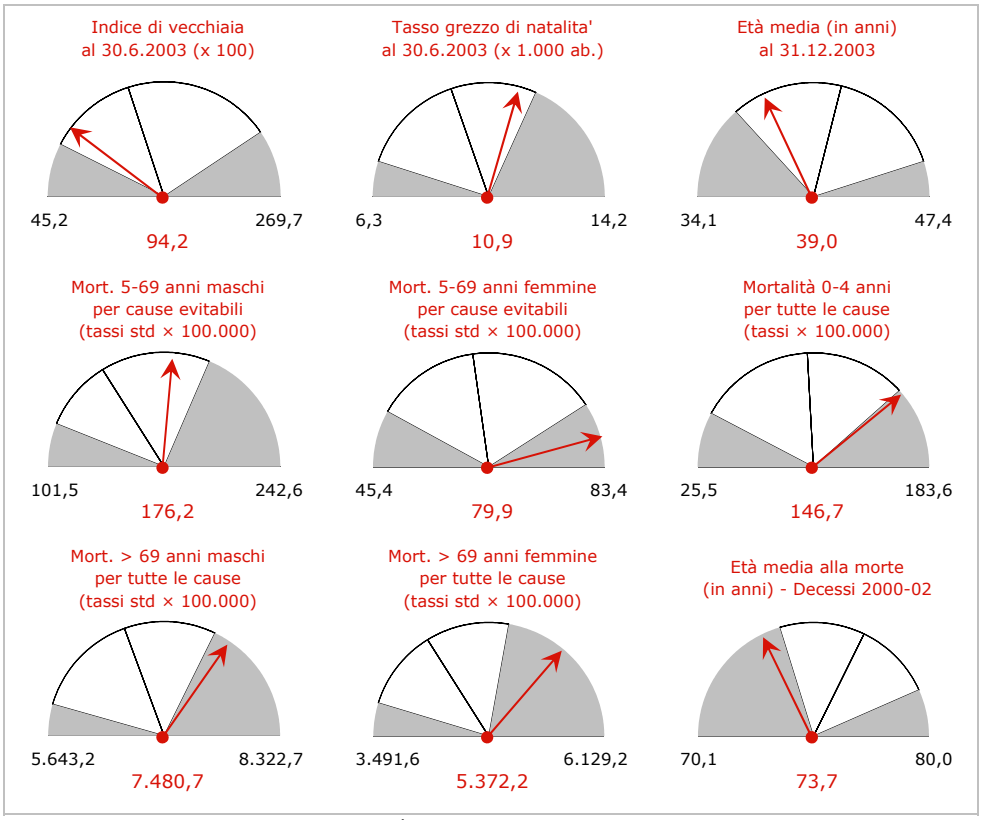
3.15.6 Usl Napoli / 1

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	1.006.463	1.005.019	1.006.498	1.004.434
Maschi	*481.784*	*480.949*	*481.767*	*480.675*
Femmine	*524.679*	*524.071*	*524.732*	*523.759*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

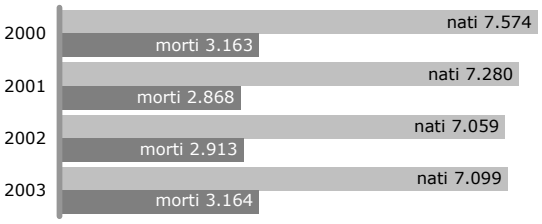
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

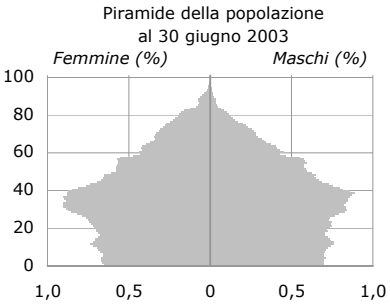
Note alla lettura a pagina 31.

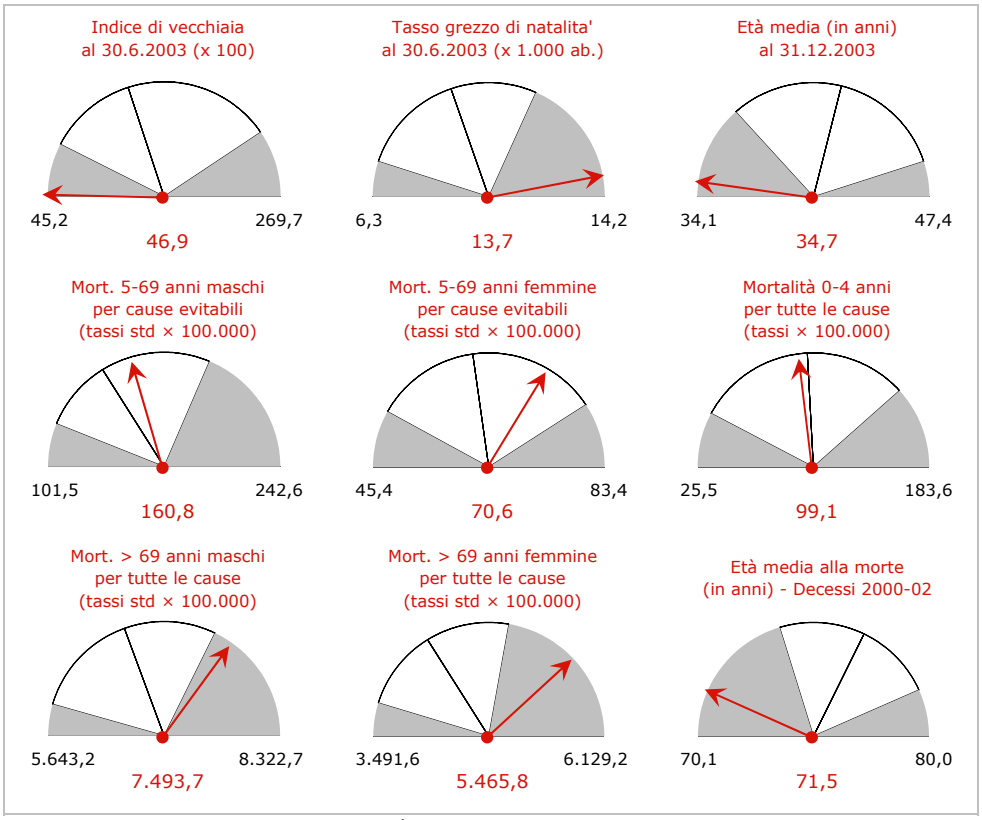
3.15.7 Usl Napoli / 2

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	498.221	502.834	508.806	517.229
Maschi	*245.891*	*247.824*	*250.581*	*254.572*
Femmine	*252.330*	*255.010*	*258.226*	*262.658*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

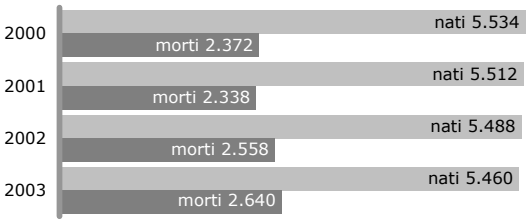
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

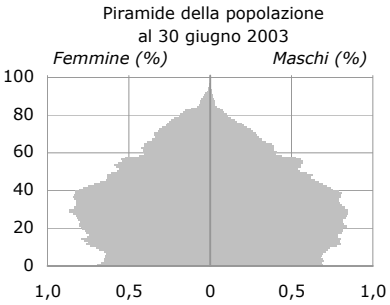
Note alla lettura a pagina 31.

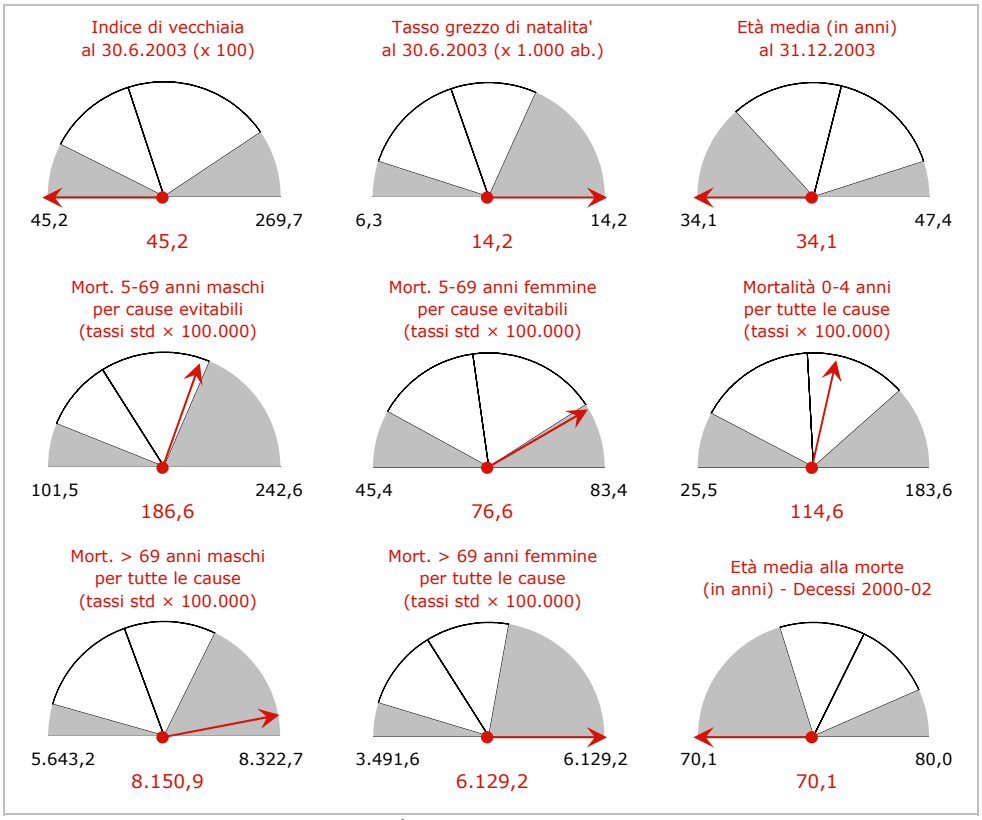
3.15.8 Usl Napoli / 3

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	387.271	384.910	383.431	384.487
Maschi	*191.393*	*190.144*	*189.051*	*189.245*
Femmine	*195.878*	*194.766*	*194.380*	*195.242*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

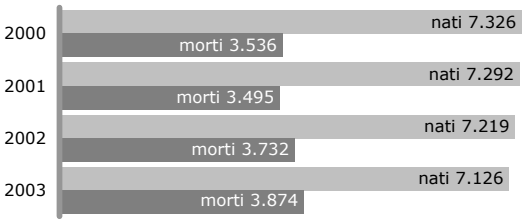
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

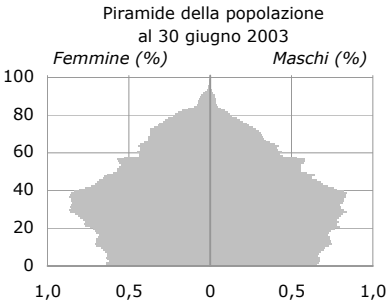
Note alla lettura a pagina 31.

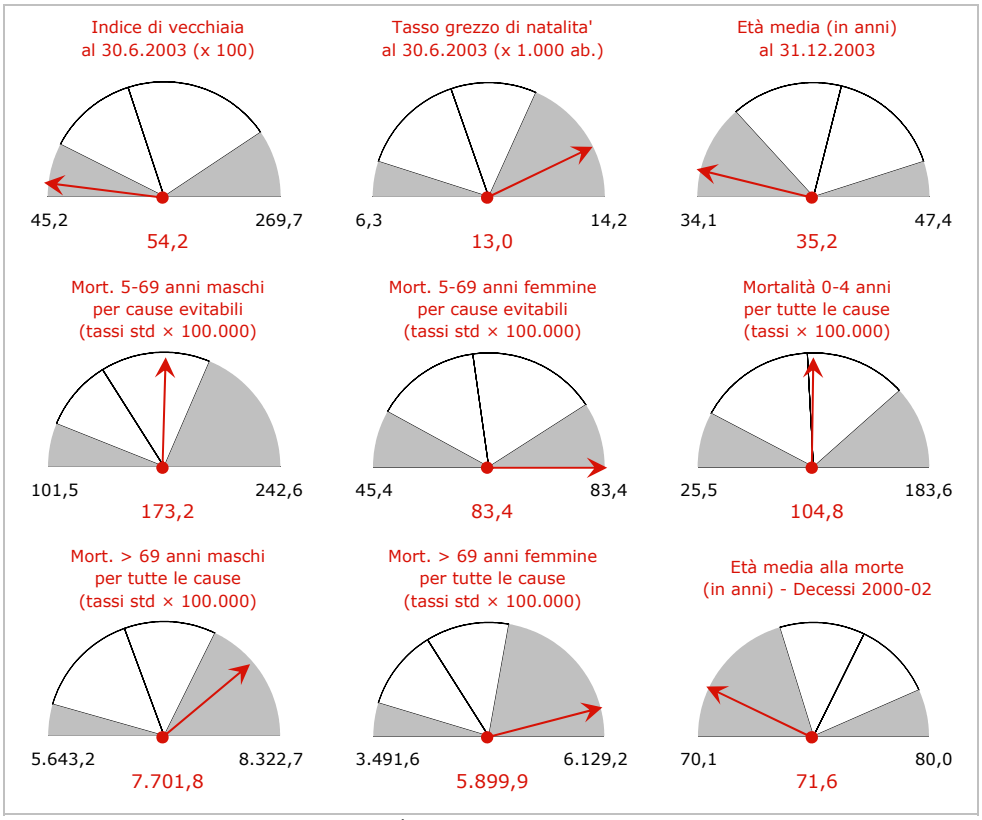
3.15.9 Usl Napoli / 4

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	537.513	538.352	541.642	547.552
Maschi	*264.356*	*264.579*	*266.003*	*268.657*
Femmine	*273.158*	*273.774*	*275.639*	*278.895*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

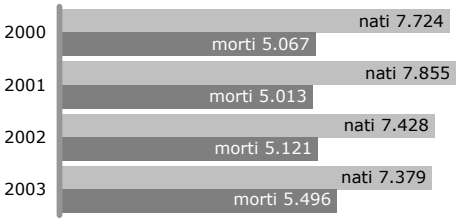
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

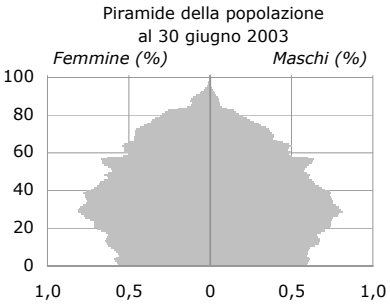
Note alla lettura a pagina 31.

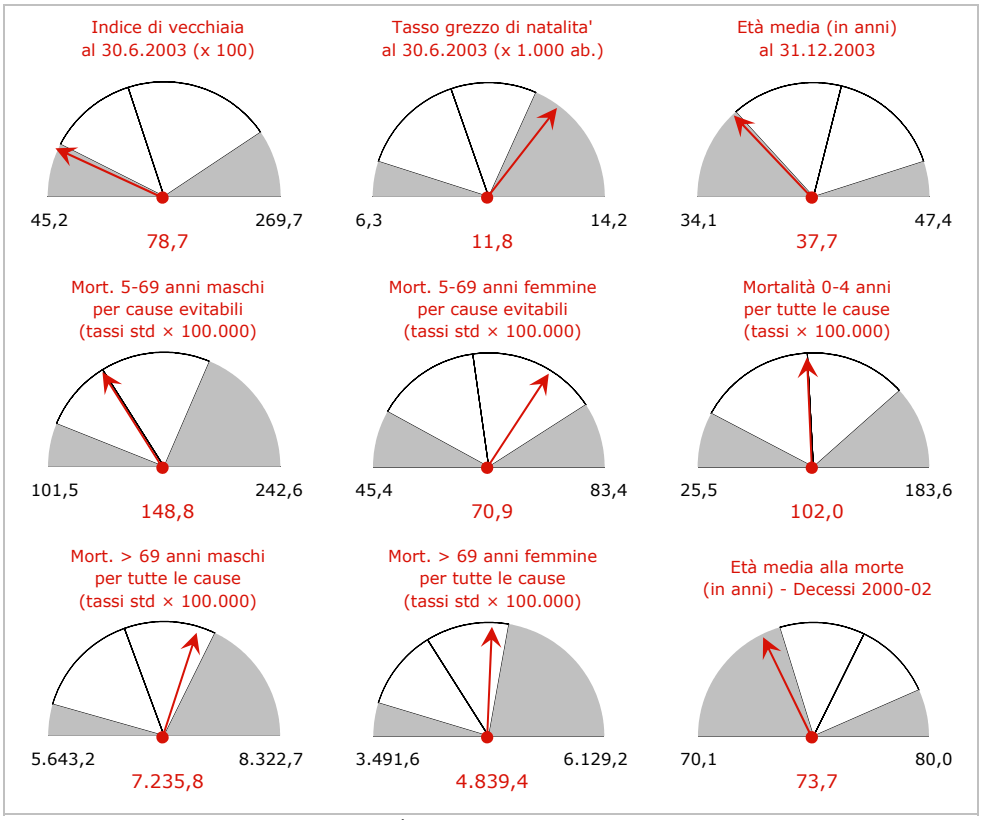
3.15.10 Usl Napoli / 5

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	636.165	630.396	627.516	626.852
Maschi	*309.355*	*306.347*	*304.746*	*304.028*
Femmine	*326.810*	*324.050*	*322.770*	*322.824*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

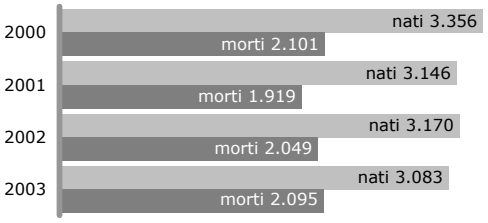
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

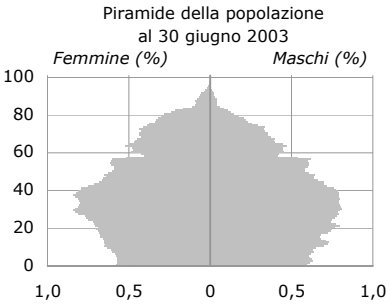
Note alla lettura a pagina 31.

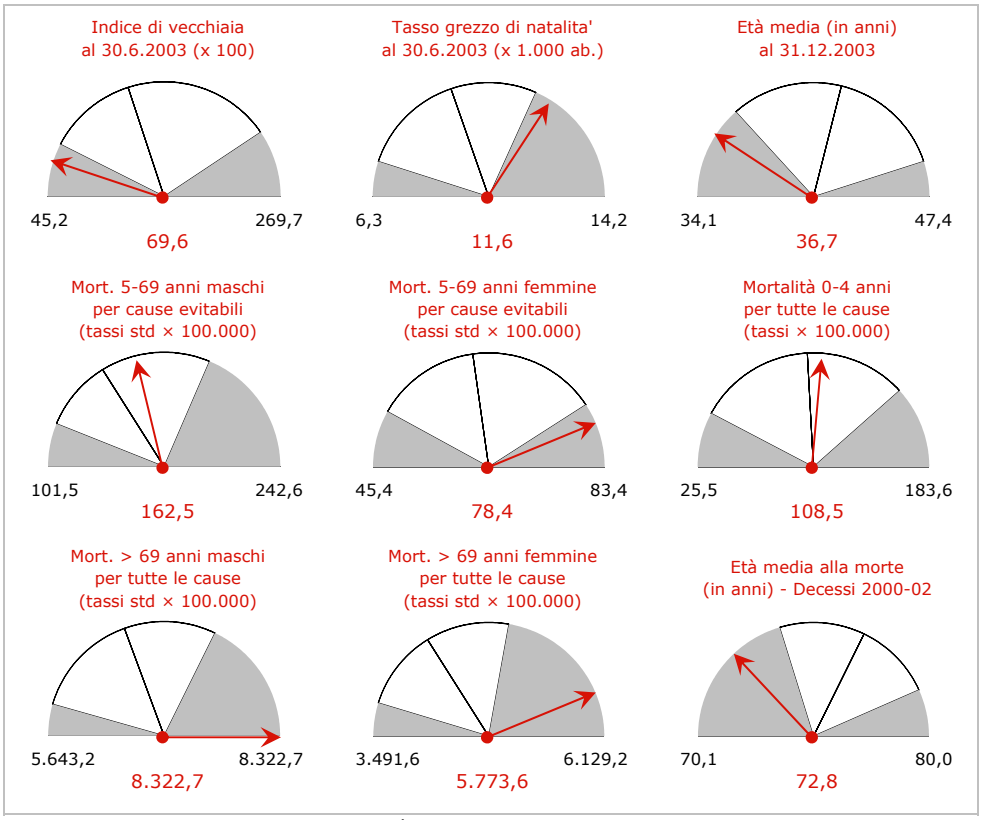
3.15.11 Usl Salerno / 1

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	262.750	262.492	263.124	265.866
Maschi	*128.700*	*128.472*	*128.755*	*130.156*
Femmine	*134.050*	*134.020*	*134.369*	*135.710*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

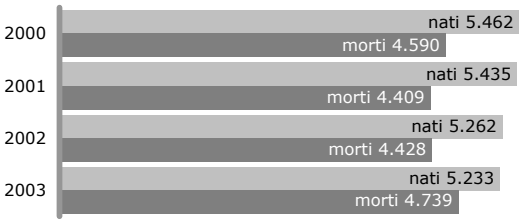
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

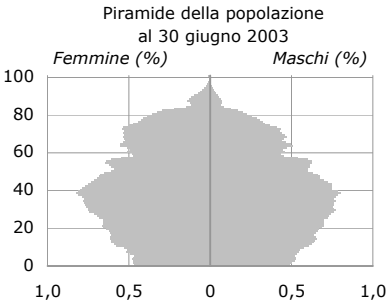
Note alla lettura a pagina 31.

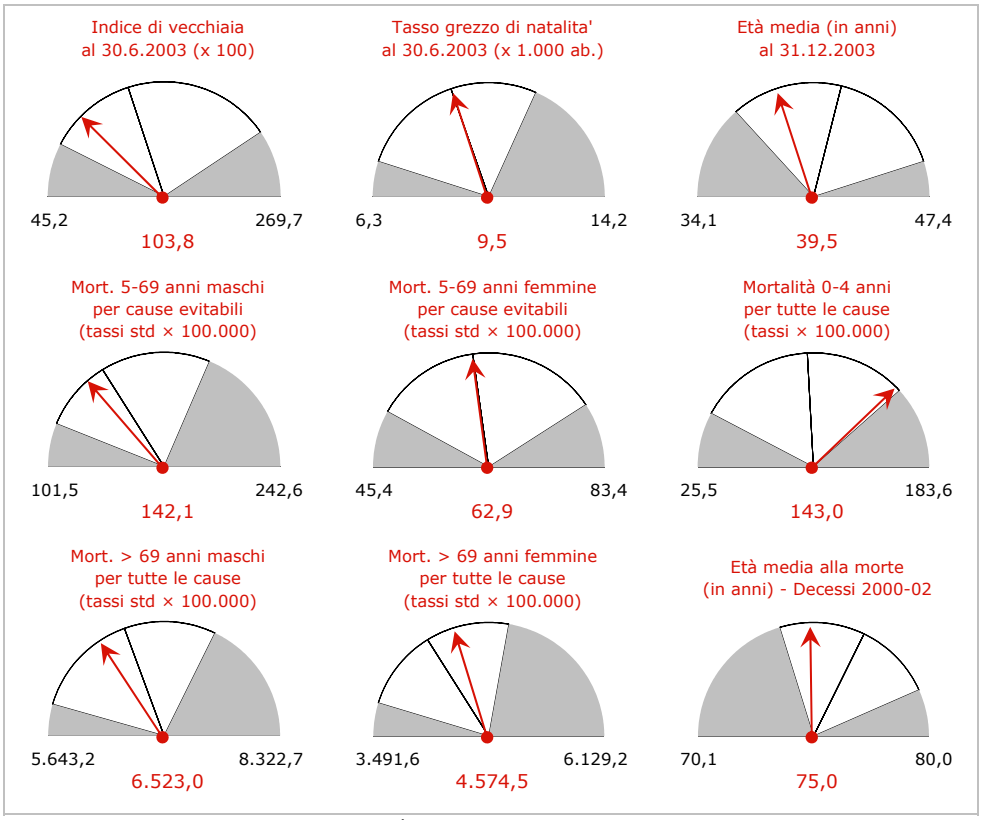
3.15.12 Usl Salerno / 2

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	545.622	545.331	546.045	548.090
Maschi	*266.635*	*266.294*	*266.495*	*267.297*
Femmine	*278.988*	*279.037*	*279.550*	*280.794*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

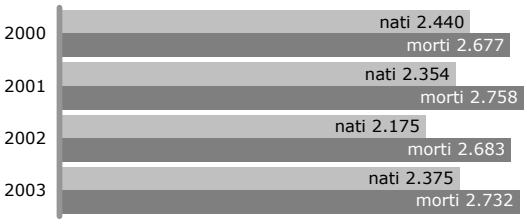
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

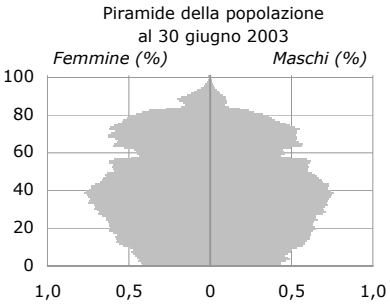
Note alla lettura a pagina 31.

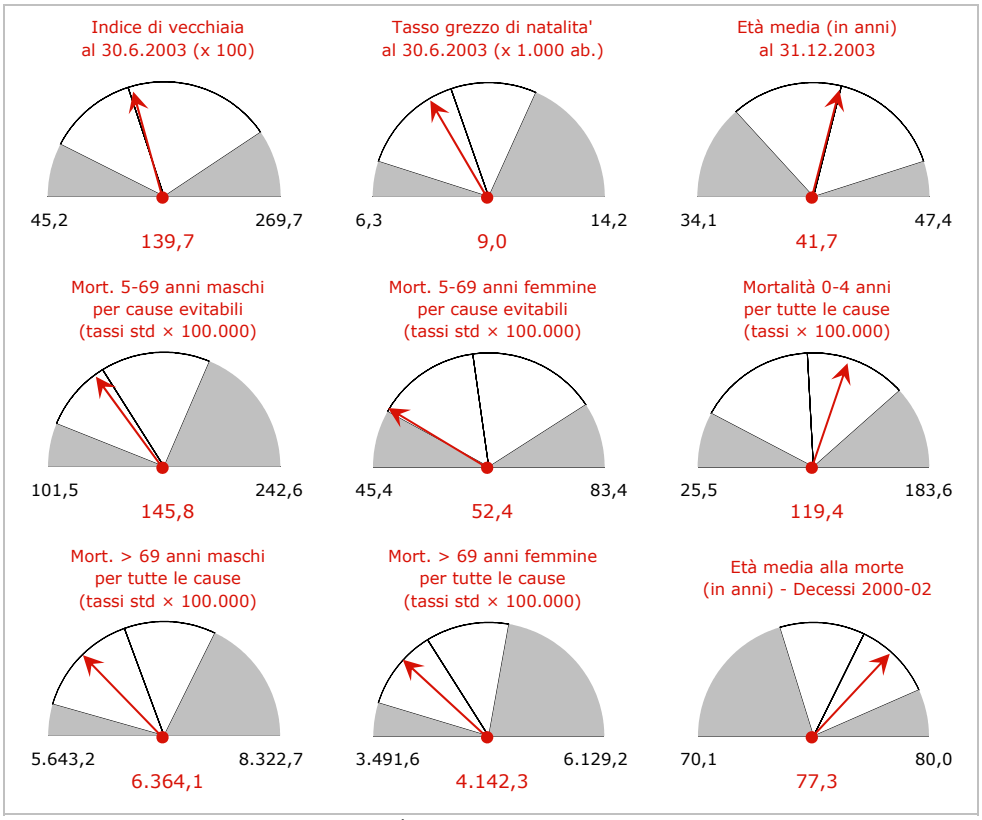
3.15.13 Usl Salerno / 3

Regione Campania

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	267.637	266.330	265.298	265.310
Maschi	*130.785*	*130.049*	*129.489*	*129.444*
Femmine	*136.852*	*136.281*	*135.810*	*135.866*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

3.16 Regione Puglia



Tavola 3.16.1

Giorni perduti per cause evitabili (valori pro-capite e posizione in classifica), tassi grezzi di natalità e mortalità, incidenza degli ultra75enni sulla popolazione e indice di vecchiaia, età media della popolazione e dei morti

	Giorni perduti per cause evitabili pro-cap. (*)	*classifica* (*)		Tasso grezzo ‰ natal. (**)	mort. (**)		% pop. 75 e + su tot. (**)	Ind. di vecch. % (**)		Età media in anni popol. (**)	decessi (*)
Media naz.le	**11,1**			**9,4**	**10,2**		**8,7**	**134,8**		**41,8**	**76,5**
Media reg.le	**10,2**	***6***		**9,9**	**8,3**		**7,3**	**101,0**		**39,4**	**75,6**
Bari / 1	9,8	*33*		11,3	8,2	↑	6,6	79,7	Δ	37,6	75,4
Bari / 2	9,0	*11*		10,7	7,7	↑	6,4	87,3		38,4	75,0
Bari / 3	9,7	*31*		11,9	7,3	↑	6,3	72,6	Δ	36,8	75,5
Bari / 4	9,6	*28*		10,1	7,7		6,7	101,2		39,5	75,2
Bari / 5	8,7	*5*	◊	9,1	8,8		8,0	114,1		40,3	77,3
Brindisi	10,2	*47*		9,0	9,1		7,9	109,7		40,0	75,9
Foggia / 1	10,9	*97*		10,8	9,4		7,7	95,0		38,9	75,6
Foggia / 2	10,0	*38*		11,3	7,4	↑	6,5	77,5	Δ	37,4	75,0
Foggia / 3	10,8	*92*		9,8	9,3		8,3	113,2		40,2	75,6
Lecce / 1	10,4	*69*		9,4	9,2		8,0	123,8		40,9	75,6
Lecce / 2	10,4	*68*		9,2	9,1		7,8	115,2		40,4	75,6
Taranto	10,2	*50*		8,5	7,4		6,9	103,1		39,6	75,3

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat (*) 2000-2002 e (**) 2003.

La Puglia vanta una delle sue Usl, la Bari 5, al 5° posto nella classifica della mortalità evitabile per Usl; tutte le Usl di questa provincia, peraltro, sono posizionate entro i primi 33 posti della graduatoria con un numero di giorni perduti pro-capite sempre inferiore alla media regionale. Le restanti Usl si distribuiscono comunque entro la prima metà della classifica, non oltre il 97° posto (Foggia 1). È quindi con il contributo di vaste aree del territorio che la Puglia raggiunge il 6° posto nella classifica regionale.

L'indice di vecchiaia evidenzia, per questa regione, una sostanziale parità tra ultra65enni e giovani entro i 14 anni. Gli indici di vecchiaia locali non superano il valore di 123,8 (Lecce 1, che comprende il comune capoluogo); per la metà delle Usl pugliesi questo indicatore è inferiore o prossimo al 100%.

Soffermandosi ancora sugli indicatori demografici si nota inoltre come generalmente la natalità sia superiore alla mortalità: il saldo nati-morti è particolarmente a favore dei primi in buona parte del barese e del foggiano.

L'età media della popolazione non supera i 40 anni in quasi tutta la regione, mentre quella dei deceduti si attesta a 75,6 anni. Quest'ultimo valore è di circa un anno inferiore alla media nazionale e intorno ad esso si orientano tutte le Usl tranne Bari 5, dove l'età media alla morte è decisamente più elevata, raggiungendo i 77,3 anni.

(segue 3.16 Puglia)



Tavola 3.16.2

Tasso di mortalità infantile (0-4 anni); tassi di mortalità standardizzati 5-69 anni per cause evitabili e per tutte le cause escluse le evitabili, per sesso; tassi di mortalità std oltre i 69 anni, per sesso; tassi di mortalità std generali (× 100.000)

	Mort. 0-4 a. m+f	Mortalità per cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità escluse cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause > 69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause tutte le età maschi	femm.
Media naz.le	**102,2**	**147,3**	**62,7**	**107,4**	**59,9**	**6.686,5**	**4.338,3**	**494,5**	**288,0**
Media reg.le	**128,9**	**136,3**	**58,4**	**94,5**	**59,7**	**6.439,6**	**4.445,0**	**467,6**	**291,9**
Bari / 1	135,8	132,9	58,6	114,5	60,8	6.439,1	4.550,2	483,1	297,2
Bari / 2	107,8	120,5 ∨	57,6	96,0	67,5	6.206,9	4.359,2	444,0 ∨	291,6
Bari / 3	137,3	129,3	54,7	94,0	56,0	5.748,3 ∨	4.221,1	430,3 ∨	282,2
Bari / 4	129,9	125,6	56,6	93,3	62,4	6.459,7	4.512,4	459,2	294,8
Bari / 5	107,2	114,7 ∨	53,4	81,1 ∨	56,4	5.994,4 ∨	4.050,5	417,8 ∨	266,4
Brindisi	82,2	138,5	54,6	92,8	60,8	6.436,0	4.273,1	462,6	276,6
Foggia / 1	146,3	145,3	57,1	97,0	58,6	5.880,7 ∨	4.181,9	460,9	277,1
Foggia / 2	120,7	136,9	52,0 ∨	89,3 ∨	55,4	6.037,7	4.235,0	444,9 ∨	275,3
Foggia / 3	124,2	146,7	63,4	111,5	65,7	6.321,5	4.234,6	484,6	292,7
Lecce / 1	159,4	139,1	58,3	90,6 ∨	54,6	6.395,4	4.148,5	469,0	278,7
Lecce / 2	143,4	144,5	56,5	88,1 ∨	45,5 ∨	6.324,8	4.039,6	466,9	263,3
Taranto	137,7	136,1	62,3	86,4 ∨	61,0	6.681,7	4.743,9	470,5	310,0

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat 2000-2002.

Per quanto detto a proposito della classifica non stupisce riscontrare nella tavola in questa pagina che i tassi di mortalità per cause evitabili siano, in media regionale, sensibilmente inferiori al dato complessivo nazionale.

Nel caso dei tassi maschili, a livello locale si distinguono le Usl dell'area barese e quella di Taranto, con valori non superiori al dato regionale. Se per i maschi in nessun caso i tassi superano la media nazionale, fra i tassi di mortalità femminili per cause evitabili, invece, si nota come gli unici due valori più alti della media regionale siano anche prossimi o superiori al dato nazionale (Foggia 3 e Taranto). Va inoltre segnalato il minimo di 52 registrato a Foggia 2, sensibilmente inferiore alla media.

La mortalità 5-69 anni nei maschi per cause non riconducibili a quelle evitabili evidenzia alcuni valori significativamente bassi in 5 Usl; nella Usl Lecce 2, in particolare, è particolarmente contenuto anche l'analogo indicatore elaborato per le femmine.

Anche nel caso della mortalità maschile oltre i 69 anni alcune Usl fanno registrare tassi sensibilmente ridotti che, unitamente ad altri fenomeni evidenziati, concorrono a determinare in diverse aree locali una mortalità maschile generale molto al di sotto della media nazionale.

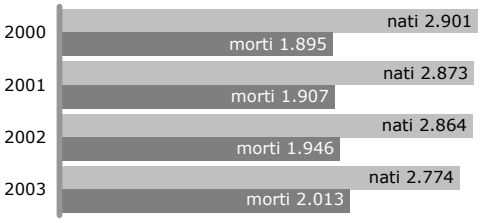
La mortalità 0-4 anni è generalmente superiore al dato nazionale, con l'eccezione della Usl provinciale di Brindisi.

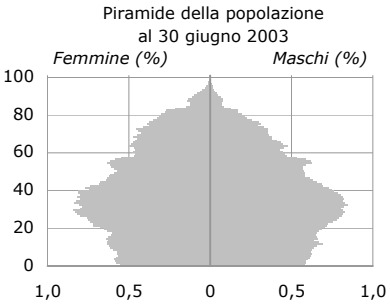
Note alla lettura a pagina 31.

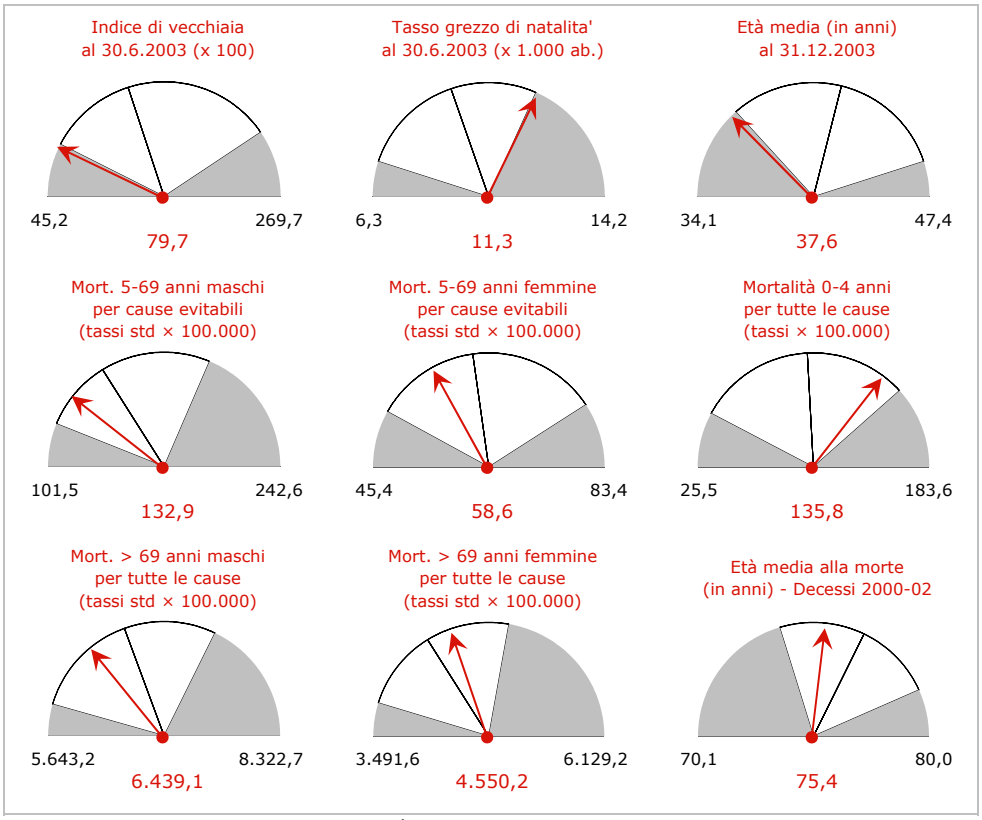
3.16.1 Usl Bari / 1

Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	241.847	242.642	243.380	244.669
Maschi	*118.380*	*118.725*	*119.109*	*119.837*
Femmine	*123.467*	*123.917*	*124.271*	*124.832*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

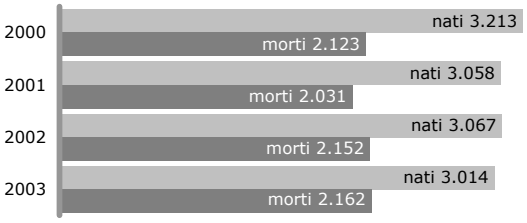
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

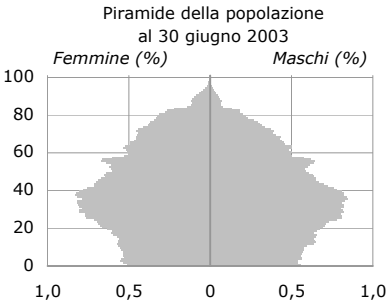
Note alla lettura a pagina 31.

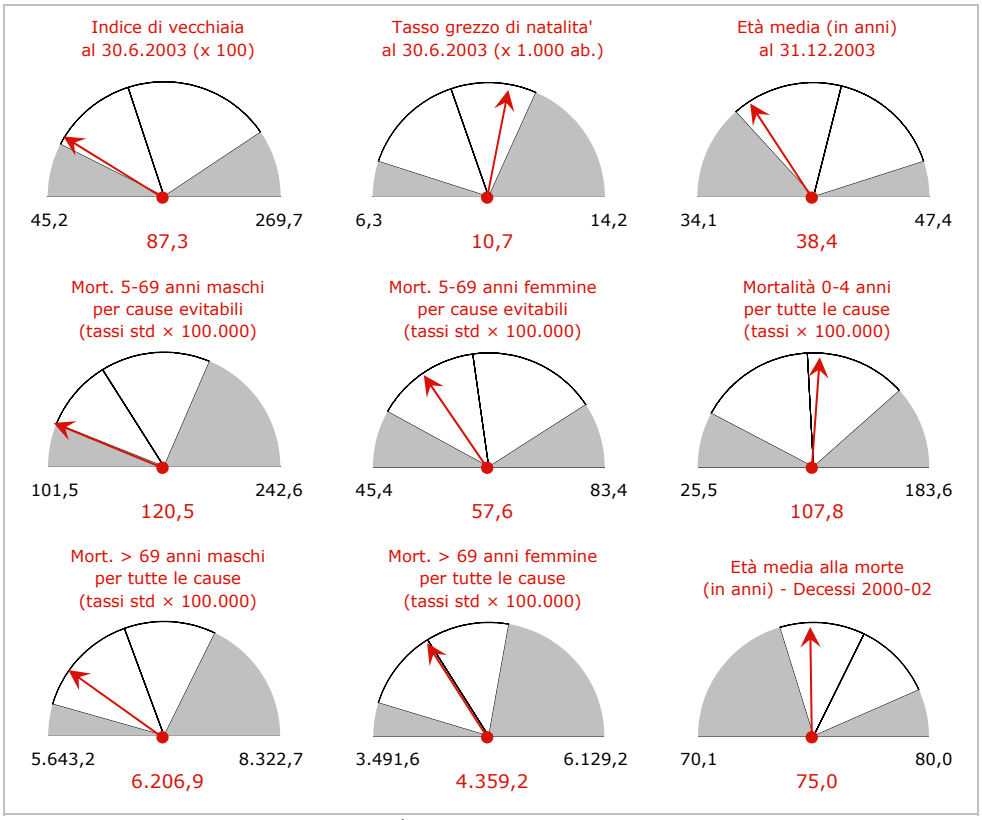
3.16.2 Usl Bari / 2

Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	279.464	279.619	280.102	280.847
Maschi	*138.232*	*138.162*	*138.309*	*138.753*
Femmine	*141.233*	*141.458*	*141.794*	*142.094*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

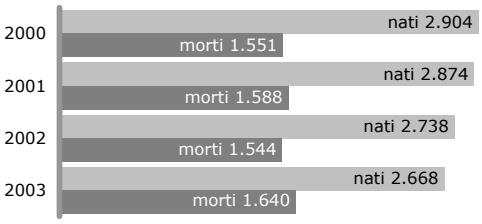
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

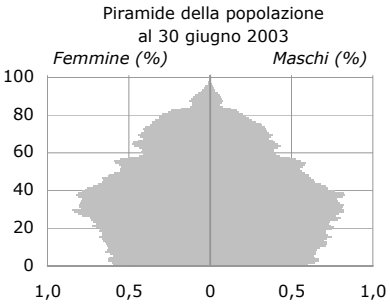
Note alla lettura a pagina 31.

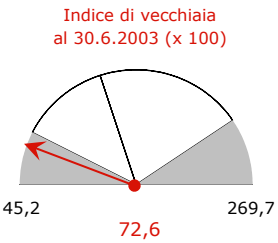
3.16.3 Usl Bari / 3

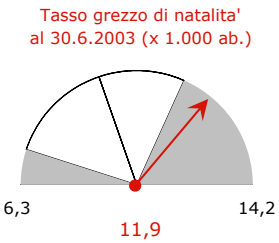
Regione Puglia

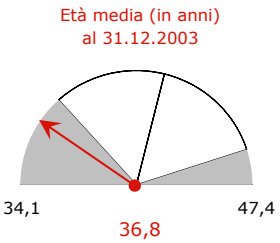
	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	218.927	220.421	221.850	223.382
Maschi	*108.126*	*108.789*	*109.436*	*110.229*
Femmine	*110.801*	*111.632*	*112.414*	*113.153*

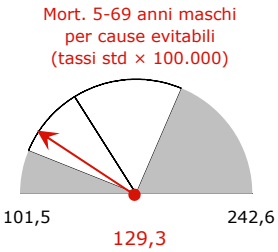


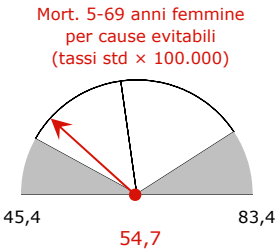


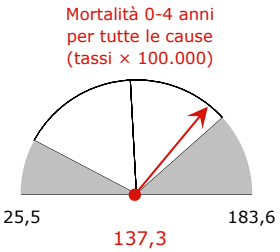


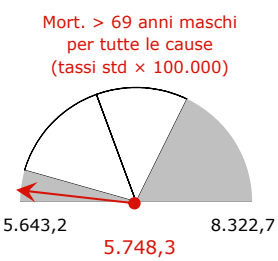


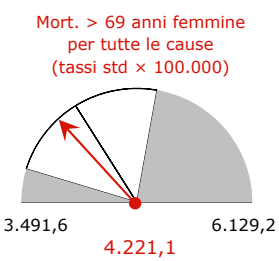


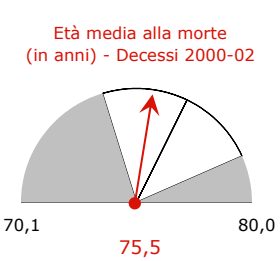












I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

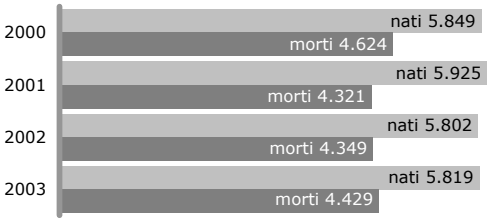
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

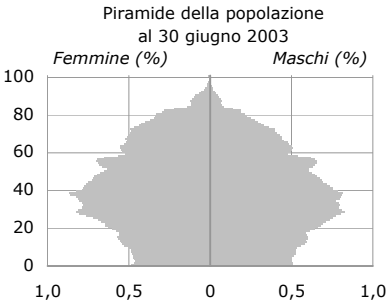
Note alla lettura a pagina 31.

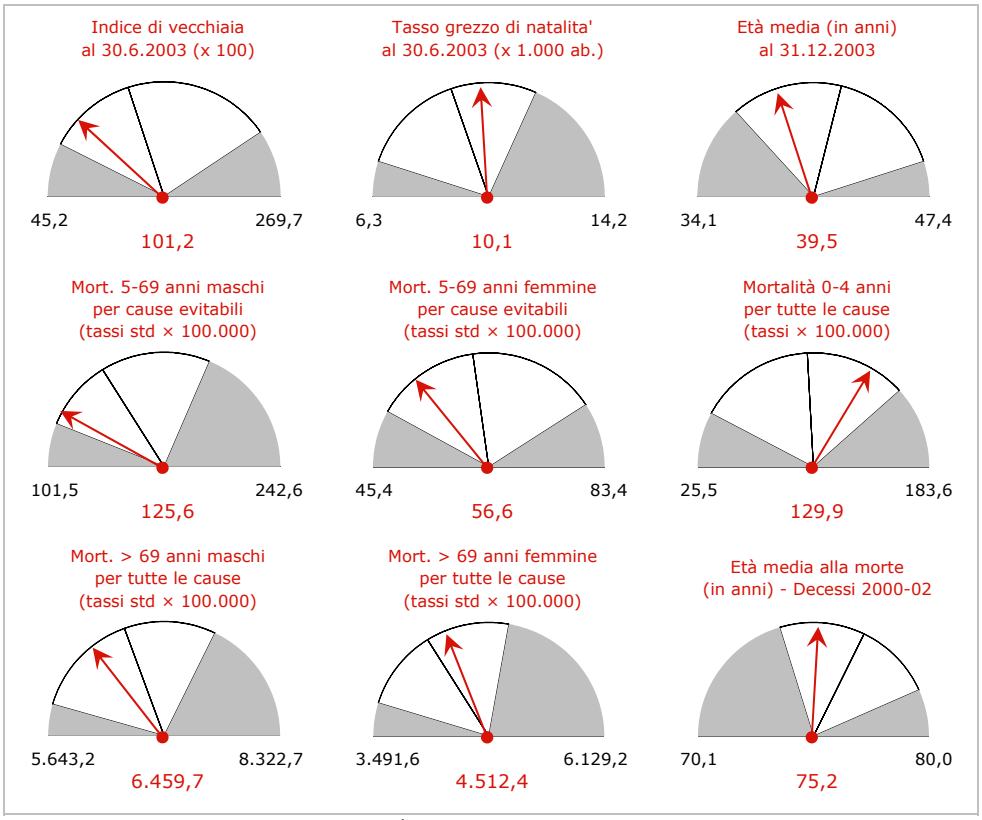
3.16.4 Usl Bari / 4

Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	577.291	575.830	575.866	576.796
Maschi	*281.039*	*280.178*	*280.140*	*280.597*
Femmine	*296.253*	*295.652*	*295.727*	*296.199*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

Note alla lettura a pagina 31.

3.16.5 Usl Bari / 5

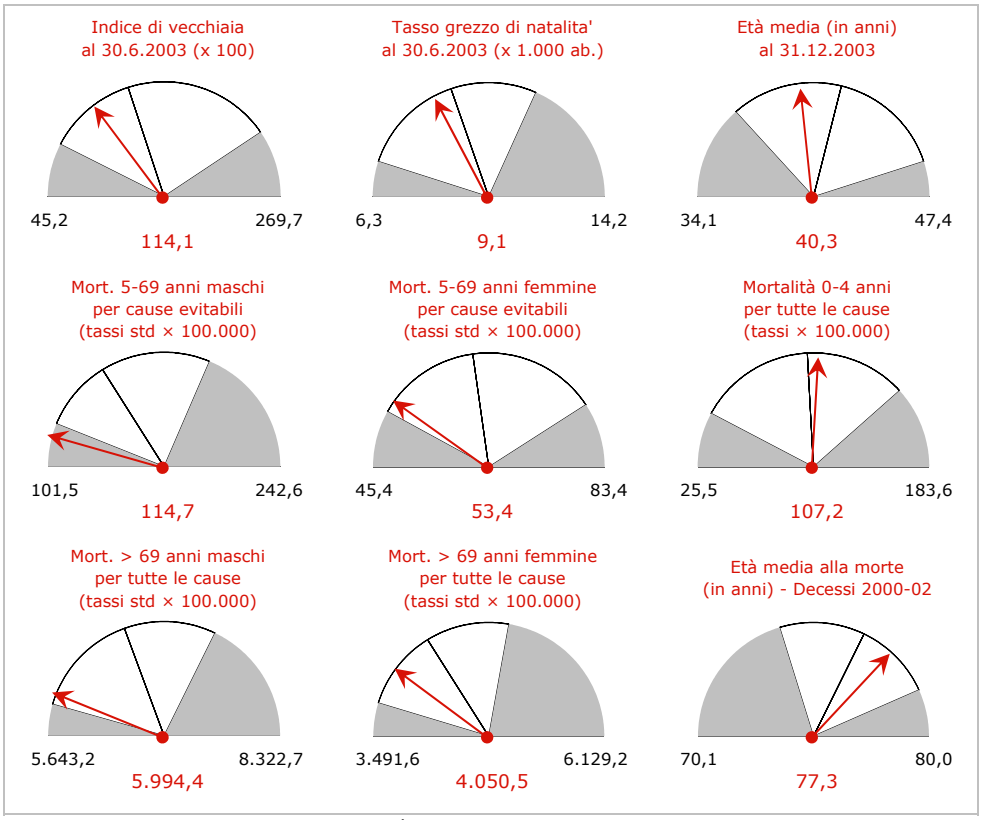
Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	240.230	240.454	240.775	242.213
Maschi	*116.712*	*116.856*	*116.989*	*117.701*
Femmine	*123.518*	*123.598*	*123.786*	*124.513*



Piramide della popolazione
al 30 giugno 2003





I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

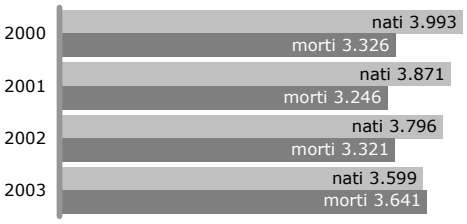
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

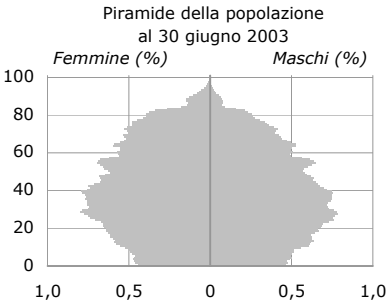
Note alla lettura a pagina 31.

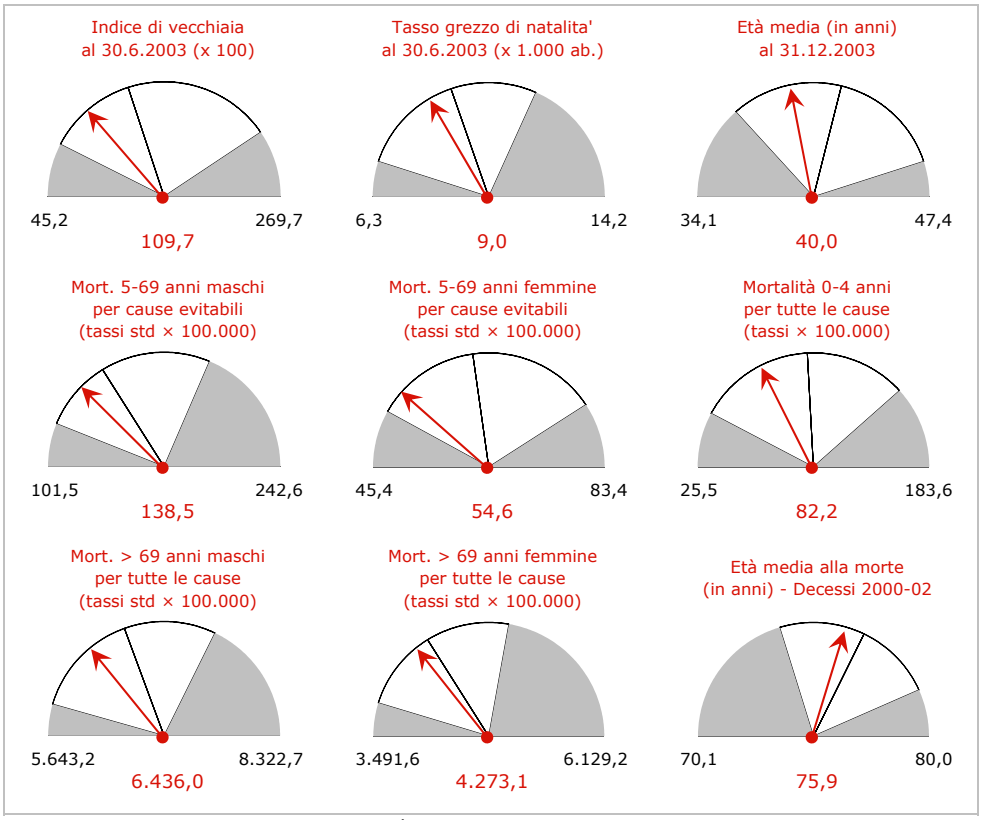
3.16.6 Usl Brindisi

Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	404.539	402.889	401.534	400.772
Maschi	*194.542*	*193.564*	*192.781*	*192.334*
Femmine	*209.997*	*209.325*	*208.753*	*208.438*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

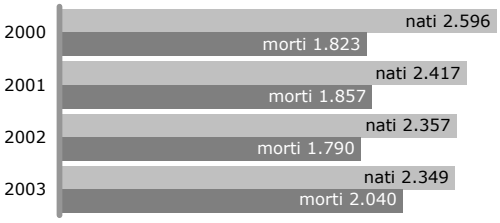
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

Note alla lettura a pagina 31.

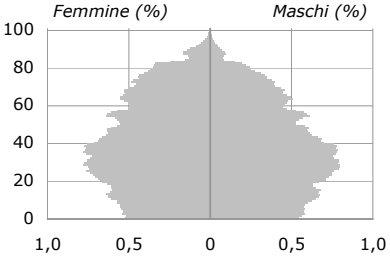
3.16.7 Usl Foggia / 1

Regione Puglia

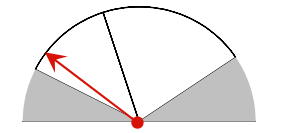
	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	218.768	218.207	217.600	217.059
Maschi	*107.086*	*106.783*	*106.435*	*106.183*
Femmine	*111.682*	*111.424*	*111.165*	*110.876*



Piramide della popolazione
al 30 giugno 2003

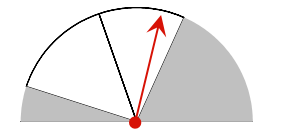


Indice di vecchiaia
al 30.6.2003 (x 100)



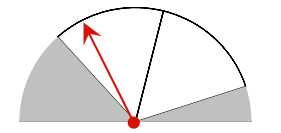
95,0

Tasso grezzo di natalita'
al 30.6.2003 (x 1.000 ab.)



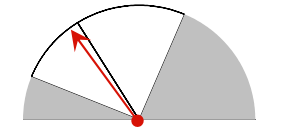
10,8

Età media (in anni)
al 31.12.2003



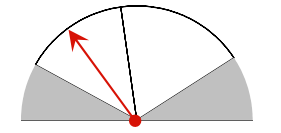
38,9

Mort. 5-69 anni maschi
per cause evitabili
(tassi std × 100.000)



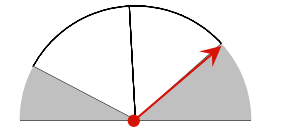
145,3

Mort. 5-69 anni femmine
per cause evitabili
(tassi std × 100.000)



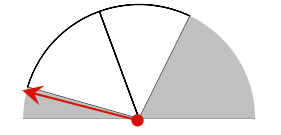
57,1

Mortalità 0-4 anni
per tutte le cause
(tassi × 100.000)



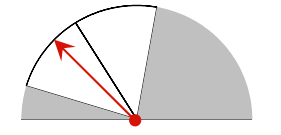
146,3

Mort. > 69 anni maschi
per tutte le cause
(tassi std × 100.000)



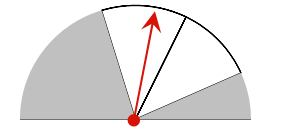
5.880,7

Mort. > 69 anni femmine
per tutte le cause
(tassi std × 100.000)



4.181,9

Età media alla morte
(in anni) - Decessi 2000-02



75,6

I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

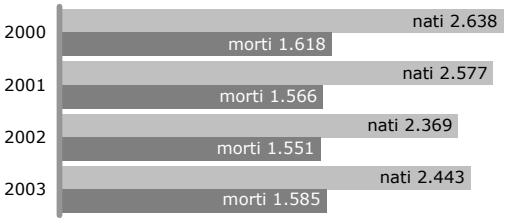
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

Note alla lettura a pagina 31.

3.16.8 Usl Foggia / 2

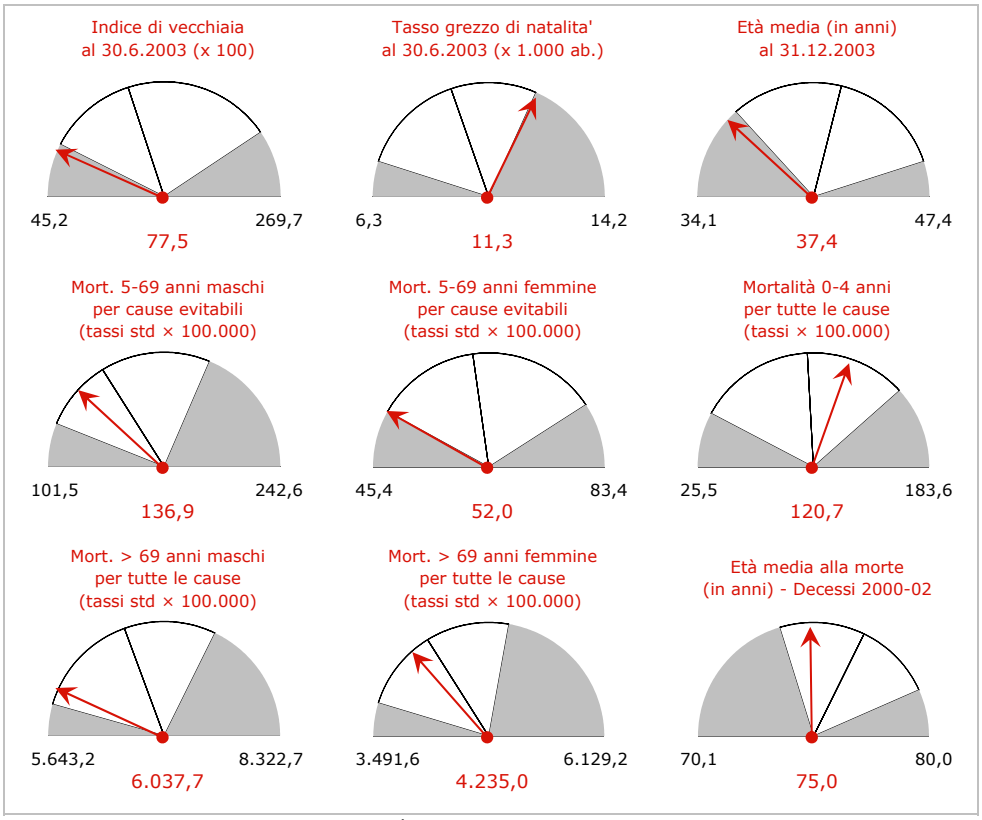
Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	215.447	215.550	215.443	215.591
Maschi	*106.693*	*106.727*	*106.657*	*106.745*
Femmine	*108.754*	*108.823*	*108.786*	*108.847*



Piramide della popolazione
al 30 giugno 2003





I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

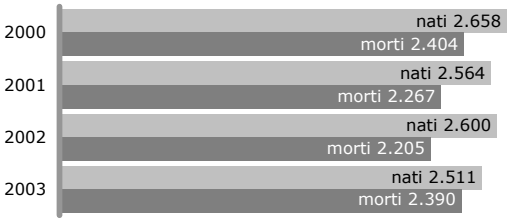
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

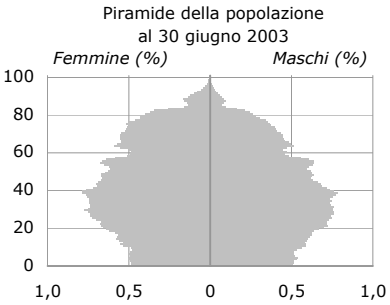
Note alla lettura a pagina 31.

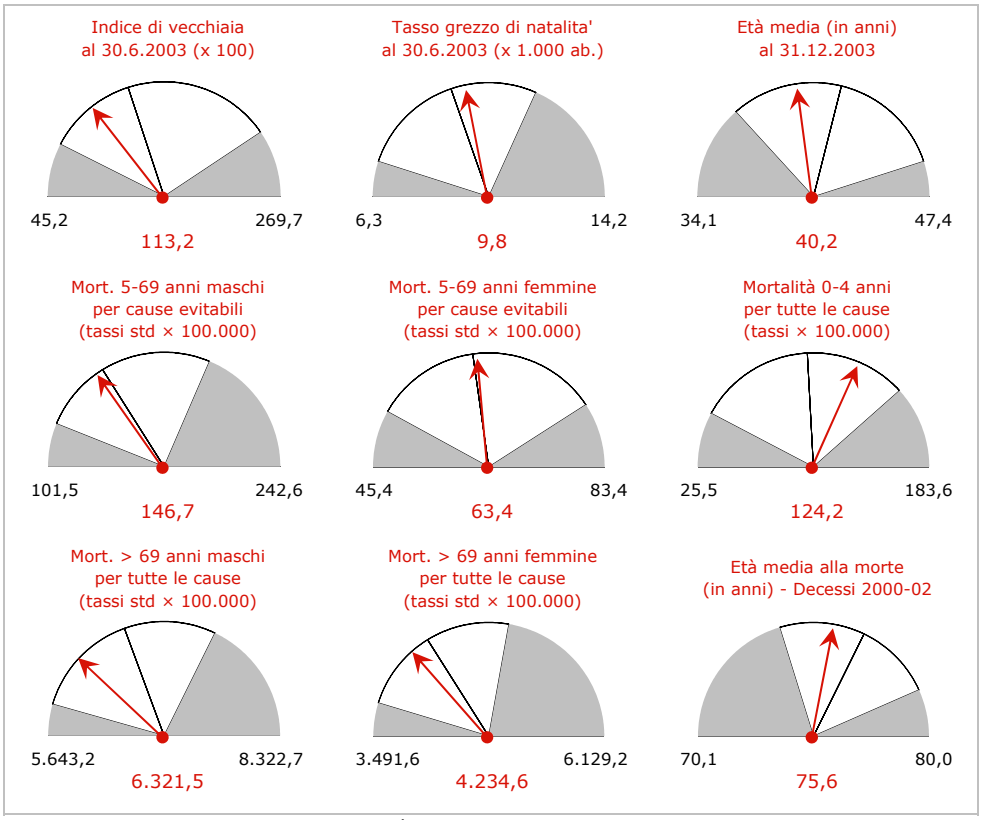
3.16.9 Usl Foggia / 3

Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	259.012	257.656	256.622	255.802
Maschi	*125.998*	*125.269*	*124.685*	*124.134*
Femmine	*133.014*	*132.387*	*131.937*	*131.668*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

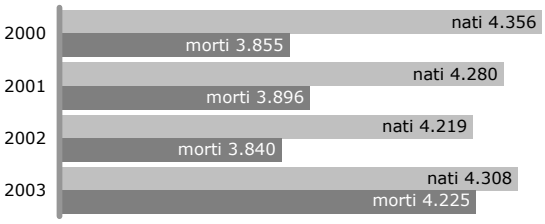
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

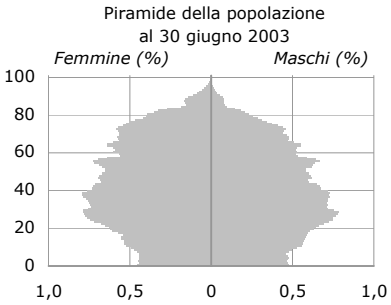
Note alla lettura a pagina 31.

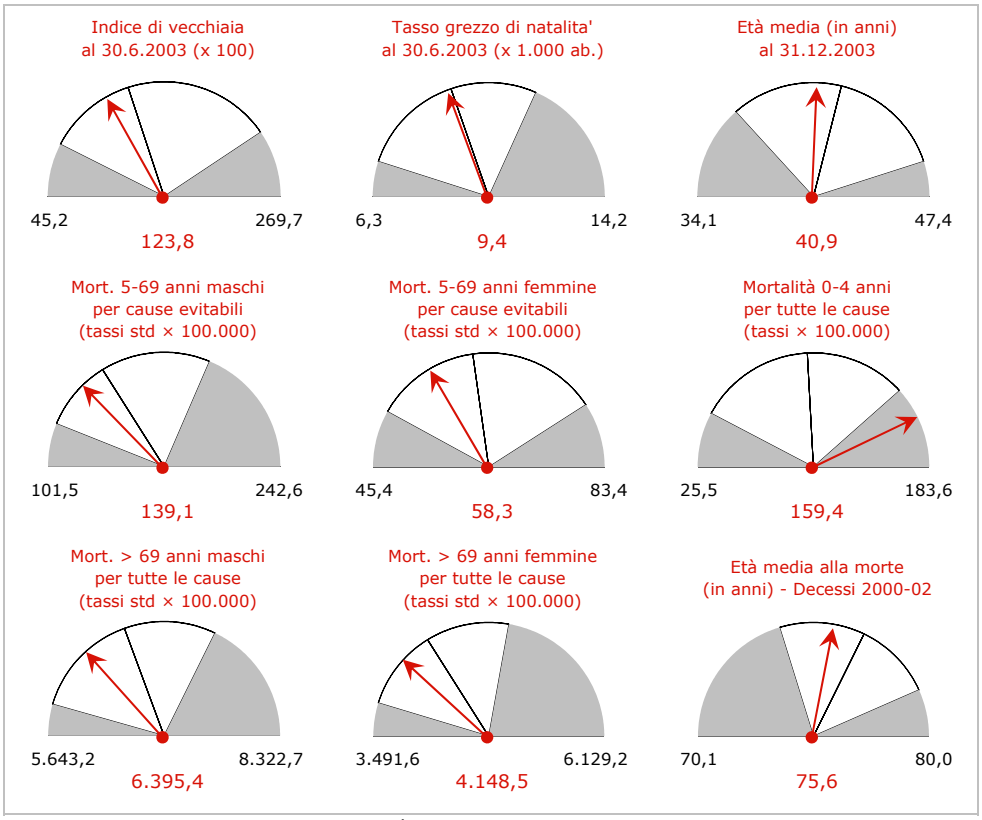
3.16.10 Usl Lecce / 1

Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	454.440	451.764	451.333	456.777
Maschi	*215.712*	*214.253*	*214.079*	*216.983*
Femmine	*238.728*	*237.511*	*237.255*	*239.795*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

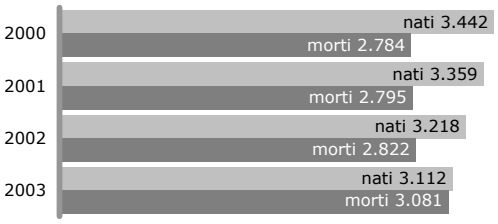
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

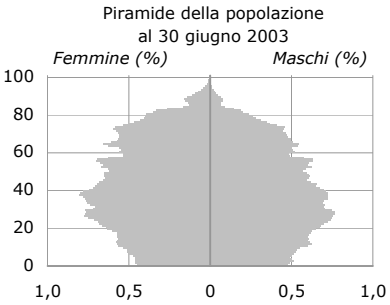
Note alla lettura a pagina 31.

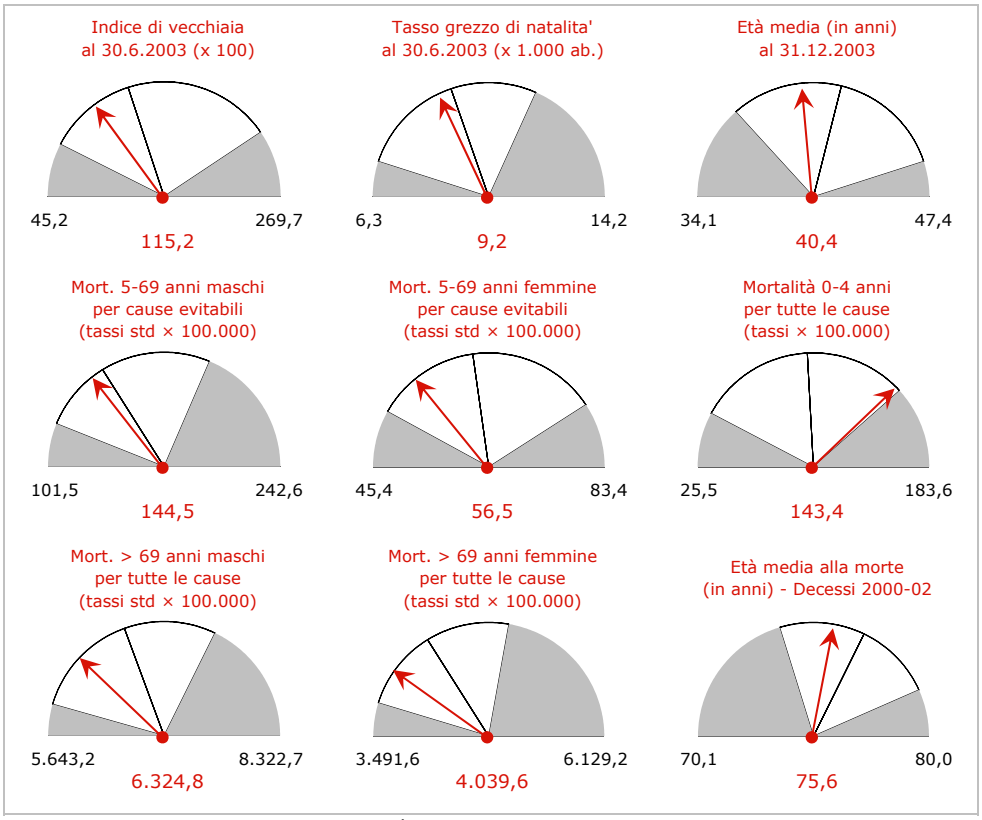
3.16.11 Usl Lecce / 2

Regione Puglia

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	337.517	337.232	337.773	339.027
Maschi	*161.419*	*161.242*	*161.450*	*162.067*
Femmine	*176.099*	*175.990*	*176.323*	*176.960*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

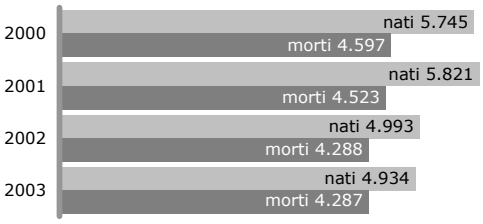
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

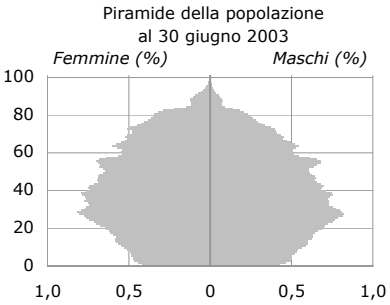
Note alla lettura a pagina 31.

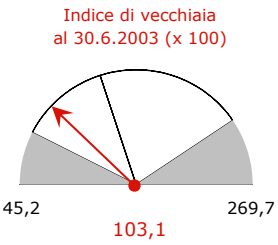
3.16.12 Usl Taranto

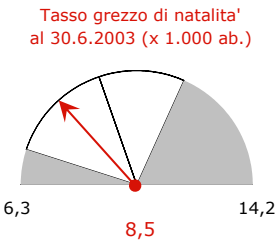
Regione Puglia

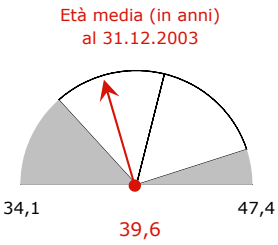
	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	582.613	580.515	579.454	579.542
Maschi	*283.414*	*282.143*	*281.511*	*281.498*
Femmine	*299.199*	*298.372*	*297.944*	*298.044*

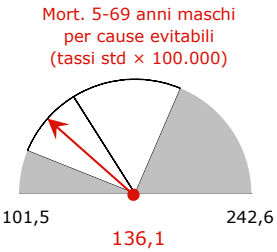


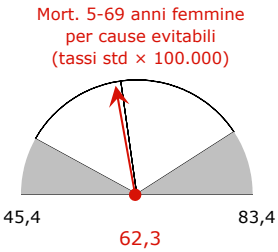


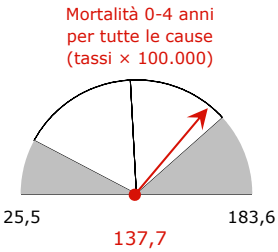


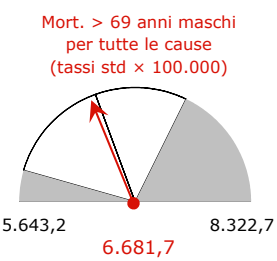


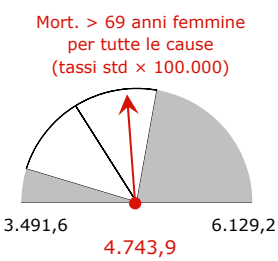


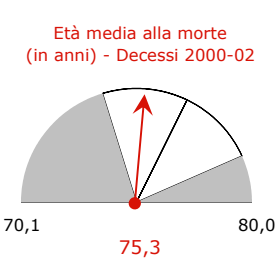












I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

3.17 Regione Basilicata



Tavola 3.17.1

Giorni perduti per cause evitabili (valori pro-capite e posizione in classifica), tassi grezzi di natalità e mortalità, incidenza degli ultra75enni sulla popolazione e indice di vecchiaia, età media della popolazione e dei morti

	Giorni perduti per cause evitabili pro-cap. (*)	*classifica*	Tasso grezzo ‰ natal. (**)	mort.	% pop. 75 e + su tot. (**)	Ind. di vecch. %	Età media in anni popol. (**)	decessi (*)
Media naz.le	**11,1**		**9,4**	**10,2**	**8,7**	**134,8**	**41,8**	**76,5**
Media reg.le	**10,6**	***8***	**8,8**	**9,5**	**8,5**	**125,8**	**40,7**	**76,1**
Venosa	10,3	*58*	9,9	9,8	9,2	119,0	40,2	76,4
Potenza	9,8	*32*	8,4	9,5	8,6	132,0	41,1	76,2
Lagonegro	11,5	*124*	6,7	10,4	9,7	151,8	42,3	76,6
Matera	11,0	*105*	10,0	8,5	7,5	111,3	39,9	75,4
Montalbano Jonico	10,9	*99*	9,0	9,5	7,9	118,3	40,3	75,6

Tavola 3.17.2

Tasso di mortalità infantile (0-4 anni); tassi di mortalità standardizzati 5-69 anni per cause evitabili e per tutte le cause escluse le evitabili, per sesso; tassi di mortalità std oltre i 69 anni, per sesso; tassi di mortalità std generali (× 100.000) (*)

	Mort. 0-4 a. m+f	Mortalità per cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità escluse cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause > 69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause tutte le età maschi	femm.
Media naz.le	**102,2**	**147,3**	**62,7**	**107,4**	**59,9**	**6.686,5**	**4.338,3**	**494,5**	**288,0**
Media reg.le	**117,7**	**141,2**	**59,1**	**109,2**	**61,3**	**6.579,5**	**4.488,9**	**490,1**	**291,9**
Venosa	150,9	143,5	54,0	99,1	69,3 ^	6.259,7	4.089,5	474,2	283,5
Potenza	113,1	130,4	53,1 v	120,7	58,3	6.575,4	4.426,0	492,9	278,3
Lagonegro	111,1	141,2	66,4	118,0	58,0	6.566,7	4.324,8	496,6	287,8
Matera	124,9	145,3	64,0	90,0 v	56,3	6.593,9	4.601,5	474,2	302,7
Montalbano Jonico	79,1	150,1	61,2	95,5	66,7	6.202,0	4.717,2	468,4	300,7

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat (*) 2000-2002 e (**) 2003.

In Basilicata - che nella graduatoria regionale è 8ª - è la Usl del capoluogo a registrare il minimo dei giorni perduti pro-capite per morti evitabili (9,8): la Usl di Potenza raggiunge la migliore posizione (32ª) tra le 5 Usl lucane, che si dispongono lungo la classifica fino al 124° posto (Lagonegro).

Gli indicatori demografici non si discostano particolarmente dai livelli medi nazionali, ma a livello locale si nota una sensibile variabilità: a titolo di esempio si noti come il saldo fra i tassi grezzi di natalità e di mortalità per le Usl di Lagonegro e di Matera sia rispettivamente pari a –3,7 e a +1,5.

La mortalità 5-69 anni per cause evitabili è quasi ovunque inferiore o prossima al valor medio italiano, con un significativo minimo a Potenza per le femmine.

Per quanto riguarda i restanti tassi di mortalità si nota come la media regionale non sia distante in misura apprezzabile da quella nazionale, pur con differenze fra valori locali talvolta sensibili (si vedano, per esempio, i tassi 5-69 anni per cause non riconducibili a mortalità evitabile).

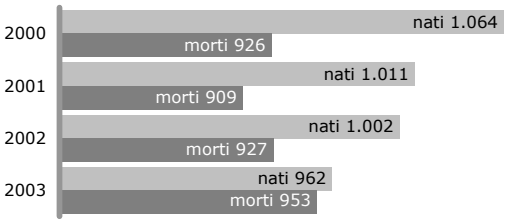
Per la mortalità 0-4 anni si segnala una evidente eterogeneità a livello locale.

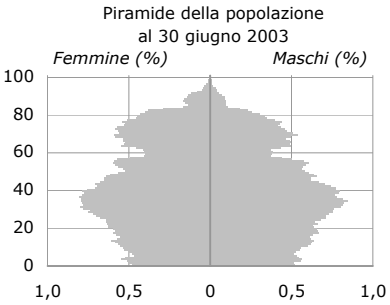
Note alla lettura a pagina 31.

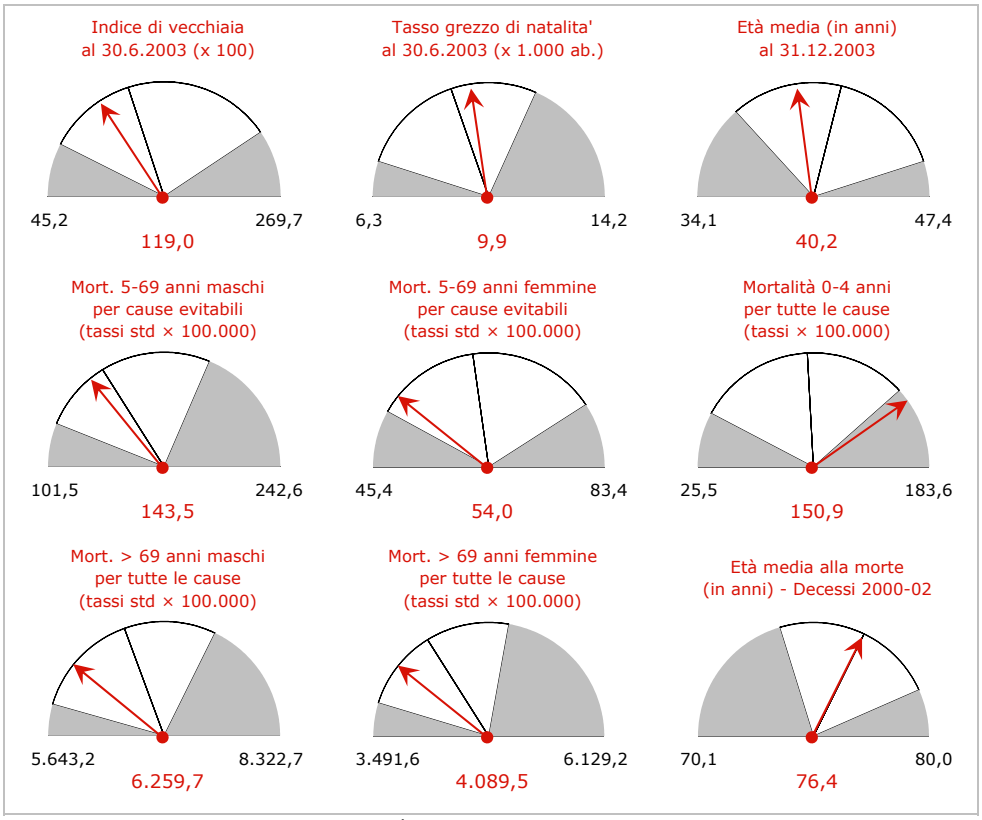
3.17.1 Usl Venosa

Regione Basilicata

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	97.335	96.893	96.773	97.110
Maschi	*47.913*	*47.653*	*47.550*	*47.754*
Femmine	*49.423*	*49.240*	*49.223*	*49.356*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

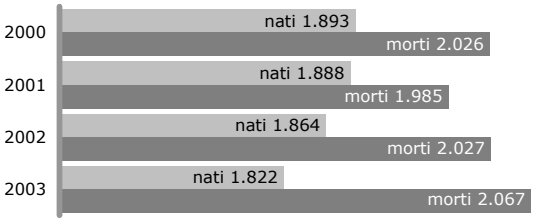
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

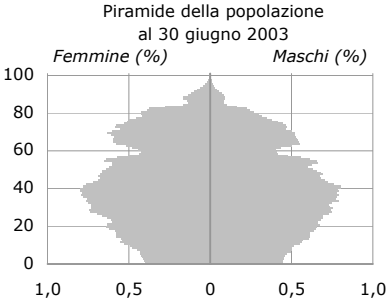
Note alla lettura a pagina 31.

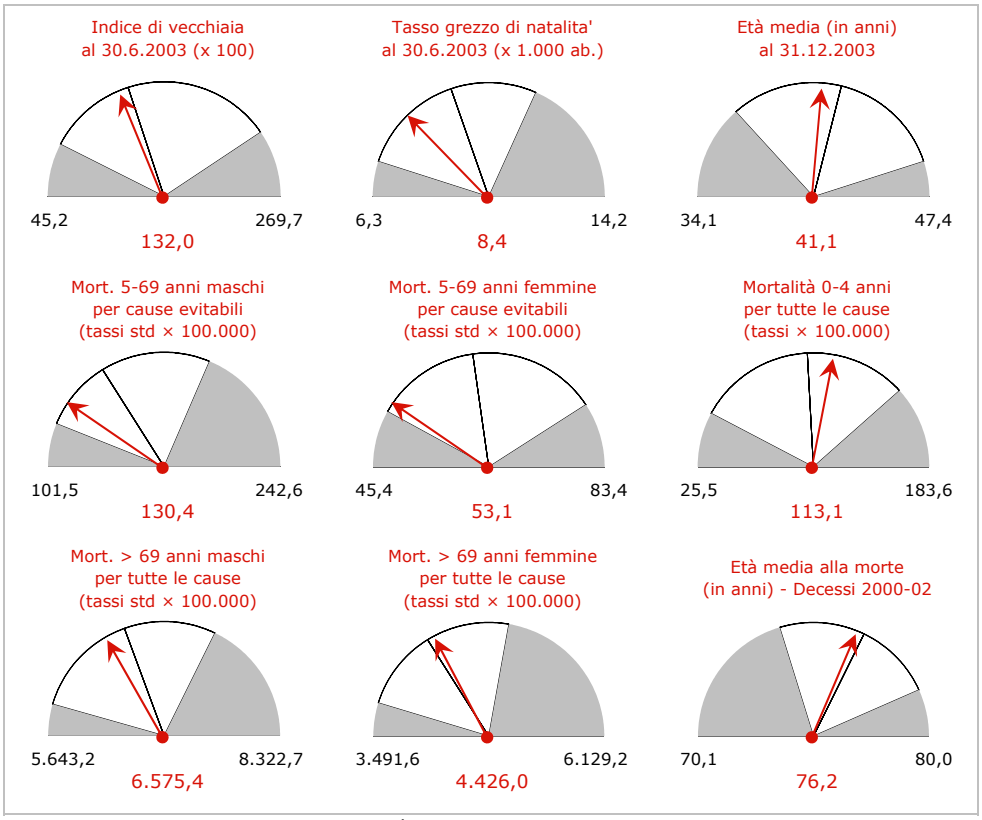
3.17.2 Usl Potenza

Regione Basilicata

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	219.155	218.691	218.308	218.095
Maschi	*107.707*	*107.400*	*107.171*	*107.049*
Femmine	*111.448*	*111.292*	*111.137*	*111.046*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

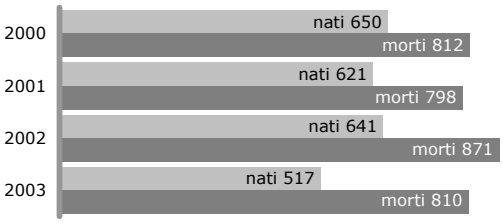
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

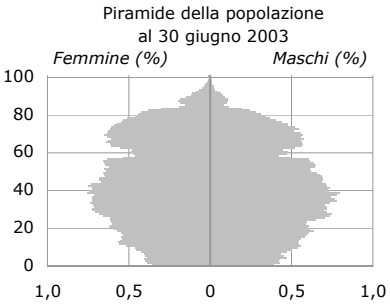
Note alla lettura a pagina 31.

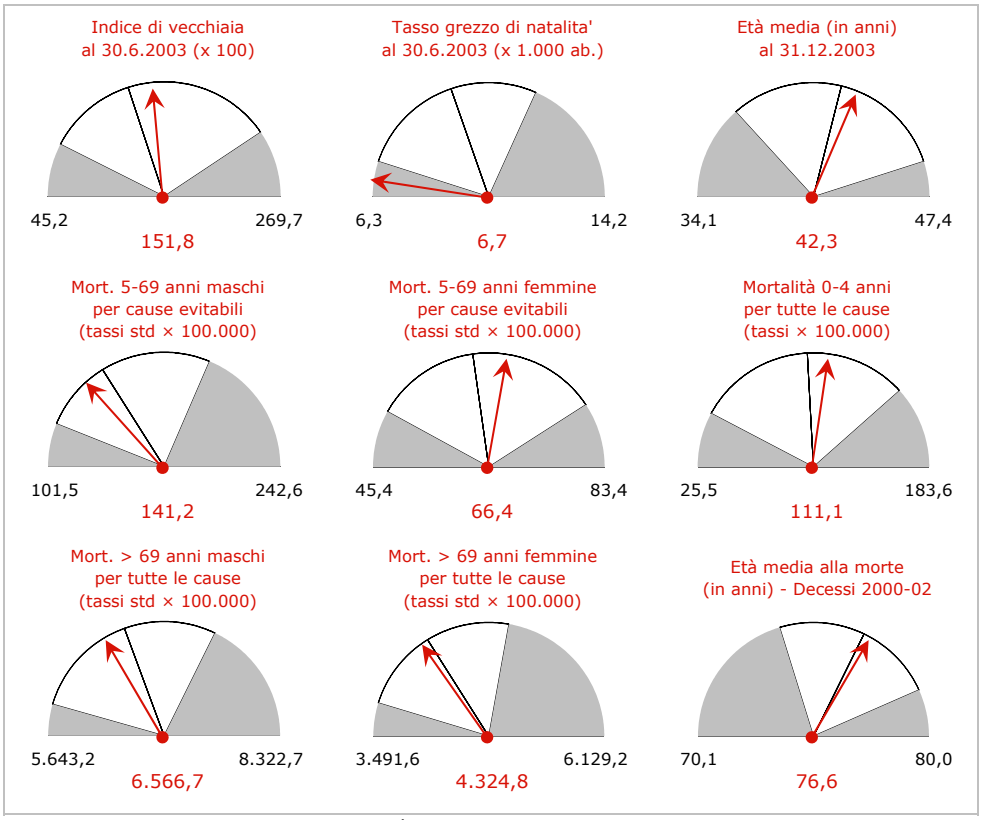
3.17.3 Usl Lagonegro

Regione Basilicata

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	78.996	78.379	77.862	77.530
Maschi	*38.678*	*38.368*	*38.124*	*37.966*
Femmine	*40.318*	*40.011*	*39.738*	*39.564*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

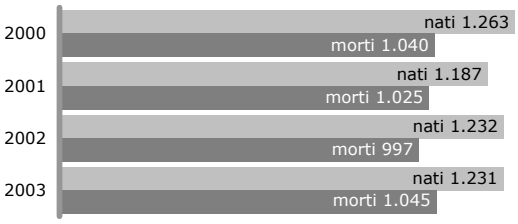
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

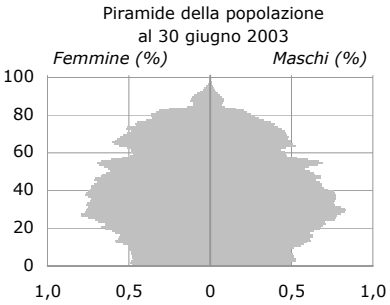
Note alla lettura a pagina 31.

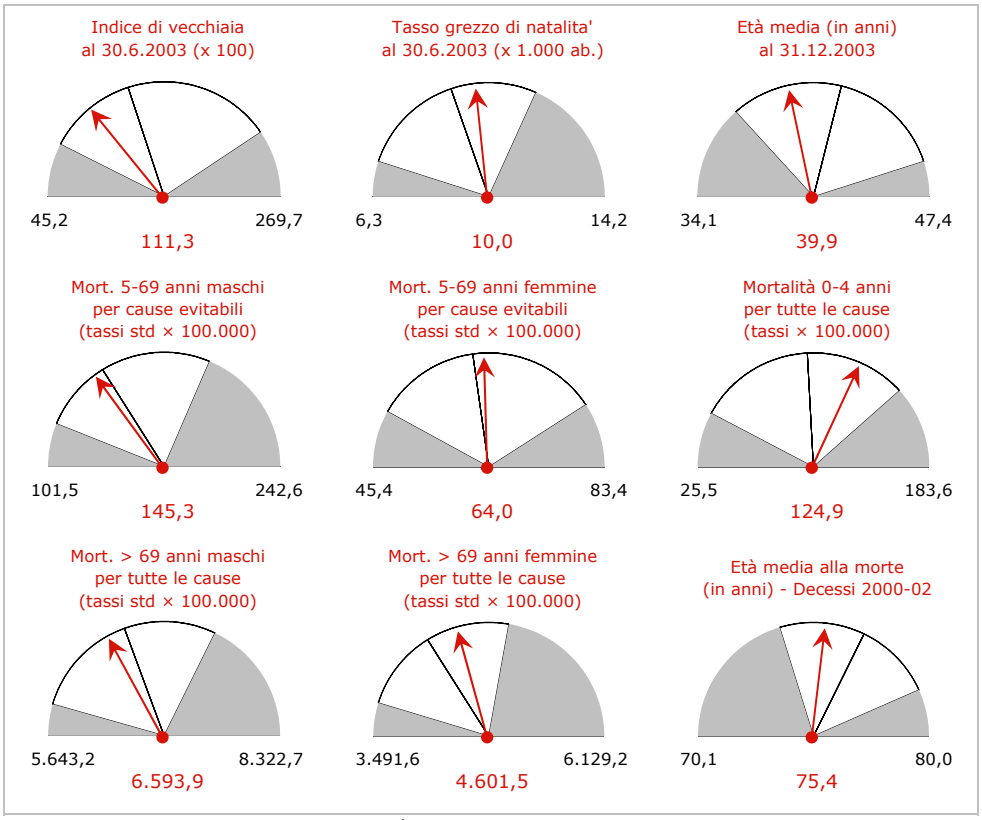
3.17.4 Usl Matera

Regione Basilicata

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	122.575	122.637	122.641	122.760
Maschi	*60.453*	*60.451*	*60.412*	*60.465*
Femmine	*62.122*	*62.186*	*62.229*	*62.295*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

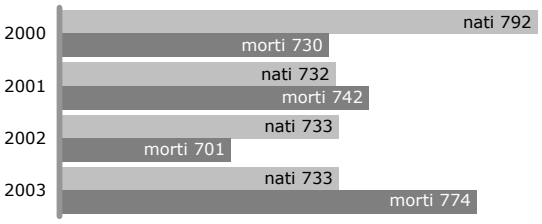
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

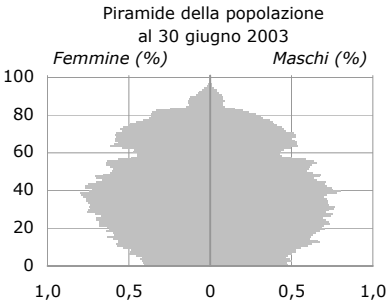
Note alla lettura a pagina 31.

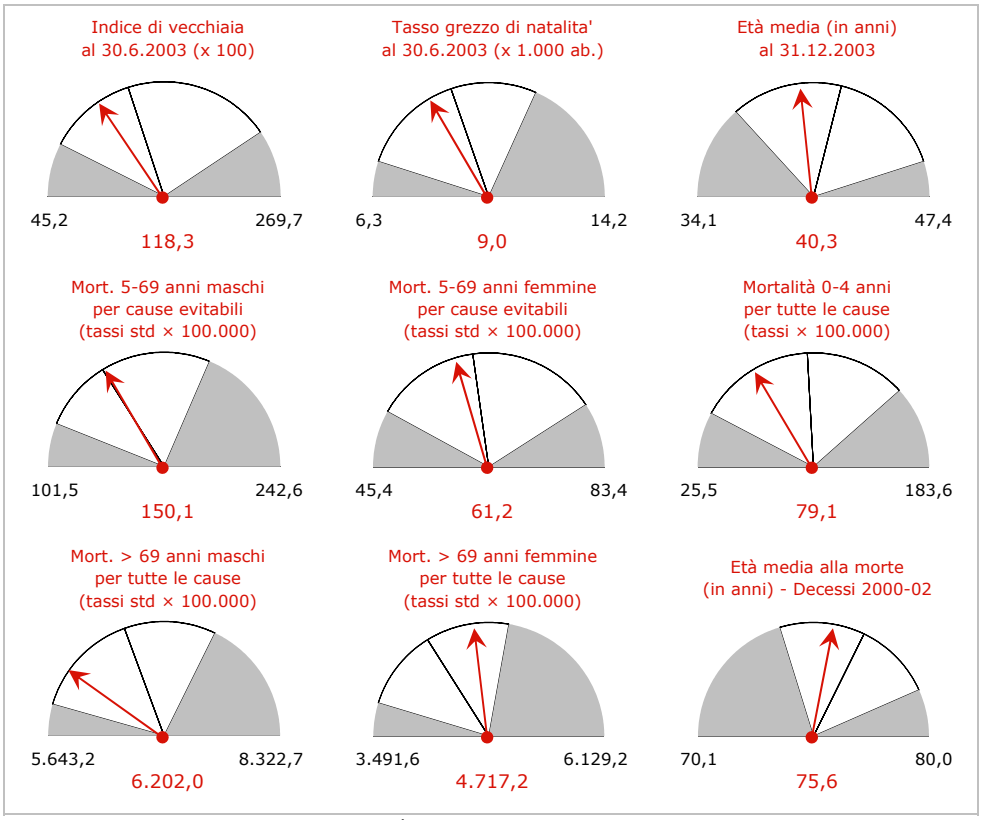
3.17.5 Usl Montalbano Jonico

Regione Basilicata

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	82.366	81.838	81.561	81.418
Maschi	*40.516*	*40.279*	*40.160*	*40.111*
Femmine	*41.851*	*41.559*	*41.401*	*41.307*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

3.18 Regione Calabria



Tavola 3.18.1

Giorni perduti per cause evitabili (valori pro-capite e posizione in classifica), tassi grezzi di natalità e mortalità, incidenza degli ultra75enni sulla popolazione e indice di vecchiaia, età media della popolazione e dei morti

	Giorni perduti per cause evitabili pro-cap. (*)	*classifica*		Tasso grezzo ‰ natal. (**)	mort. (**)		% pop. 75 e + su tot. (**)	Ind. di vecch. % (**)	Età media in anni popol. (**)	decessi (*)	
Media naz.le	**11,1**			**9,4**	**10,2**		**8,7**	**134,8**	**41,8**	**76,5**	
Media reg.le	**10,0**	***4***		**9,4**	**9,1**		**7,8**	**109,1**	**39,7**	**76,2**	
Paola	9,9	*36*		8,6	9,2		8,3	125,1	40,8	75,9	
Castrovillari	7,9	*1*	◊	7,6	10,2		8,5	131,9	41,1	76,7	
Rossano	10,6	*78*		9,8	8,6		7,0	101,3	39,0	75,4	
Cosenza	8,8	*6*	◊	8,6	8,8		7,6	119,2	40,4	75,7	
Crotone	10,2	*51*		10,7	7,6	↑	6,2	86,7	37,9	74,1	•
Lamezia Terme	10,2	*49*		9,4	8,9		7,7	105,5	39,4	76,0	
Catanzaro	9,6	*23*		8,9	9,1		7,9	113,0	40,2	76,2	
Vibo Valentia	9,6	*22*		9,8	9,0		8,3	105,6	39,4	77,0	
Locri	10,5	*73*		9,4	10,0		9,2	116,7	40,2	77,4	
Palmi	10,1	*43*		10,9	9,0		7,8	91,5	38,4	76,0	
Reggio Calabria	10,3	*57*		9,2	10,1		8,3	114,3	40,2	76,9	

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat (*) 2000-2002 e (**) 2003.

È la Calabria, 4ª nella graduatoria regionale, che ospita la Usl prima classificata a livello locale: per Castrovillari, infatti, i giorni perduti per mortalità evitabile pro-capite si attestano a 7,9, valore minimo registrato fra tutte le Usl italiane.

Ben 9 delle 11 Usl sono posizionate nel primo terzo della classifica; fra queste va segnalato il 6° posto della Usl di Cosenza, ma anche il 22° e il 23° di Vibo Valentia e Catanzaro. In tutte le Usl l'indicatore relativo ai giorni perduti è contenuto al di sotto della media nazionale, e in 5 Usl fa registrare un valore minore di 10 (media regionale).

Il saldo natalità-mortalità a livello regionale si presenta moderatamente a favore della prima. A livello locale, però, si registrano realtà eterogenee: se a Crotone le nascite per mille abitanti superano di 3,1 punti i decessi, a Castrovillari, al contrario, sono i secondi ad eccedere di 2,6 rispetto alle prime.

Anziani ultra65enni e giovani entro i 14 anni sono pressoché bilanciati a livello regionale, ma anche in questo caso si riscontrano realtà locali diversificate. Tra le Usl calabresi, infatti, l'indice di vecchiaia va da minimi di 86,7 (Usl di Crotone) e 91,5 (Palmi) a massimi di 125,1 (Paola) e 131,9 (Castrovillari).

Questi fenomeni si riflettono sull'incidenza degli ultra75enni, sull'età media della popolazione e su quella alla morte: a fronte di un dato regionale medio

(segue 3.18 Calabria)



Tavola 3.18.2

Tasso di mortalità infantile (0-4 anni); tassi di mortalità standardizzati 5-69 anni per cause evitabili e per tutte le cause escluse le evitabili, per sesso; tassi di mortalità std oltre i 69 anni, per sesso; tassi di mortalità std generali (× 100.000)

	Mort. 0-4 a. m+f	Mortalità per cause evitabili 5-69 anni		Mortalità escluse cause evitabili 5-69 anni		Mortalità per tutte le cause > 69 anni		Mortalità per tutte le cause tutte le età	
		maschi	femm.	maschi	femm.	maschi	femm.	maschi	femm.
Media naz.le	**102,2**	**147,3**	**62,7**	**107,4**	**59,9**	**6.686,5**	**4.338,3**	**494,5**	**288,0**
Media reg.le	**127,6**	**133,8**	**56,8**	**106,6**	**61,7**	**6.371,9**	**4.587,3**	**472,8**	**297,7**
Paola	169,6	128,6	57,2	104,1	62,4	6.485,3	4.594,2	476,7	303,0
Castrovillari	173,6	103,0 ∨	54,6	108,0	63,7	6.193,7	4.968,3 ∧	440,1 ∨	325,0 ∧
Rossano	98,8	136,8	59,4	96,6	62,3	6.175,6	4.379,4	453,8	290,3
Cosenza	147,1	115,3 ∨	54,6	93,5	56,8	5.643,2 ∨	4.162,9	418,0 ∨	278,6
Crotone	124,9	141,7	54,2	115,5	63,8	6.996,5	4.849,4 ∧	511,2	307,7
Lamezia Terme	176,0	142,6	52,8 ∨	98,4	56,6	6.558,2	4.308,9	485,3	285,9
Catanzaro	106,1	134,6	48,6 ∨	109,7	62,8	6.229,5	4.449,5	469,4	282,0
Vibo Valentia	97,4	134,2	49,5 ∨	108,5	62,2	6.214,7	4.752,5	468,6	290,6
Locri	108,3	142,4	58,0	111,5	55,1	5.688,6 ∨	4.545,7	451,3	292,4
Palmi	112,8	135,2	58,9	116,9	63,2	6.228,7	4.153,9	476,2	280,4
Reggio Calabria	123,2	133,9	62,9	101,0	59,5	6.786,6	4.554,7	486,1	297,4

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat 2000-2002.

prossimo a quello nazionale l'analisi dei valori locali lascia percepire importanti disomogeneità territoriali.

Si segnala il valore sensibilmente basso a carico della Usl di Crotone relativamente all'età media alla morte, attestato a 74,1 anni, di oltre due anni inferiore alle due medie regionale e nazionale.

I tassi di mortalità evitabile 5-69 anni sono ovunque non superiori ai dati nazionali, sia per i maschi che per le femmine.

A livello locale sono segnalate alcune realtà per le quali si registrano valori significativamente contenuti, per i maschi nelle Usl di Castrovillari e di Cosenza; per le femmine nelle Usl di Lamezia, Catanzaro e Vibo Valentia.
Diversamente dalla mortalità evitabile, gli altri tassi regionali femminili risultino superiori al dato medio nazionale.

In particolare, nel caso della mortalità oltre i 69 anni e della mortalità generale si nota come nella Usl di Castrovillari e in quella di Crotone alcuni tassi risultino significativamente elevati.

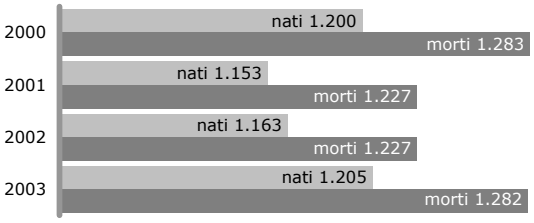
La mortalità 0-4 anni regionale è sensibilmente più elevata che a livello nazionale, ma con una importante disomogeneità locale.

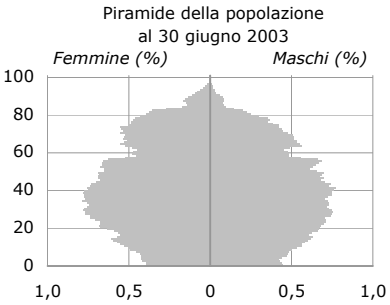
Note alla lettura a pagina 31.

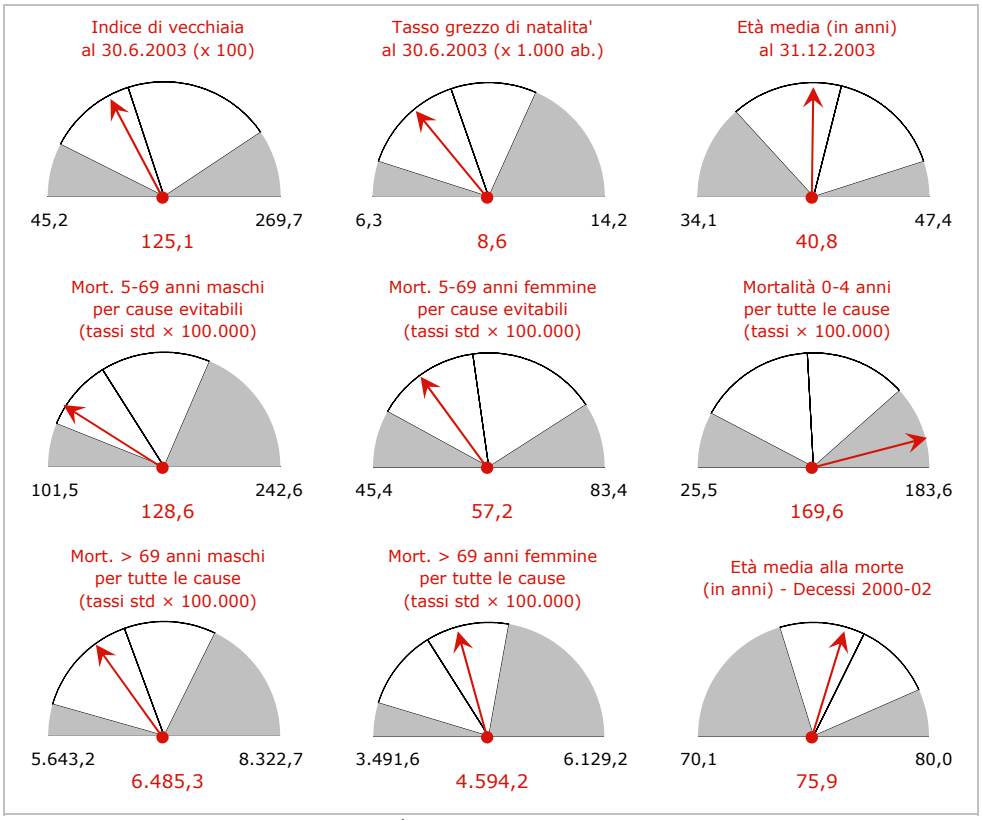
3.18.1 Usl Paola

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	139.054	138.835	138.971	139.622
Maschi	*68.024*	*67.872*	*67.921*	*68.283*
Femmine	*71.031*	*70.964*	*71.050*	*71.339*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

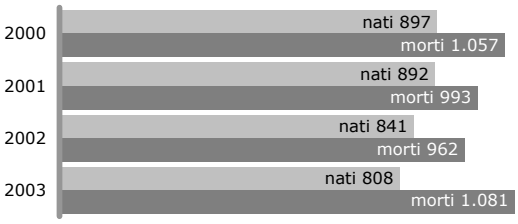
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

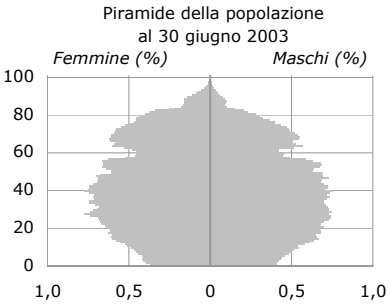
Note alla lettura a pagina 31.

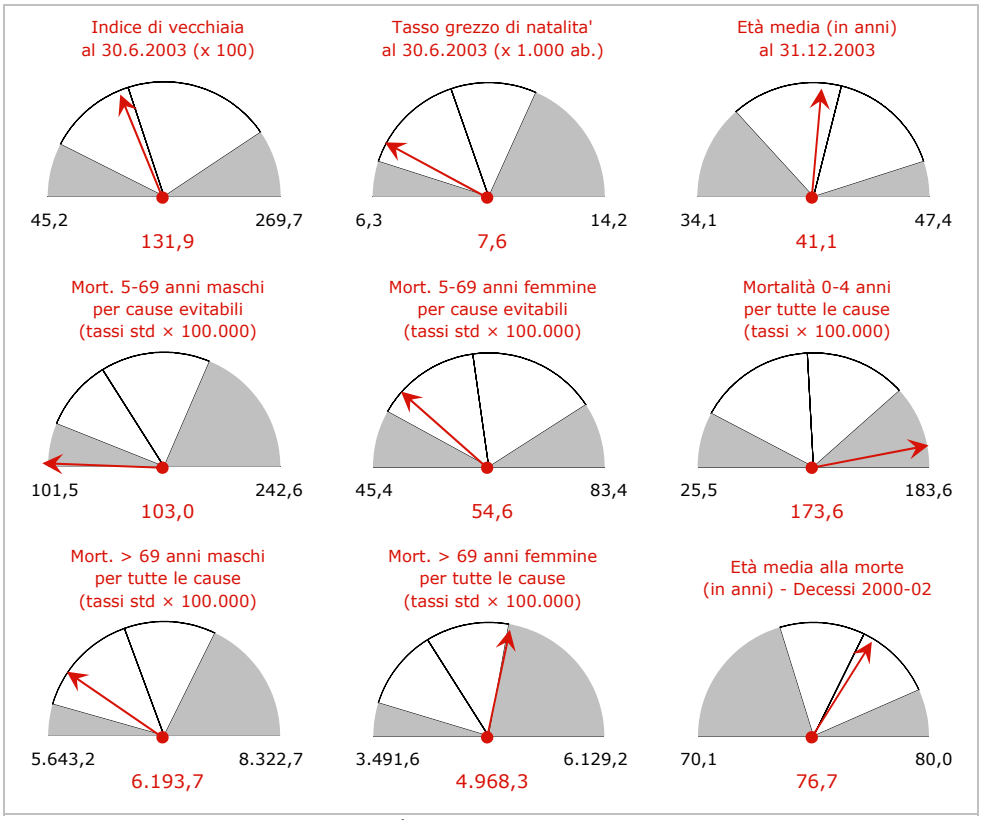
3.18.2 Usl Castrovillari

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	107.971	106.962	106.290	106.004
Maschi	*53.085*	*52.550*	*52.200*	*52.044*
Femmine	*54.887*	*54.412*	*54.090*	*53.960*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

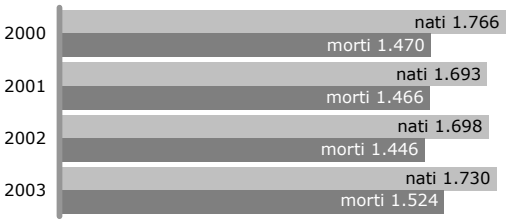
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

Note alla lettura a pagina 31.

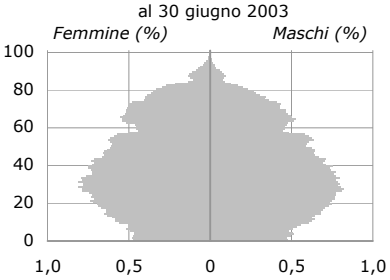
3.18.3 Usl Rossano

Regione Calabria

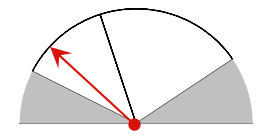
	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	178.886	177.710	176.968	176.985
Maschi	*88.563*	*87.916*	*87.483*	*87.456*
Femmine	*90.323*	*89.794*	*89.485*	*89.530*



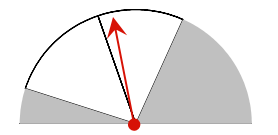
Piramide della popolazione
al 30 giugno 2003



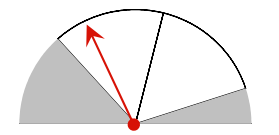
Indice di vecchiaia
al 30.6.2003 (x 100)



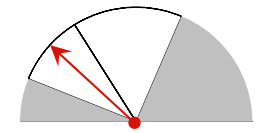
Tasso grezzo di natalita'
al 30.6.2003 (x 1.000 ab.)



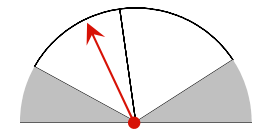
Età media (in anni)
al 31.12.2003



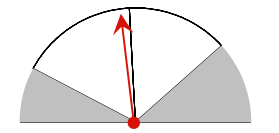
Mort. 5-69 anni maschi
per cause evitabili
(tassi std × 100.000)



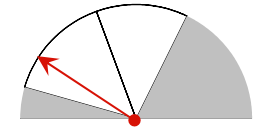
Mort. 5-69 anni femmine
per cause evitabili
(tassi std × 100.000)



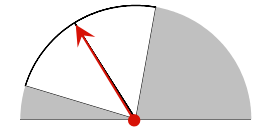
Mortalità 0-4 anni
per tutte le cause
(tassi × 100.000)



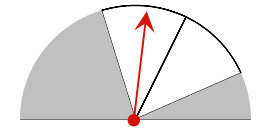
Mort. > 69 anni maschi
per tutte le cause
(tassi std × 100.000)



Mort. > 69 anni femmine
per tutte le cause
(tassi std × 100.000)



Età media alla morte
(in anni) - Decessi 2000-02



I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

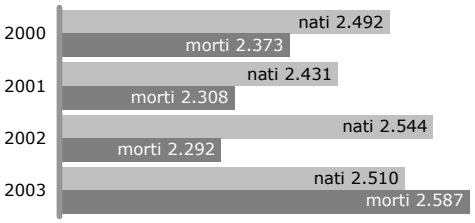
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

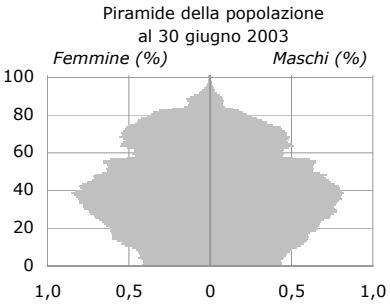
Note alla lettura a pagina 31.

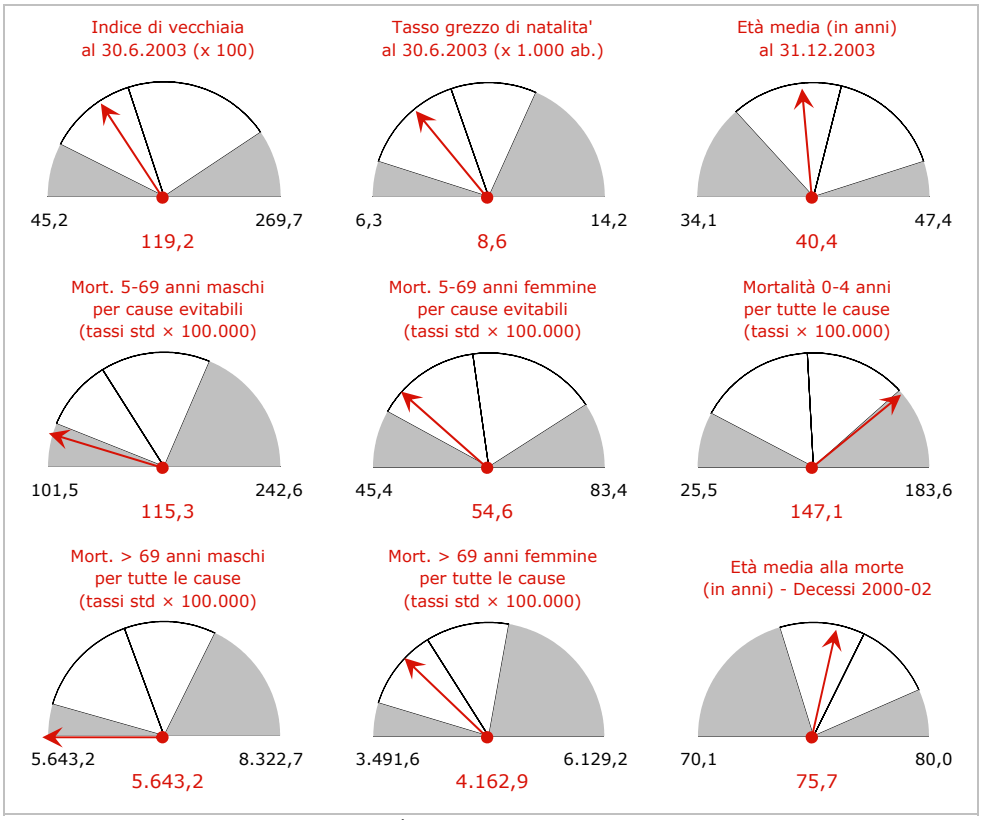
3.18.4 Usl Cosenza

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	293.577	292.780	292.472	292.437
Maschi	*143.577*	*143.199*	*143.085*	*142.955*
Femmine	*150.001*	*149.581*	*149.387*	*149.483*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

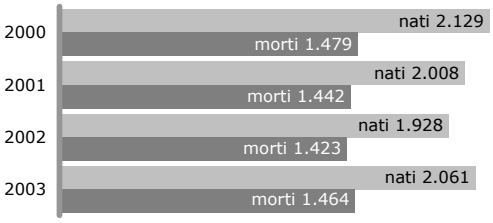
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

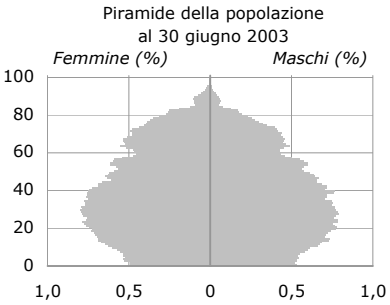
Note alla lettura a pagina 31.

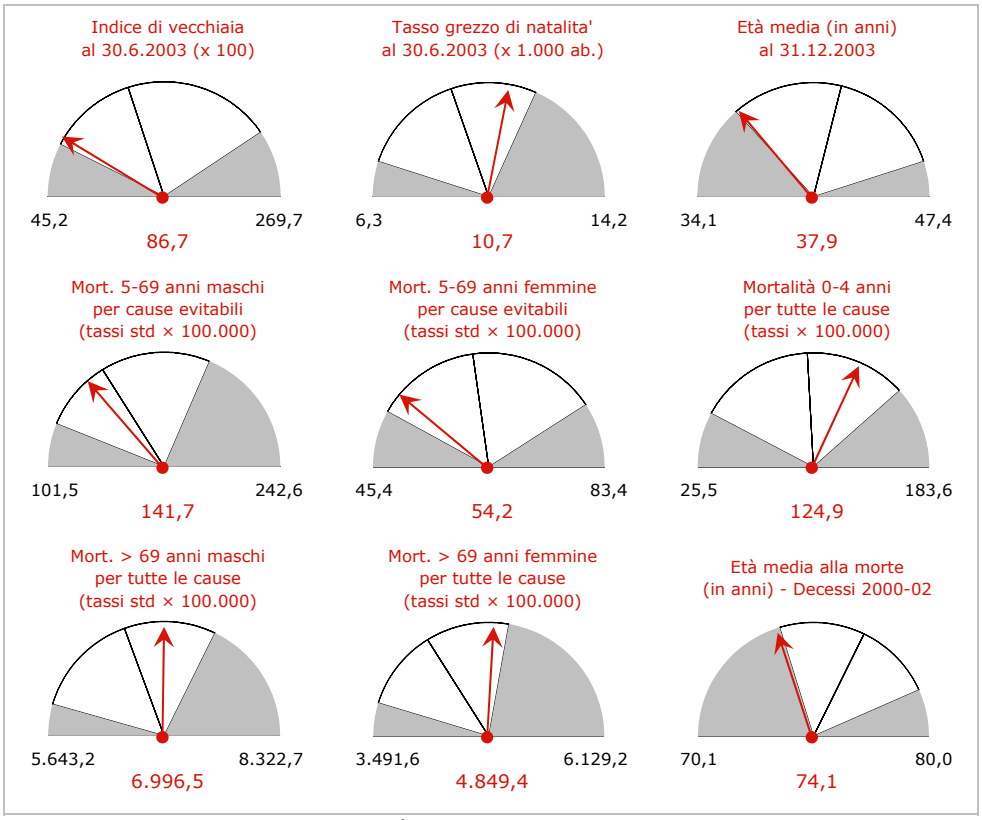
3.18.5 Usl Crotone

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	193.278	192.491	191.984	192.022
Maschi	*94.829*	*94.319*	*93.966*	*93.929*
Femmine	*98.449*	*98.172*	*98.018*	*98.093*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

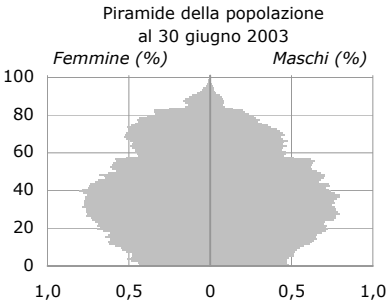
Note alla lettura a pagina 31.

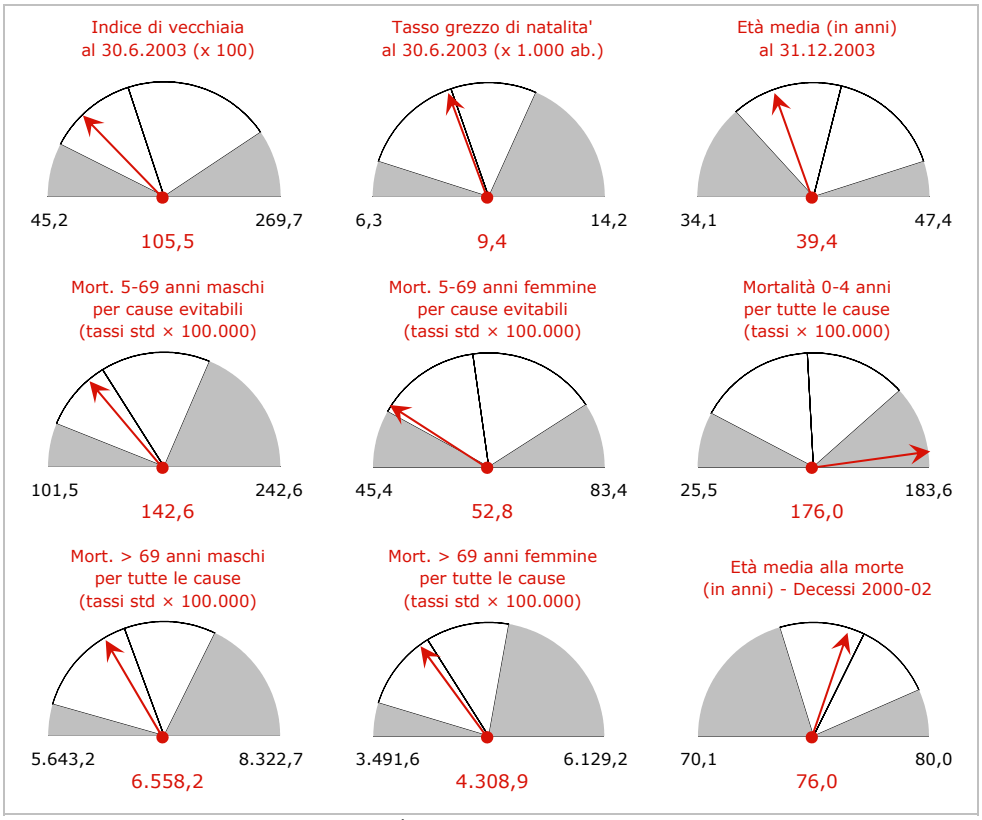
3.18.6 Usl Lamezia Terme

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	127.781	127.394	127.110	127.172
Maschi	*62.632*	*62.379*	*62.205*	*62.230*
Femmine	*65.149*	*65.016*	*64.906*	*64.942*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

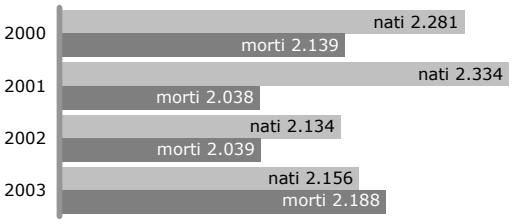
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

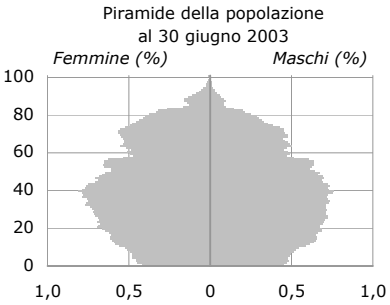
Note alla lettura a pagina 31.

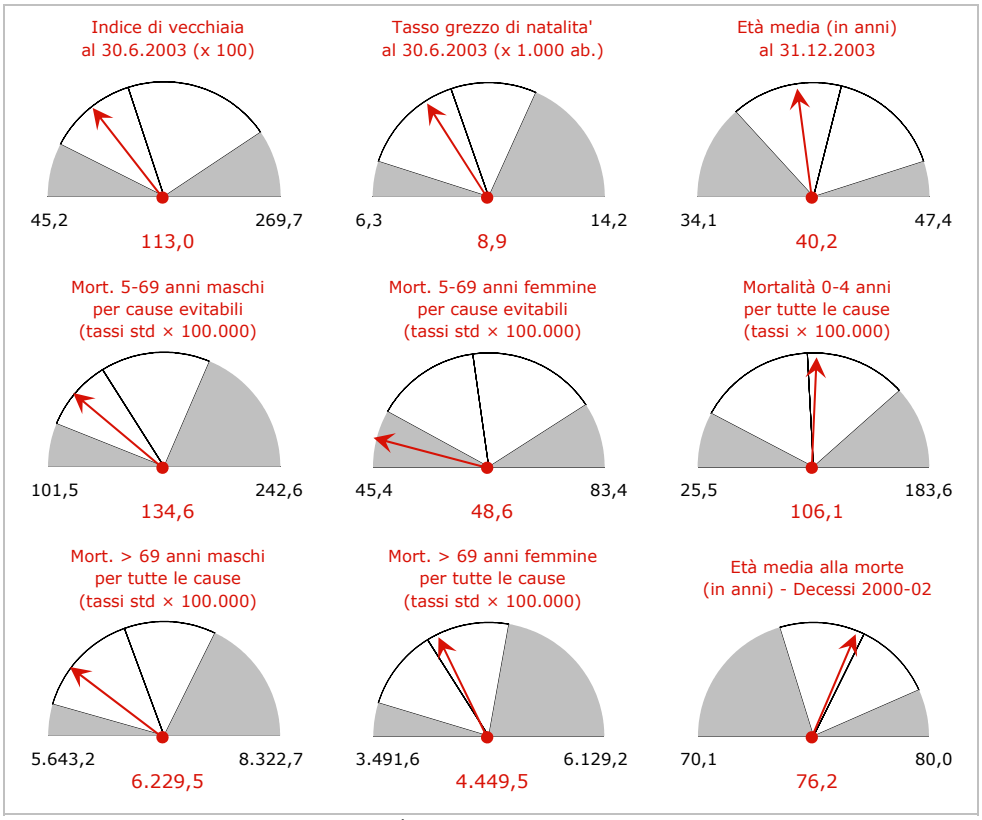
3.18.7 Usl Catanzaro

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	243.485	242.114	241.340	241.218
Maschi	*118.231*	*117.511*	*117.099*	*117.017*
Femmine	*125.254*	*124.603*	*124.241*	*124.201*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

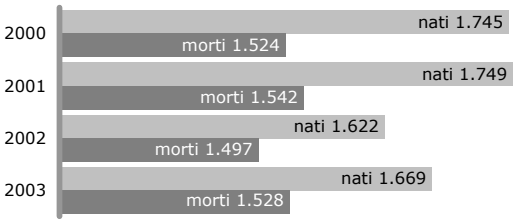
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

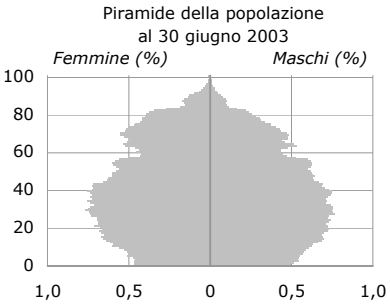
Note alla lettura a pagina 31.

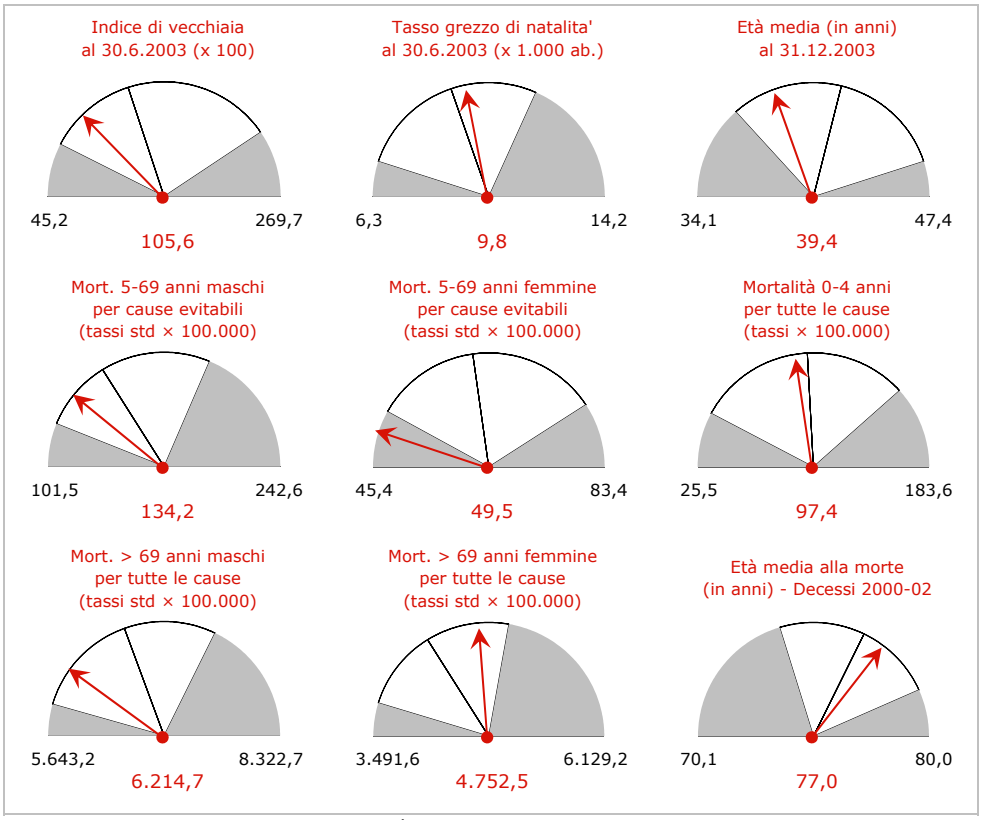
3.18.8 Usl Vibo Valentia

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	172.597	171.221	170.254	169.930
Maschi	*85.372*	*84.709*	*84.208*	*84.039*
Femmine	*87.226*	*86.513*	*86.047*	*85.892*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

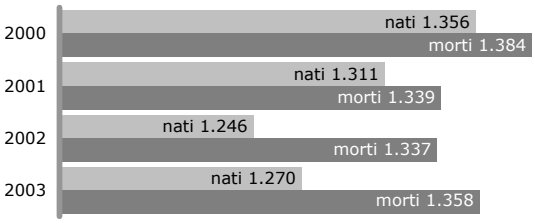
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

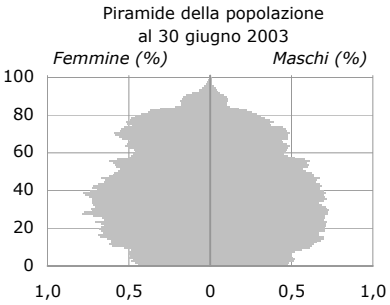
Note alla lettura a pagina 31.

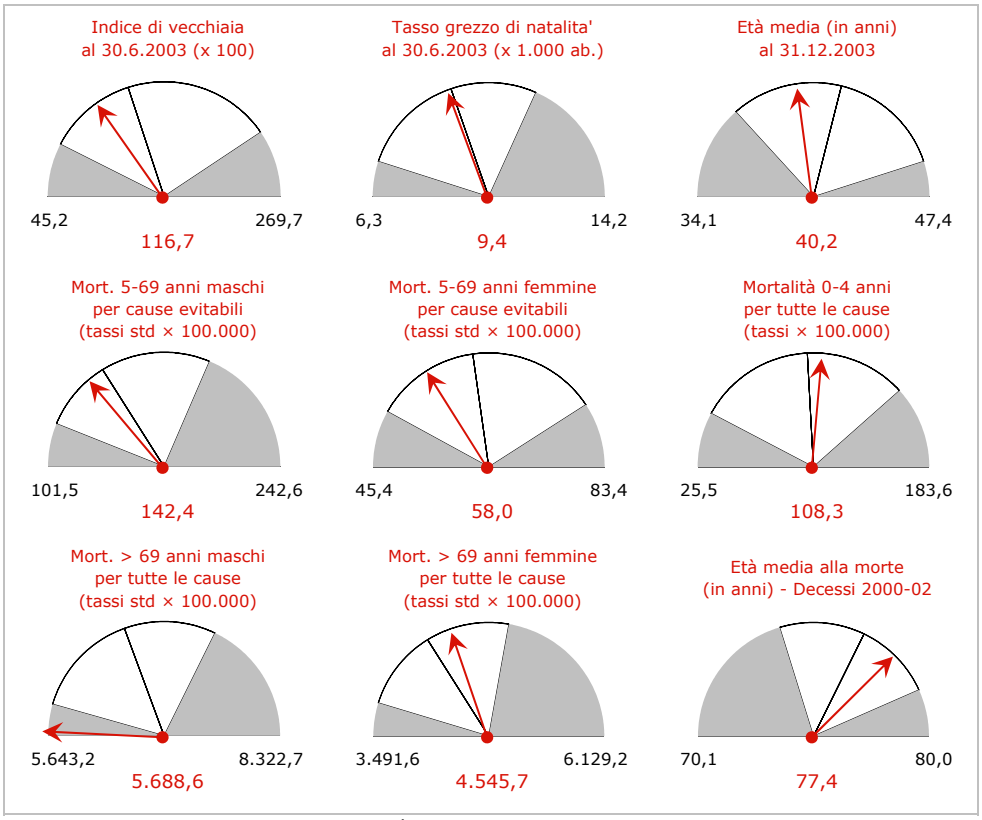
3.18.9 Usl Locri

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	136.021	135.436	135.017	135.198
Maschi	*66.373*	*66.014*	*65.791*	*65.837*
Femmine	*69.648*	*69.423*	*69.226*	*69.362*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

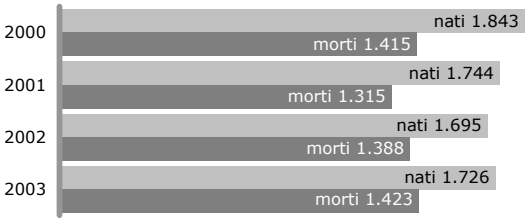
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

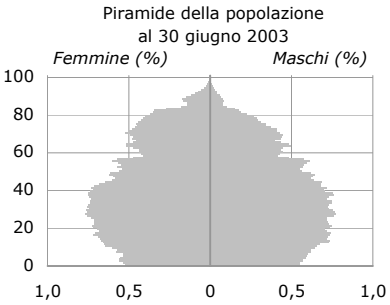
Note alla lettura a pagina 31.

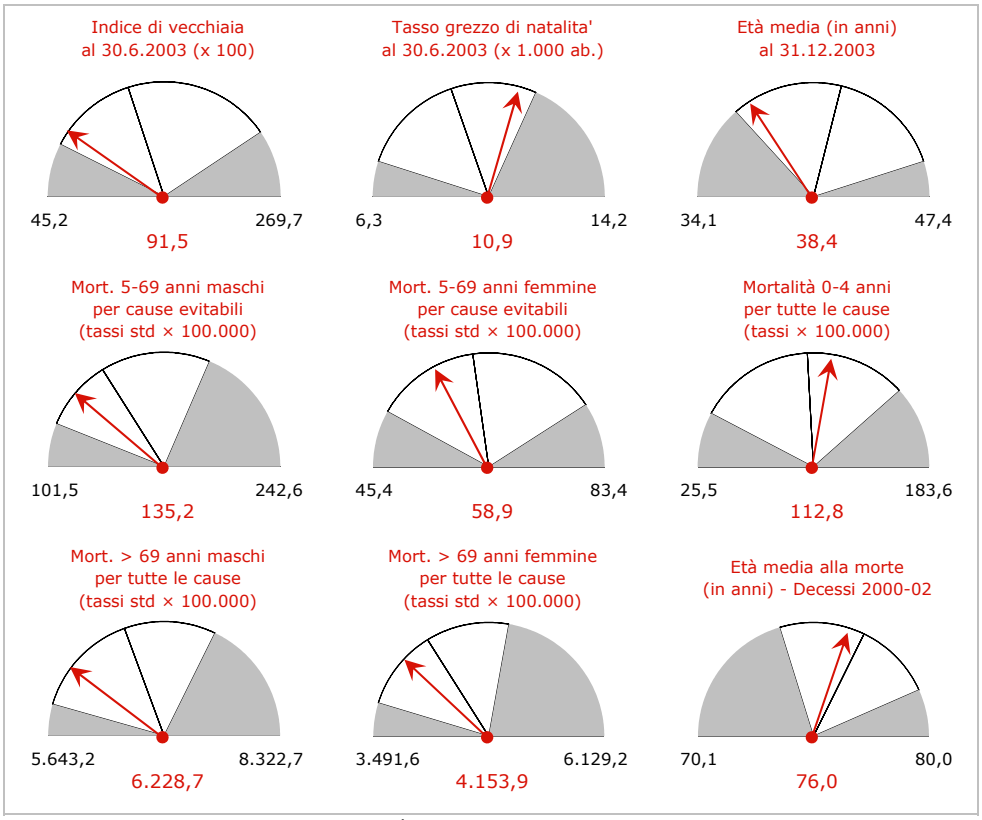
3.18.10 Usl Palmi

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	159.808	159.046	158.333	158.342
Maschi	*78.434*	*77.959*	*77.566*	*77.563*
Femmine	*81.374*	*81.088*	*80.767*	*80.779*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

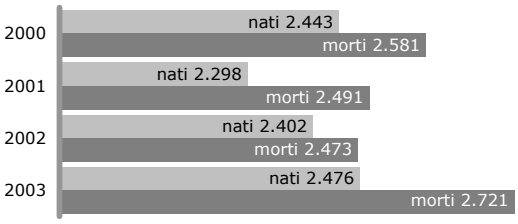
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

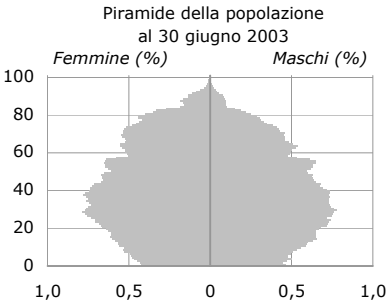
Note alla lettura a pagina 31.

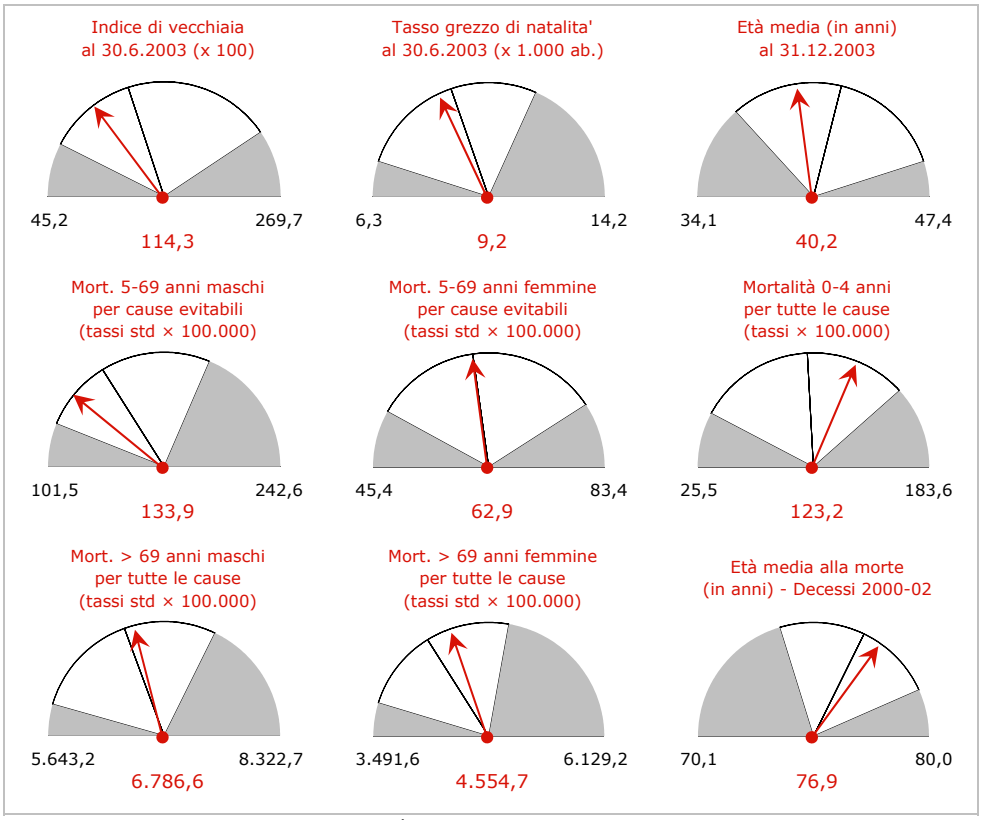
3.18.11 Usl Reggio Calabria

Regione Calabria

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	270.908	270.186	269.772	270.438
Maschi	*131.531*	*130.981*	*130.616*	*130.963*
Femmine	*139.378*	*139.205*	*139.156*	*139.475*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

3.19 Regione Siciliana



Tavola 3.19.1

Giorni perduti per cause evitabili (valori pro-capite e posizione in classifica), tassi grezzi di natalità e mortalità, incidenza degli ultra75enni sulla popolazione e indice di vecchiaia, età media della popolazione e dei morti

	Giorni perduti per cause evitabili pro-cap. (*)	*classifica*	Tasso grezzo ‰ natal. (**)	mort.	% pop. 75 e + su tot. (**)	Ind. di vecch. %	Età media in anni popol. (**)	decessi (*)
Media naz.le	**11,1**		**9,4**	**10,2**	**8,7**	**134,8**	**41,8**	**76,5**
Media reg.le	**10,6**	***9***	**10,4**	**9,7**	**7,8**	**103,4**	**39,6**	**75,9**
Agrigento	10,4	*67*	10,1	10,1	8,2	109,7	39,9	76,5
Caltanissetta	11,5	*128*	11,2	10,2	7,6	97,1	39,0	75,3
Catania	11,1	*108*	11,1	8,9	7,0	90,9	38,6	74,9
Enna	10,6	*79*	9,4	10,6	8,7	116,1	40,4	76,2
Messina	9,5	*17*	8,7	11,0	9,2	130,7	41,3	76,8
Palermo	10,4	*66*	11,0	9,3	7,3	95,0	39,0	75,7
Ragusa	10,4	*61*	10,6	9,8	8,2	105,8	39,7	76,5
Siracusa	11,5	*125*	10,2	9,3	7,3	104,2	39,7	75,0
Trapani	9,9	*35*	9,9	10,3	8,6	114,4	40,5	77,1

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat (*) 2000-2002 e (**) 2003.

La Sicilia si colloca circa a metà della classifica regionale della mortalità evitabile, al 9° posto, con 10,6 giorni perduti per cause evitabili.
Le 9 Usl (di ambito provinciale, salvo trascurabili eccezioni) presentano però un andamento piuttosto eterogeneo e non riconducibile a peculiarità geografiche: dai 9,5 giorni perduti di Messina (17° posto nella graduatoria per Usl) agli 11,5 di Siracusa e Caltanissetta (125° e 128° posto).
Va segnalato che fra le regioni meridionali la Sicilia è seconda solo alla Campania per numerosità di abitanti e che due delle Usl siciliane (Palermo e Catania) sono, immediatamente dopo la Usl di Milano Città, le Aziende sanitarie che sull'intero territorio nazionale registrano il maggior numero di residenti.

Il saldo nati-morti (positivo a livello regionale) è attivo o, almeno, in parità, in quasi tutte le Usl, ad eccezione di Enna e Messina, dove la mortalità è di 1,2 e 2,3 punti superiore alla natalità, e, meno apprezzabilmente, a Trapani (–0,4).

Il contesto demografico presenta una regione più giovane della media nazionale, con indici di vecchiaia che a livello locale non si discostano sensibilmente dalla parità fra anziani e ragazzi. Solo nel territorio messinese il numero di ultra65enni raggiunge i 130 contro 100 giovani entro i 14 anni.

L'età media della popolazione è quasi ovunque inferiore o prossima ai 40 anni. Va sottolineato che i decessi presenta-

(segue 3.19 Sicilia)



Tavola 3.19.2

Tasso di mortalità infantile (0-4 anni); tassi di mortalità standardizzati 5-69 anni per cause evitabili e per tutte le cause escluse le evitabili, per sesso; tassi di mortalità std oltre i 69 anni, per sesso; tassi di mortalità std generali (× 100.000)

	Mort. 0-4 a. m+f	Mortalità per cause evitabili 5-69 anni		Mortalità escluse cause evitabili 5-69 anni		Mortalità per tutte le cause > 69 anni		Mortalità per tutte le cause tutte le età	
		maschi	femm.	maschi	femm.	maschi	femm.	maschi	femm.
Media naz.le	**102,2**	**147,3**	**62,7**	**107,4**	**59,9**	**6.686,5**	**4.338,3**	**494,5**	**288,0**
Media reg.le	**146,1**	**141,9**	**64,5**	**111,2**	**66,3**	**6.807,5**	**4.959,2** ^	**503,4**	**324,9** ^
Agrigento	110,2	139,3	61,9	99,2	60,8	6.344,9	4.671,1	470,8	299,6
Caltanissetta	118,1	154,5	69,3	122,4	74,6 ^	7.172,5	5.478,1 ^	533,3	354,5 ^
Catania	170,8	146,7	66,7	112,6	64,7	7.189,2	5.226,1 ^	525,6	340,4 ^
Enna	136,4	145,7	60,8	105,7	61,3	6.542,0	4.804,2 ^	492,4	307,7
Messina	183,6	127,7	59,1	113,2	64,8	6.452,6	4.552,1	484,5	306,0
Palermo	139,6	139,0	65,5	114,8	67,8	6.720,8	4.911,4 ^	499,0	324,9 ^
Ragusa	125,6	142,0	56,8	93,3	69,2 ^	6.413,3	4.931,9 ^	468,0	319,3 ^
Siracusa	142,5	150,5	69,6	108,3	68,3	6.773,7	4.951,7 ^	508,5	327,7 ^
Trapani	128,6	131,6	60,3	107,3	59,6	6.773,3	4.728,9	486,9	305,4

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat 2000-2002.

no una età media relativamente differenziata, da un minimo di 74,9 a Catania e un massimo di 77,1 a Trapani, con oltre, quindi, 2 anni di differenza.

Per quanto sopra detto non stupisce la variabilità che assume l'indicatore relativo alla popolazione ultra75enne.

Per quanto riguarda la mortalità, colpisce, nella regione siciliana, la tendenza degli indicatori femminili a superare i valori medi nazionali con particolare evidenza nei tassi calcolati per le età superiori ai 69 anni e, di conseguenza, nella mortalità generale per tutte le età.

Osservando i dati per Usl, tuttavia, è evidenziabile una eterogeneità nella distribuzione territoriale dei valori.

Nel caso della mortalità evitabile i tassi più contenuti sono rintracciabili nelle Usl di Messina e Trapani per i maschi e di Messina e Ragusa per le femmine; si noti che i territori delle Usl citate sono quelli ai tre "angoli" della regione siciliana, evidenziando una mancanza di correlazione geografica.

Leggendo gli altri dati non risulta evidenziabile un andamento geografico definito; tuttavia è verificabile come alcune Usl presentino più ricorrentemente di altre valori contenuti (per esempio, Agrigento).

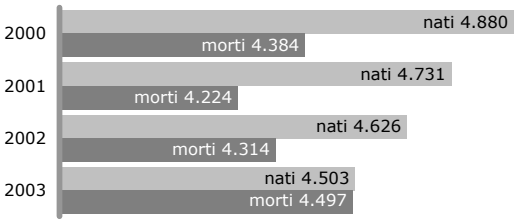
In Sicilia la mortalità 0-4 anni risulta più elevata della media nazionale e con andamento piuttosto eterogeneo sul territorio.

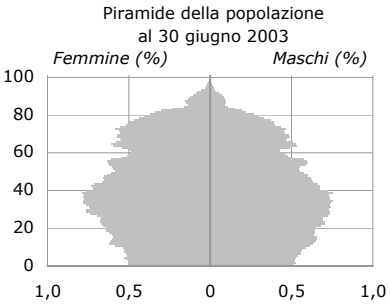
Note alla lettura a pagina 31.

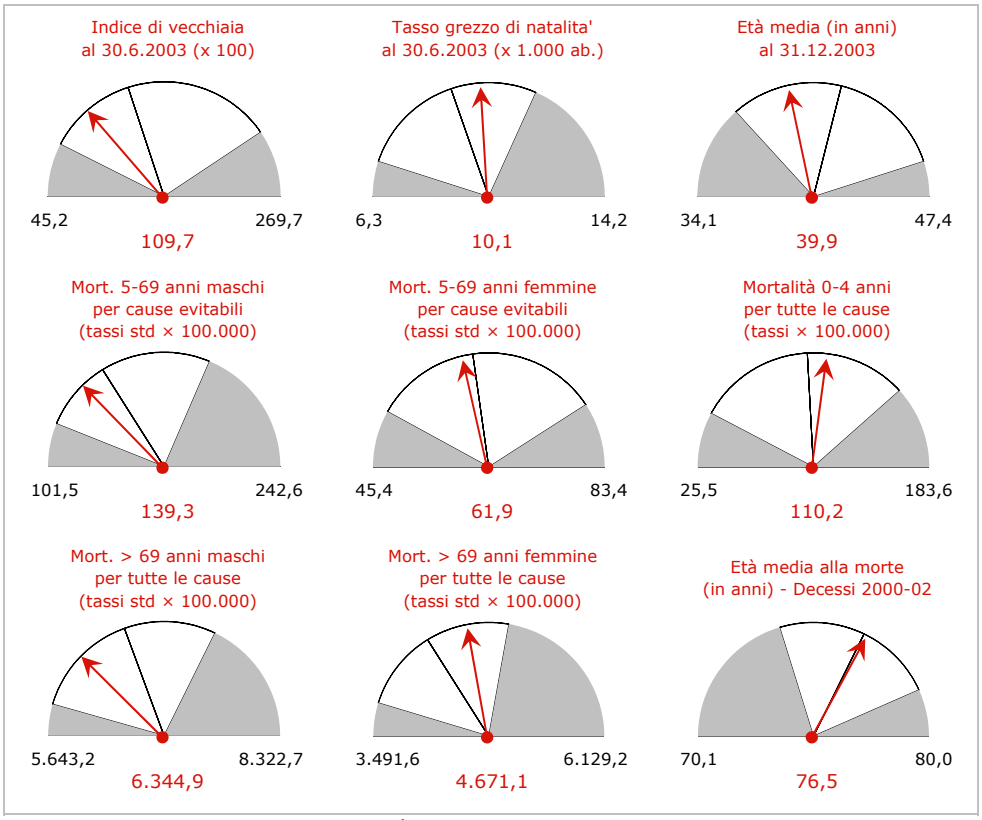
3.19.1 Usl Agrigento

Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	448.558	444.167	443.028	447.442
Maschi	*217.211*	*214.850*	*214.196*	*216.359*
Femmine	*231.347*	*229.317*	*228.832*	*231.083*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

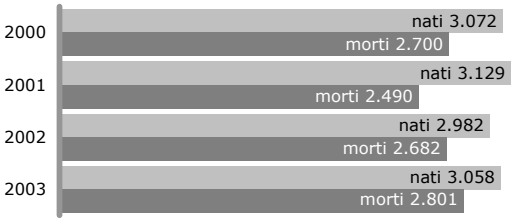
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

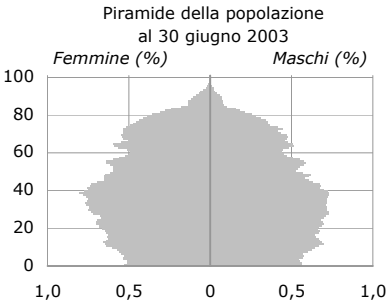
Note alla lettura a pagina 31.

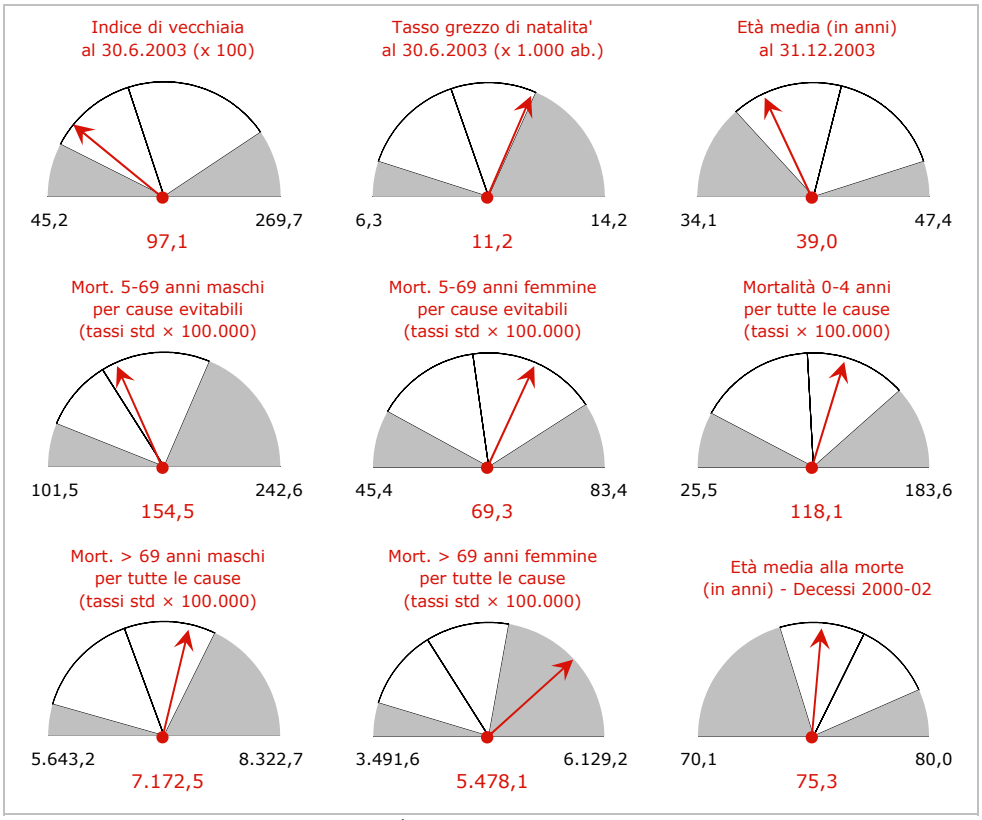
3.19.2 Usl Caltanissetta

Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	275.681	274.276	272.882	274.038
Maschi	*132.931*	*132.172*	*131.444*	*131.989*
Femmine	*142.750*	*142.104*	*141.438*	*142.049*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

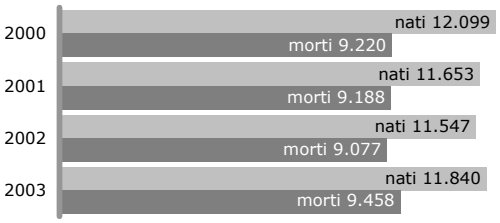
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

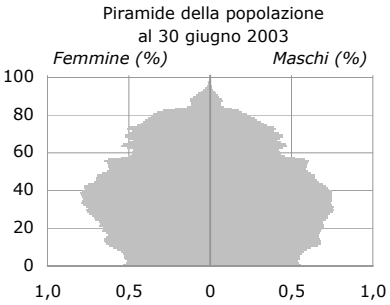
Note alla lettura a pagina 31.

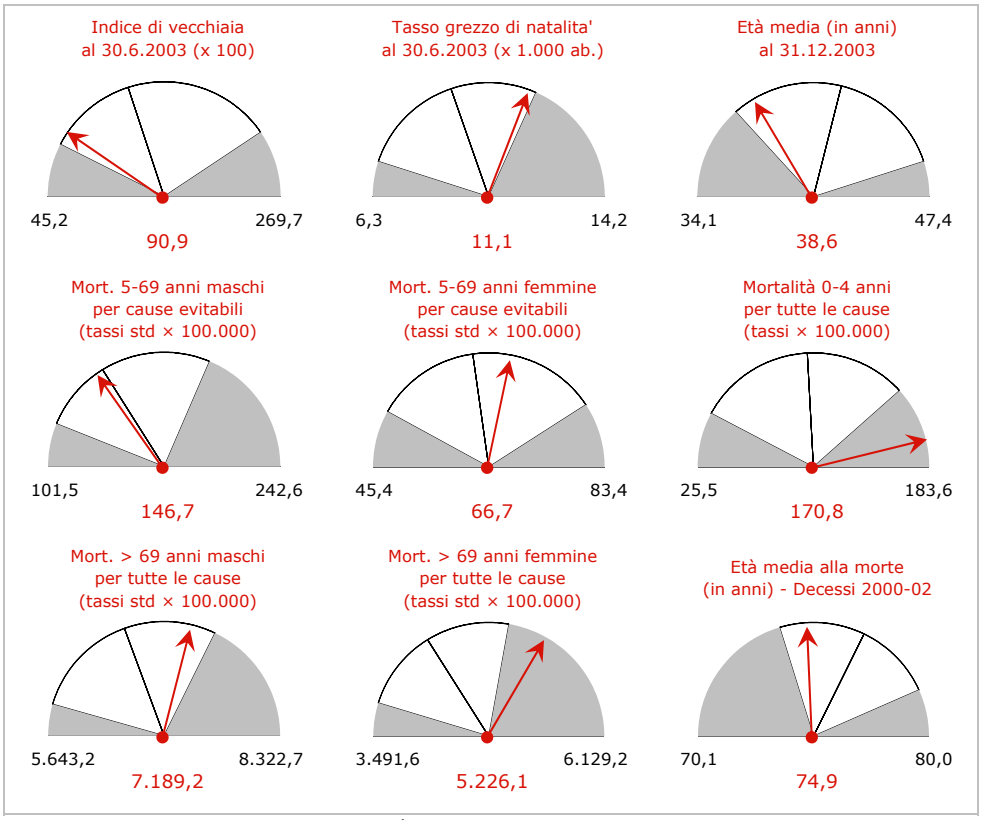
3.19.3 Usl Catania

Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	1.055.119	1.054.262	1.056.063	1.062.735
Maschi	*510.033*	*509.280*	*509.867*	*513.307*
Femmine	*545.086*	*544.982*	*546.196*	*549.428*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

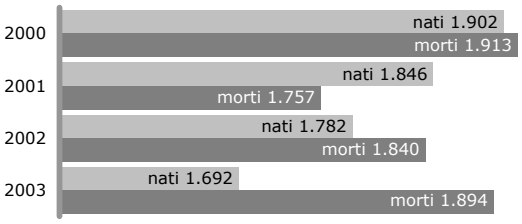
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

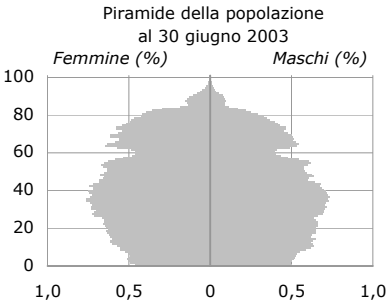
Note alla lettura a pagina 31.

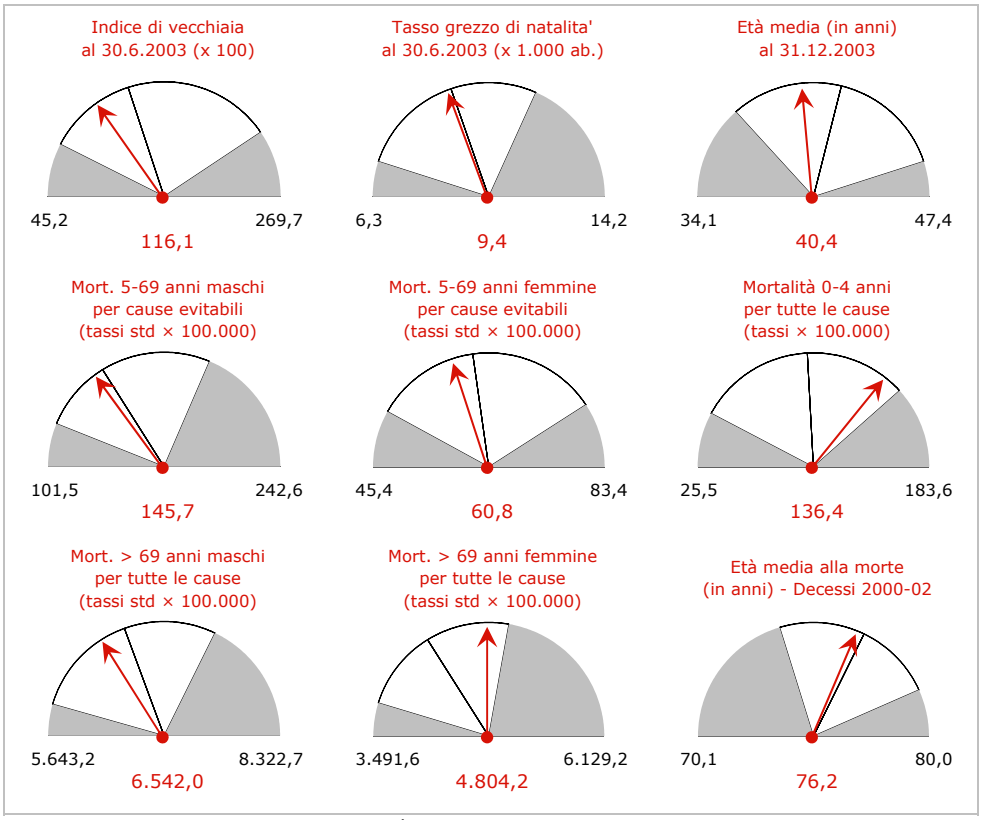
3.19.4 Usl Enna

Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	182.575	181.175	180.263	179.411
Maschi	*87.824*	*87.100*	*86.641*	*86.217*
Femmine	*94.751*	*94.076*	*93.623*	*93.194*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

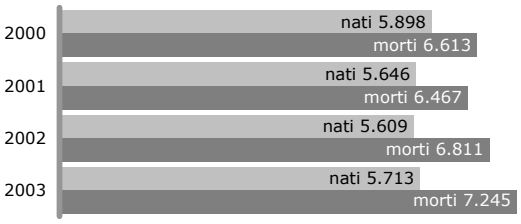
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

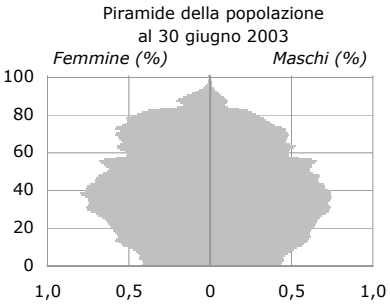
Note alla lettura a pagina 31.

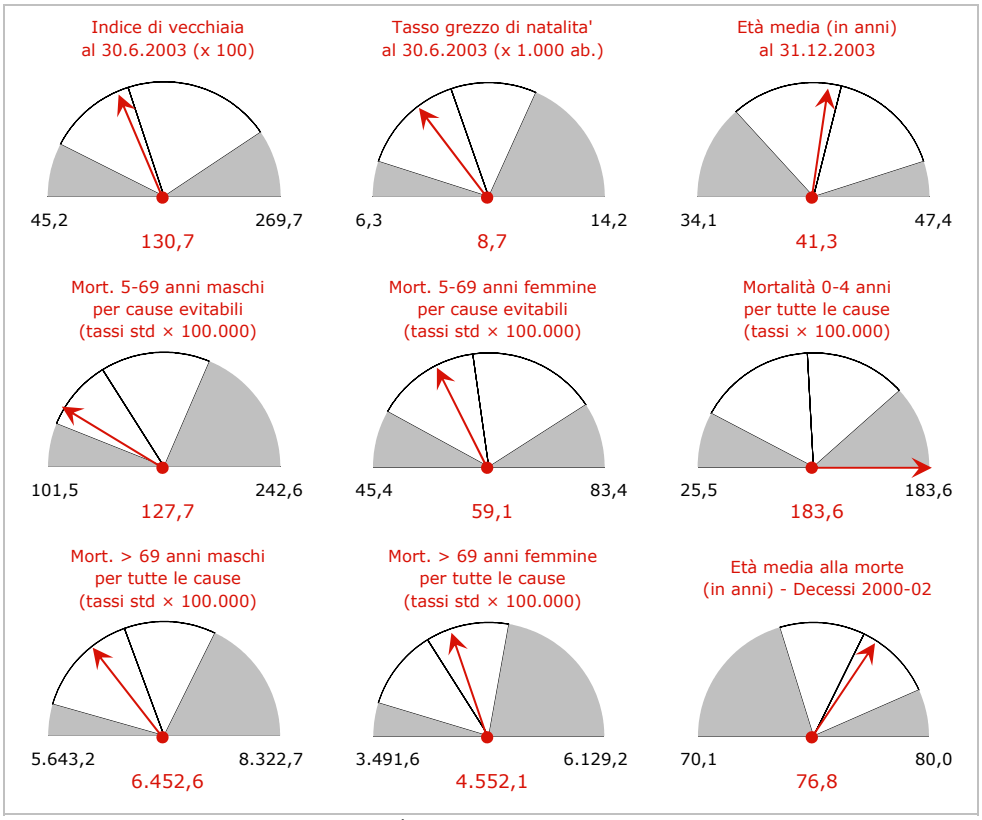
3.19.5 Usl Messina

Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	657.657	658.135	657.075	655.720
Maschi	*316.238*	*316.238*	*315.549*	*314.861*
Femmine	*341.419*	*341.898*	*341.527*	*340.860*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

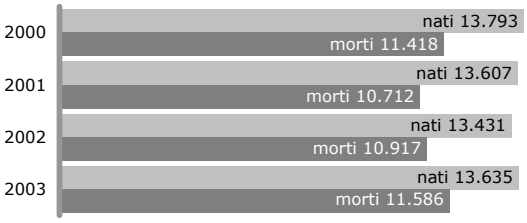
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

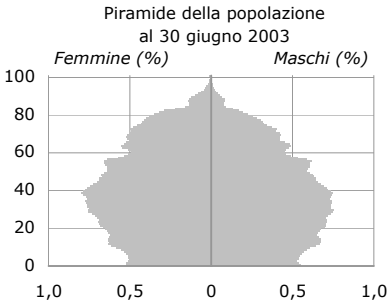
Note alla lettura a pagina 31.

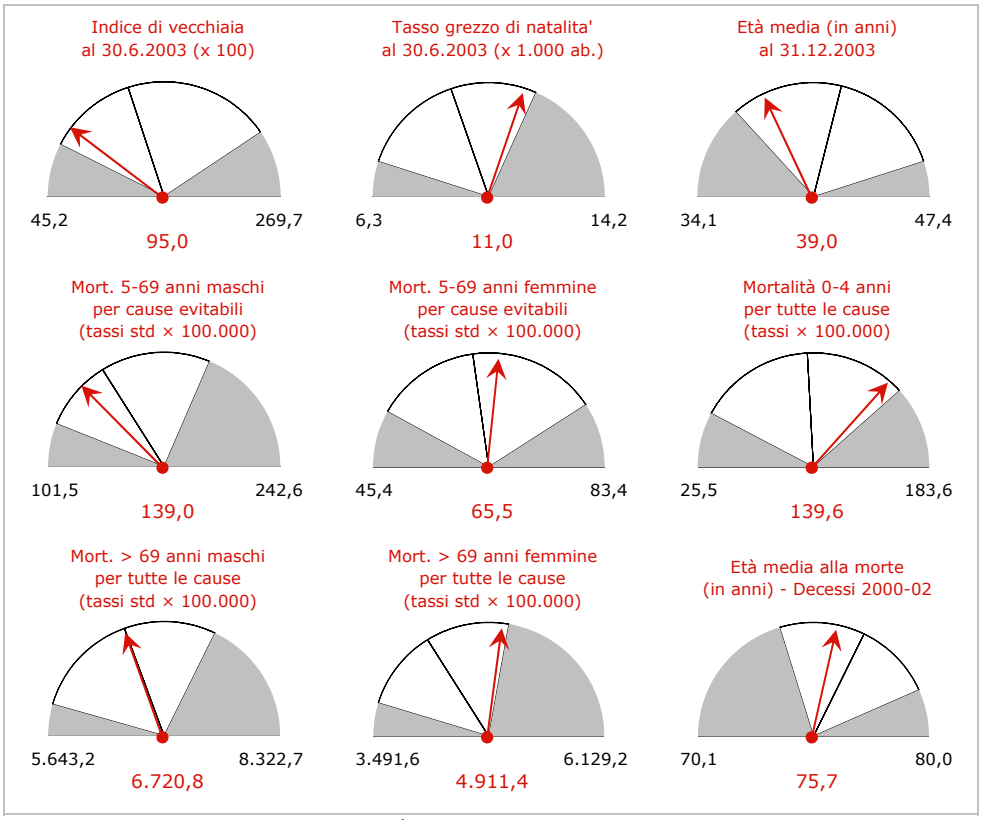
3.19.6 Usl Palermo

Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	1.246.036	1.242.349	1.241.866	1.243.670
Maschi	*602.203*	*599.705*	*599.010*	*599.807*
Femmine	*643.833*	*642.644*	*642.856*	*643.863*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

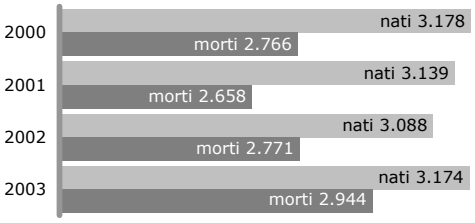
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

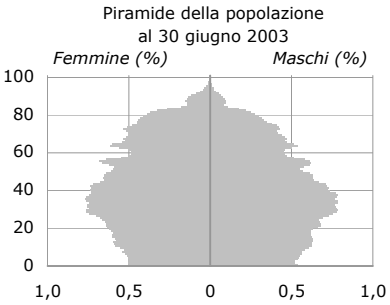
Note alla lettura a pagina 31.

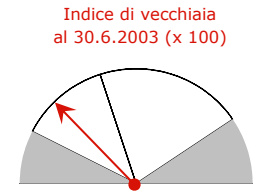
3.19.7 Usl Ragusa

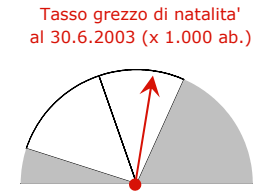
Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	295.518	295.360	295.995	300.521
Maschi	*144.269*	*144.165*	*144.422*	*147.022*
Femmine	*151.249*	*151.195*	*151.574*	*153.499*

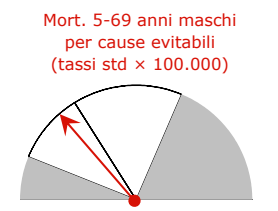


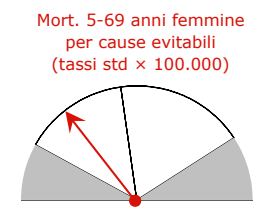


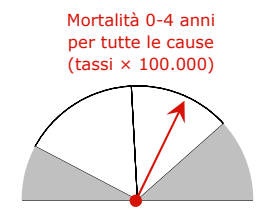


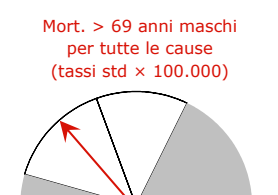


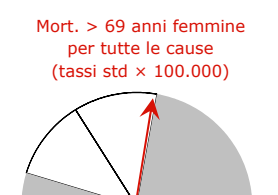


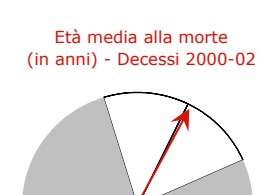












I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

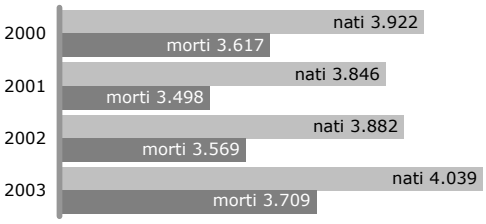
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

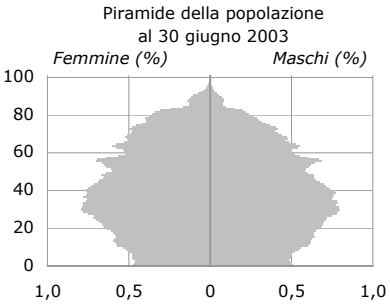
Note alla lettura a pagina 31.

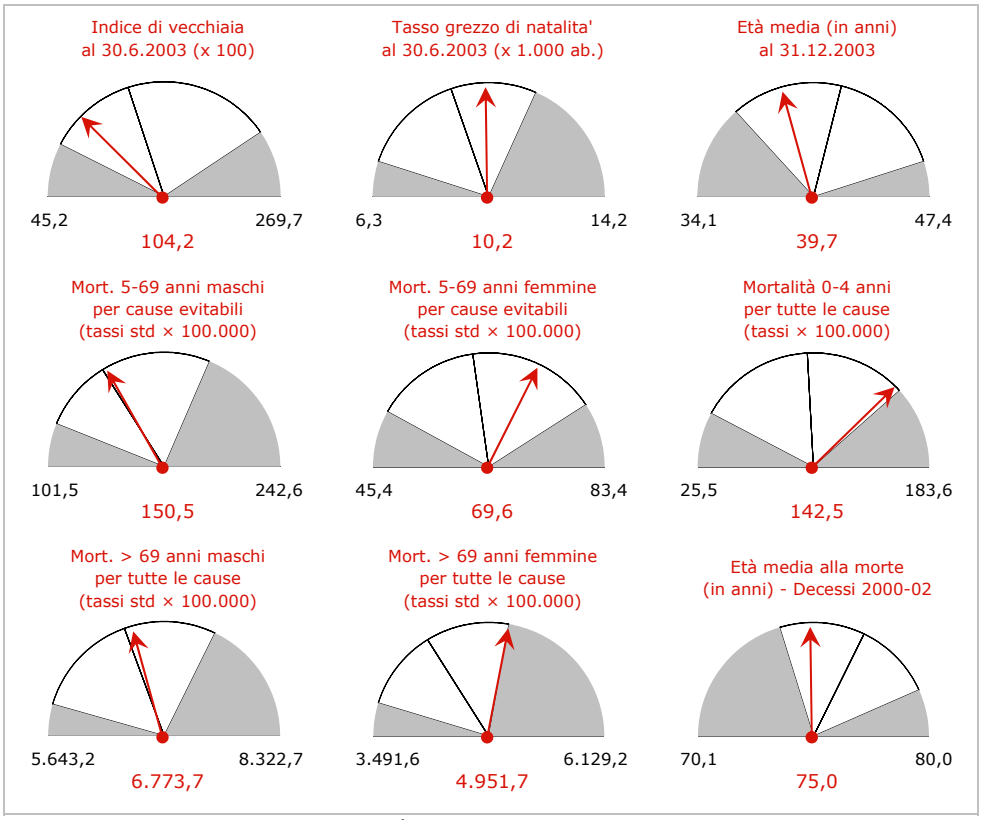
3.19.8 Usl Siracusa

Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	398.195	396.742	396.346	396.940
Maschi	*195.229*	*194.349*	*194.063*	*194.333*
Femmine	*202.966*	*202.394*	*202.284*	*202.607*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

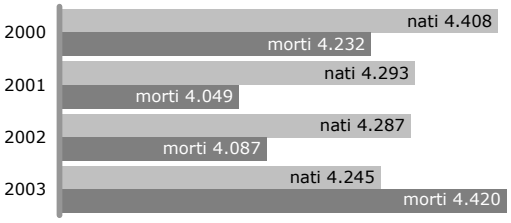
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

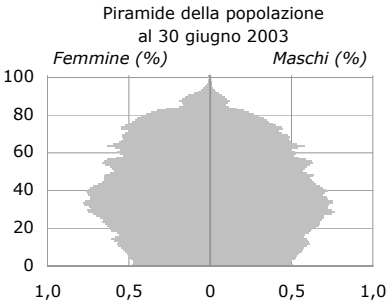
Note alla lettura a pagina 31.

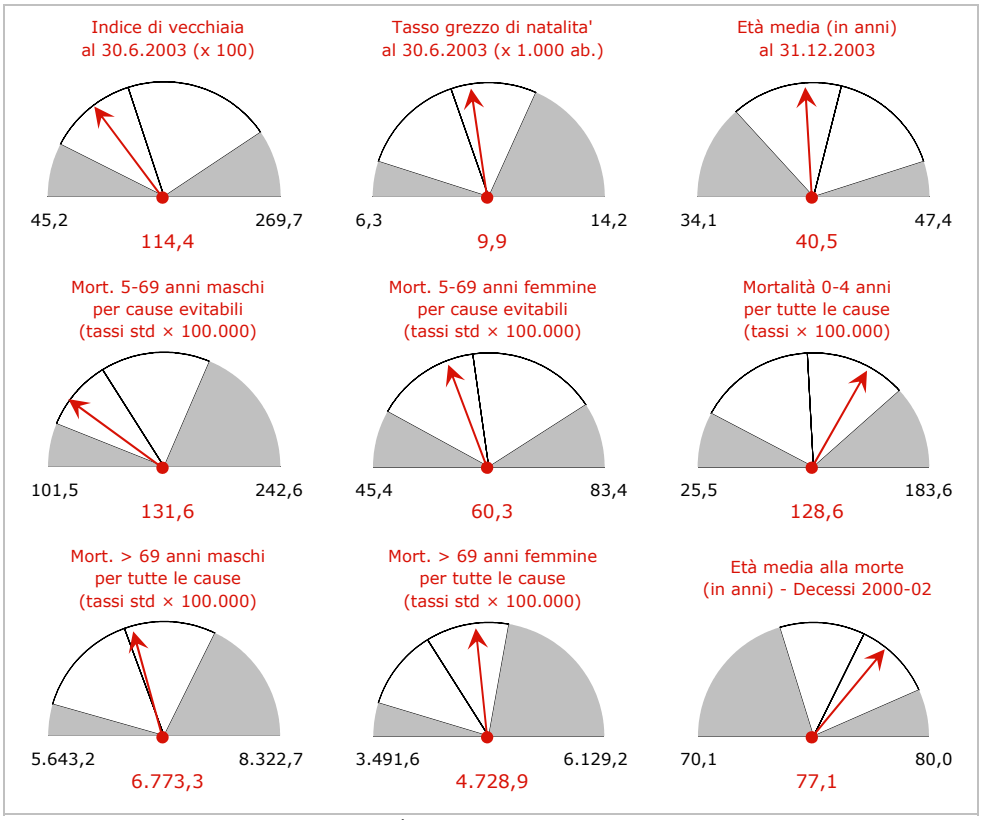
3.19.9 Usl Trapani

Regione Siciliana

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	426.253	425.405	425.380	427.220
Maschi	*206.361*	*205.802*	*205.828*	*206.843*
Femmine	*219.892*	*219.603*	*219.552*	*220.377*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

3.20 Regione Sardegna



Tavola 3.20.1

Giorni perduti per cause evitabili (valori pro-capite e posizione in classifica), tassi grezzi di natalità e mortalità, incidenza degli ultra75enni sulla popolazione e indice di vecchiaia, età media della popolazione e dei morti

	Giorni perduti per cause evitabili pro-cap. (*)	*classifica*		Tasso grezzo ‰ natal. (**)	mort. (**)	% pop. 75 e + su tot. (**)	Ind. di vecch. % (**)	Età media in anni popol. (**)	decessi (*)	
Media naz.le	**11,1**			**9,4**	**10,2**	**8,7**	**134,8**	**41,8**	**76,5**	
Media reg.le	**12,1**	***18***		**8,3**	**8,9**	**7,3**	**123,0**	**40,8**	**75,5**	
Sassari	12,0	*138*		8,7	8,9	7,6	125,7	41,0	75,8	
Olbia	10,6	*75*		9,3	8,8	6,5	109,1	40,2	75,8	
Nuoro	14,5	*181*	♦	8,4	9,9	8,2	127,1	41,1	75,7	
Lanusei	13,0	*171*		8,2	9,6	8,0	124,0	40,7	75,9	
Oristano	12,2	*149*		7,5	10,4	8,9	148,9	42,2	76,9	
Sanluri	12,1	*143*		7,0	10,1	7,8	132,6	41,1	75,9	
Carbonia	13,0	*170*		6,4	9,4	7,9	135,2	41,6	74,9	
Cagliari	10,8	*94*		8,8	7,4	6,1	108,7	40,1	74,2	•

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat (*) 2000-2002 e (**) 2003.

Con 12,1 giorni perduti pro-capite per mortalità evitabile la Sardegna si colloca al 18° posto della graduatoria regionale di questo indicatore.

A questo posizionamento contribuiscono la maggior parte delle Usl in cui è ripartita l'isola: ad eccezione delle Usl di Olbia (75ª) e Cagliari (94ª), tutte le altre si attestano fra gli ultimi 50 posti della classifica locale, con la Usl di Nuoro al 181°.

Il saldo nati-morti è, in Sardegna, del medesimo ordine di grandezza di quello nazionale (–0,6), ma con alcune disomogeneità a livello locale. L'indice di vecchiaia evidenzia come la regione Sardegna sia più giovane della media nazionale.

Sia per i tassi di natalità e di mortalità che per l'indice di vecchiaia le Usl che presentano valori in controtendenza rispetto alle altre Usl sono in ogni caso Olbia e Cagliari.

Mentre, però, per la Usl di Cagliari si evidenzia una delle età medie alla morte più basse tra tutte le Usl italiane, in quella di Olbia tale indicatore assume un valore lievemente superiore alla media regionale.

I dati regionali risultano per le età medie della popolazione e dei deceduti di un anno inferiori rispetto alle rispettive medie nazionali, naturalmente con alcune variazioni sul territorio, generalmente correlate ai restanti indicatori demografici.

(segue 3.20 Sardegna)



Tavola 3.20.2

Tasso di mortalità infantile (0-4 anni); tassi di mortalità standardizzati 5-69 anni per cause evitabili e per tutte le cause escluse le evitabili, per sesso; tassi di mortalità std oltre i 69 anni, per sesso; tassi di mortalità std generali (× 100.000)

	Mort. 0-4 a. m+f	Mortalità per cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità escluse cause evitabili 5-69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause > 69 anni maschi	femm.	Mortalità per tutte le cause tutte le età maschi	femm.
Media naz.le	**102,2**	**147,3**	**62,7**	**107,4**	**59,9**	**6.686,5**	**4.338,3**	**494,5**	**288,0**
Media reg.le	**92,1**	**164,4**	**59,6**	**111,9**	**55,5**	**6.584,9**	**4.310,8**	**507,3**	**279,2**
Sassari	80,3	162,2	61,1	117,6	60,6	6.819,1	4.466,9	516,8	291,2
Olbia	67,5	143,1	53,8	94,2	50,1 ∨	6.356,0	4.532,1	459,3	279,3
Nuoro	107,6	201,8 ∧	61,7	127,6 ∧	54,1	6.399,6	4.345,3	549,1 ∧	280,5
Lanusei	105,0	182,8 ∧	56,5	110,9	54,9	5.917,8 ∨	4.179,7	504,5	264,0
Oristano	105,9	165,5	52,0 ∨	100,5	51,3	6.570,5	4.154,7	501,8	262,6
Sanluri	64,7	157,0	63,2	117,1	47,8 ∨	7.051,2	4.333,2	519,2	275,2
Carbonia	145,9	174,3 ∧	63,1	106,2	60,2	6.146,6	4.130,3	501,4	283,7
Cagliari	84,8	146,8	56,7	106,1	54,3	6.395,0	4.077,7	478,5	266,5

Per i simboli adottati si veda la tavola 3.1 a pagina 32. Per la costruzione degli indicatori si rimanda al cap. 4 "Materiali e metodi".
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat 2000-2002.

Nella tavola in questa pagina si nota, in generale, come i tassi regionali siano, per le femmine, inferiori a quelli nazionali, sia pure in misura contenuta; tale fenomeno si verifica, nel caso dei maschi, per il solo tasso di mortalità oltre i 69 anni.

La differenza fra i tassi di mortalità per cause evitabili a livello regionale e quelli medi nazionali è apprezzabile sia per i maschi che per le femmine.
A tale fenomeno contribuiscono la maggior parte delle Usl sarde; valori sensibilmente elevati si registrano in particolare per la mortalità maschile nelle Usl di Nuoro, Lanusei e Carbonia.

Va notato, di contro, come nel caso della mortalità femminile si registri un picco minimo nella Usl di Oristano per i decessi evitabili in età 5-69 anni e nelle Usl di Sanluri e Olbia nel caso di decessi, sempre in età 5-69 anni, ma per cause diverse da quelle evitabili.

La Usl di Lanusei, segnalata fra quelle con tassi di mortalità evitabile particolarmente elevati per i maschi, si distingue, al contrario, per essere fra le poche Usl d'Italia dove il tasso di mortalità maschile oltre i 69 anni è inferiore al 6%.

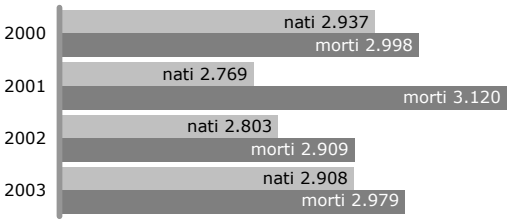
Ad eccezione della Usl di Carbonia la mortalità 0-4 anni si mantiene entro livelli che al massimo non si discostano apprezzabilmente dal valor medio nazionale (superiore di 10 punti a quello regionale sardo).

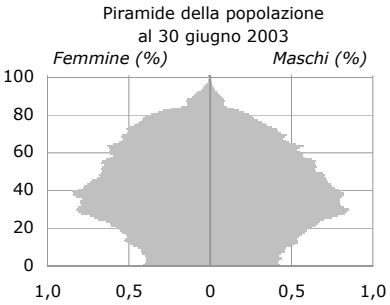
Note alla lettura a pagina 31.

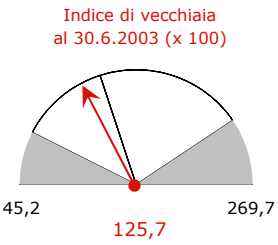
3.20.1 Usl Sassari

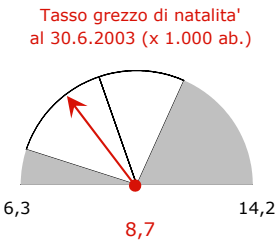
Regione Sardegna

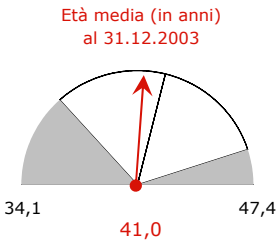
	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	331.686	330.635	331.143	333.149
Maschi	*161.801*	*161.125*	*161.351*	*162.464*
Femmine	*169.886*	*169.510*	*169.792*	*170.685*

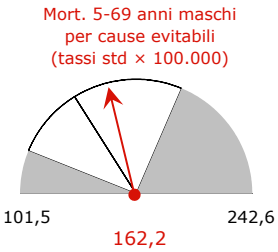


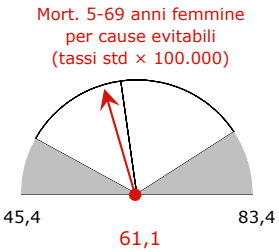


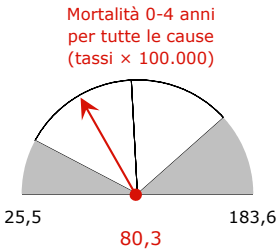


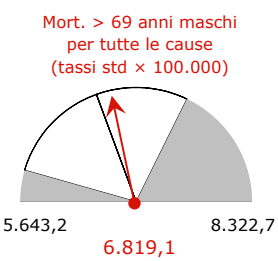


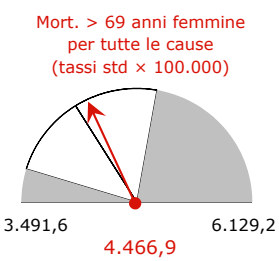


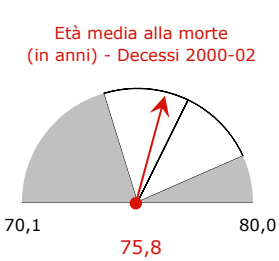












I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

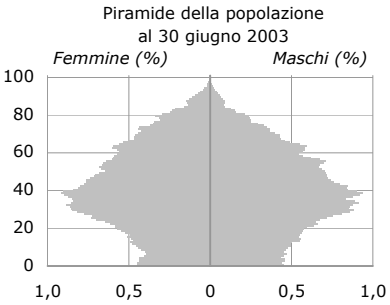
Note alla lettura a pagina 31.

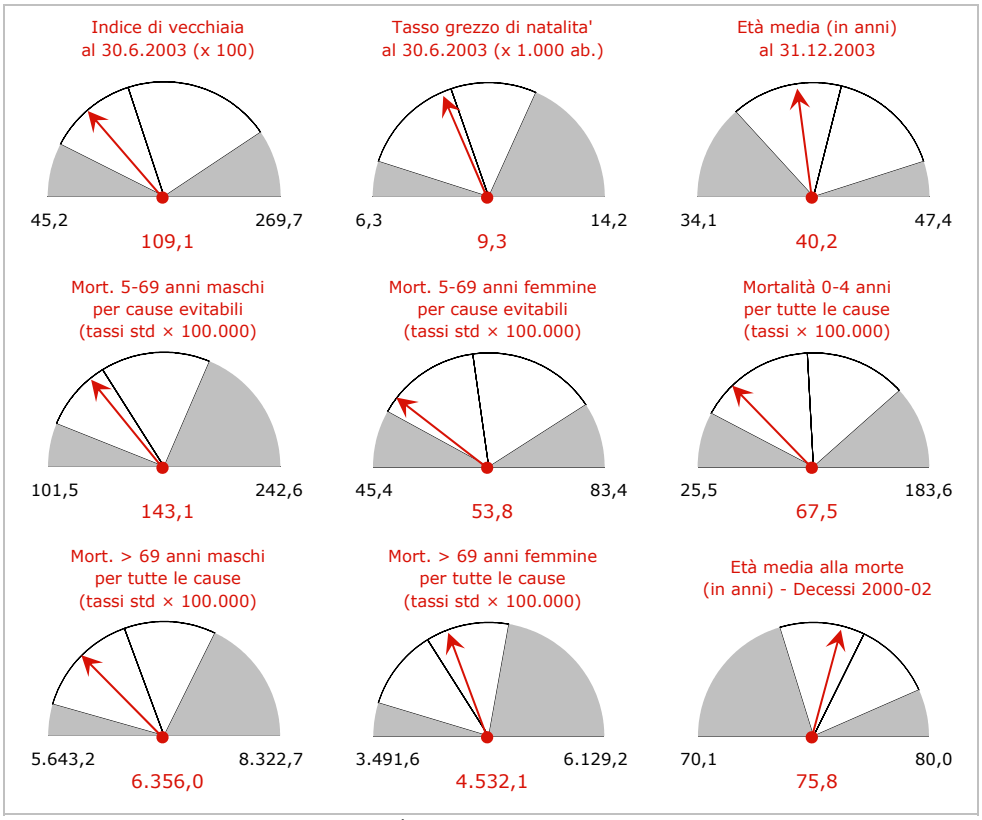
3.20.2 Usl Olbia

Regione Sardegna

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	122.576	123.077	124.115	125.780
Maschi	*61.003*	*61.228*	*61.684*	*62.528*
Femmine	*61.573*	*61.849*	*62.432*	*63.252*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

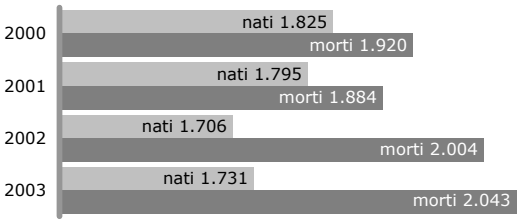
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

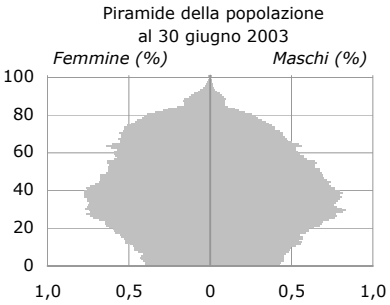
Note alla lettura a pagina 31.

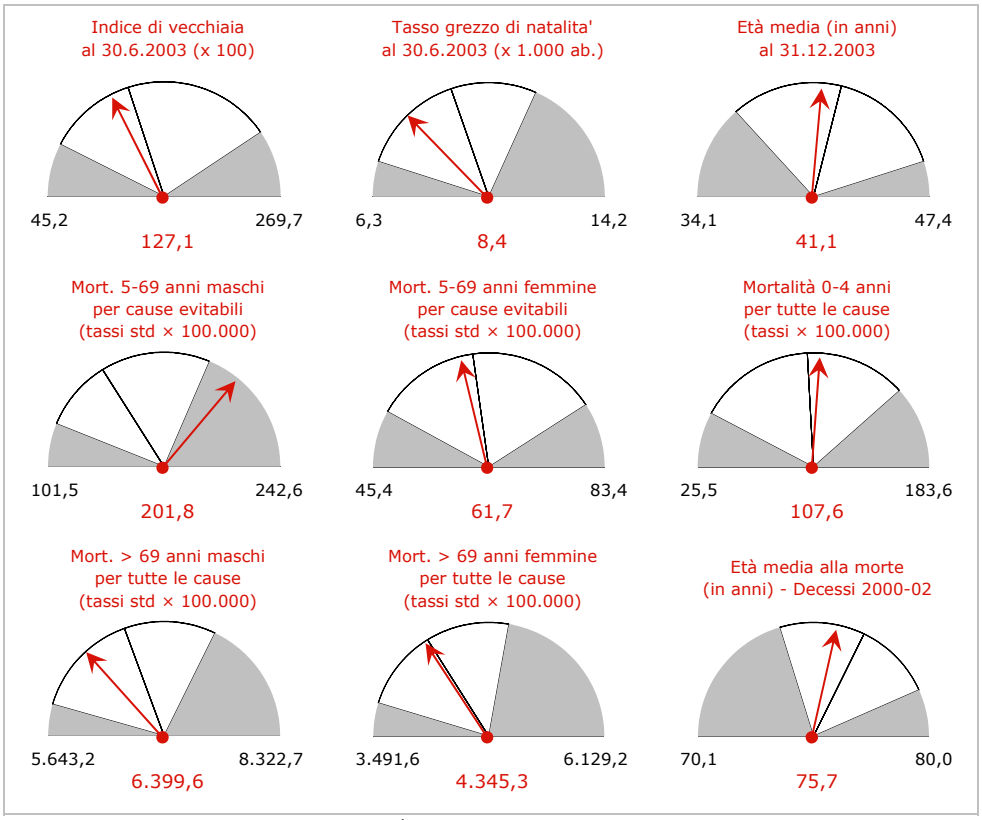
3.20.3 Usl Nuoro

Regione Sardegna

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	207.615	206.691	206.295	206.015
Maschi	*102.121*	*101.610*	*101.460*	*101.400*
Femmine	*105.494*	*105.081*	*104.835*	*104.615*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

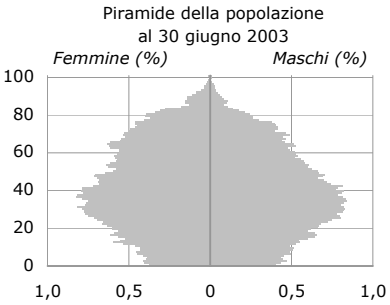
Note alla lettura a pagina 31.

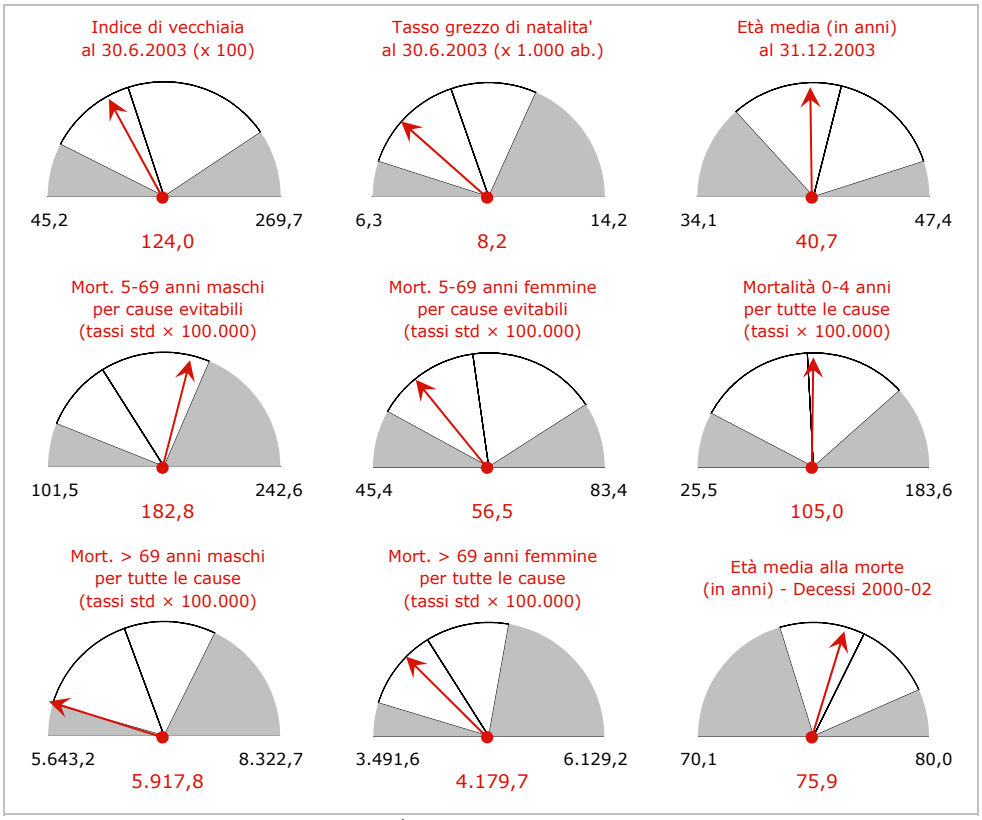
3.20.4 Usl Lanusei

Regione Sardegna

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	58.668	58.465	58.331	58.230
Maschi	*28.877*	*28.766*	*28.684*	*28.669*
Femmine	*29.791*	*29.699*	*29.647*	*29.562*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

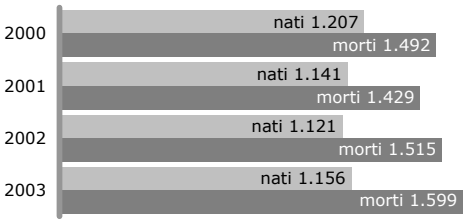
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

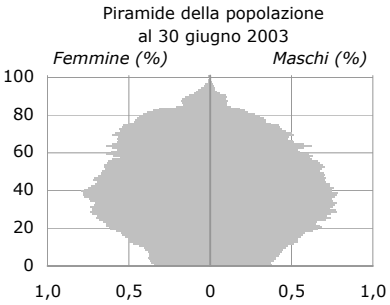
Note alla lettura a pagina 31.

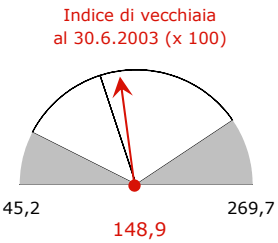
3.20.5 Usl Oristano

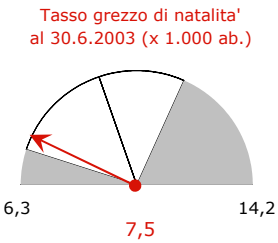
Regione Sardegna

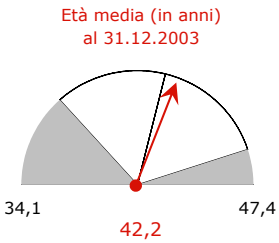
	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	153.928	153.223	153.002	153.259
Maschi	*75.799*	*75.392*	*75.291*	*75.497*
Femmine	*78.129*	*77.831*	*77.712*	*77.762*

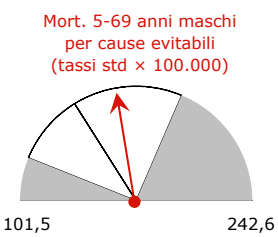


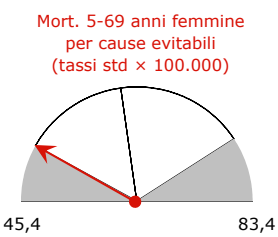


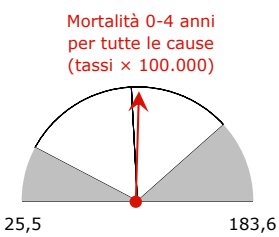


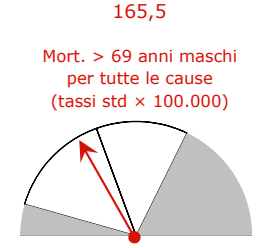


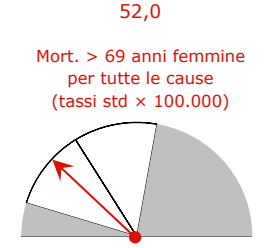














I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

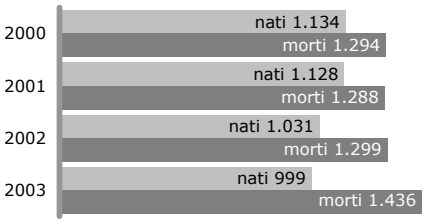
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

Note alla lettura a pagina 31.

3.20.6 Usl Sanluri

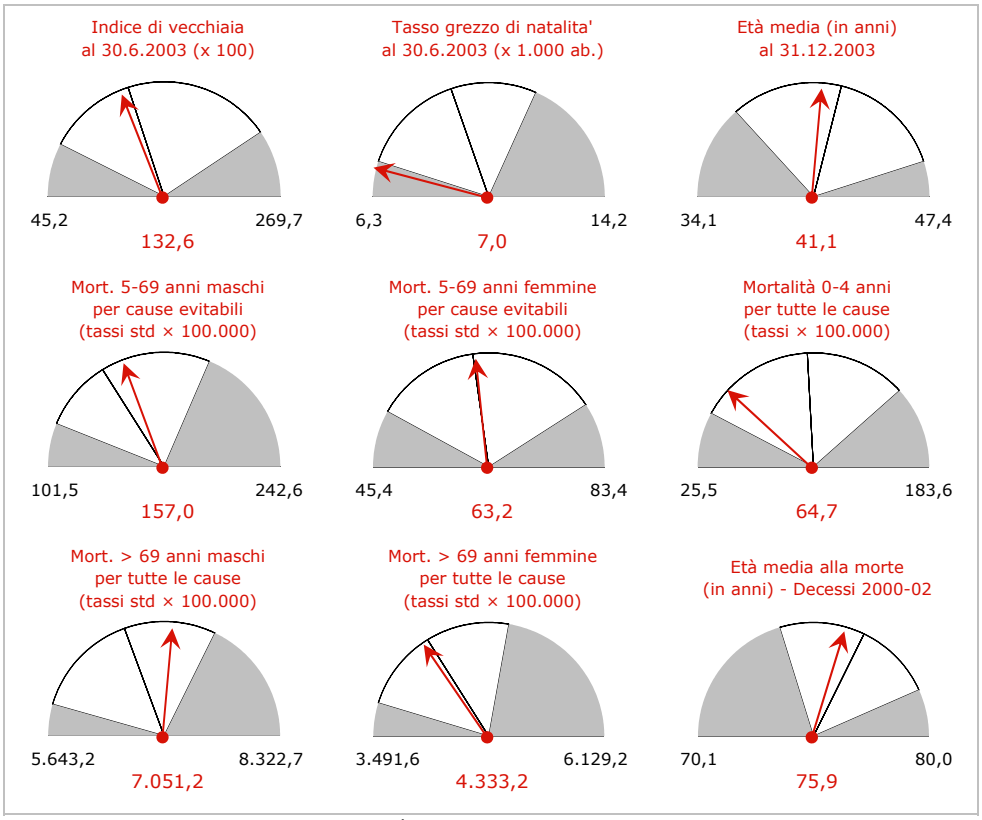
Regione Sardegna

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	144.292	143.394	142.745	142.205
Maschi	*71.630*	*71.092*	*70.767*	*70.535*
Femmine	*72.663*	*72.302*	*71.979*	*71.670*



Piramide della popolazione
al 30 giugno 2003





I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

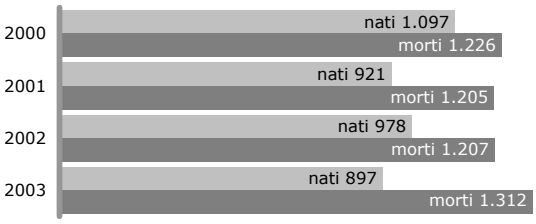
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

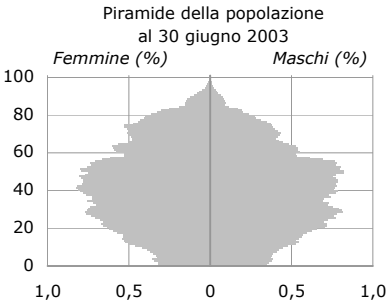
Note alla lettura a pagina 31.

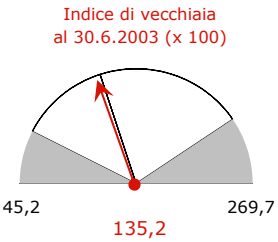
3.20.7 Usl Carbonia

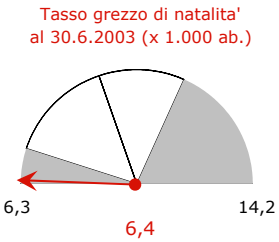
Regione Sardegna

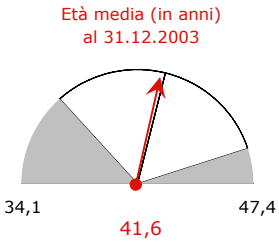
	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	141.569	140.505	139.980	139.921
Maschi	*69.485*	*68.914*	*68.652*	*68.675*
Femmine	*72.084*	*71.591*	*71.328*	*71.246*

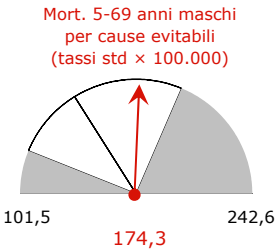


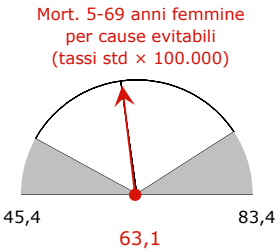


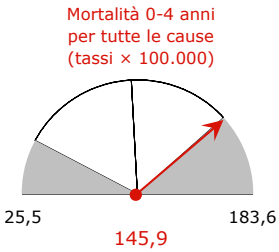


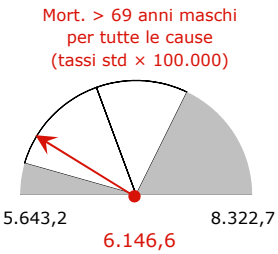


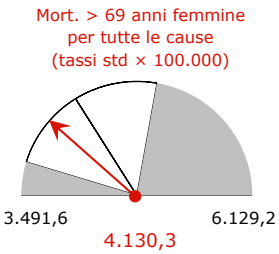


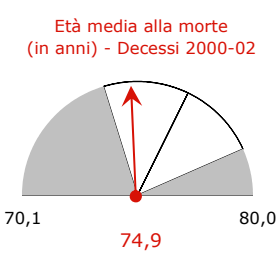












I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

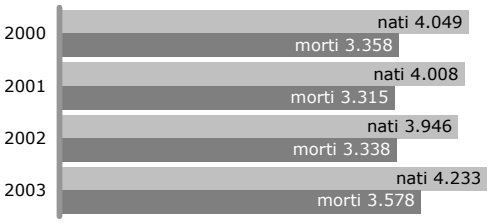
Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.

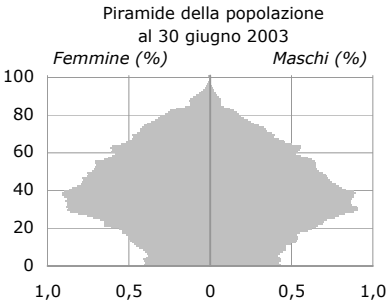
Note alla lettura a pagina 31.

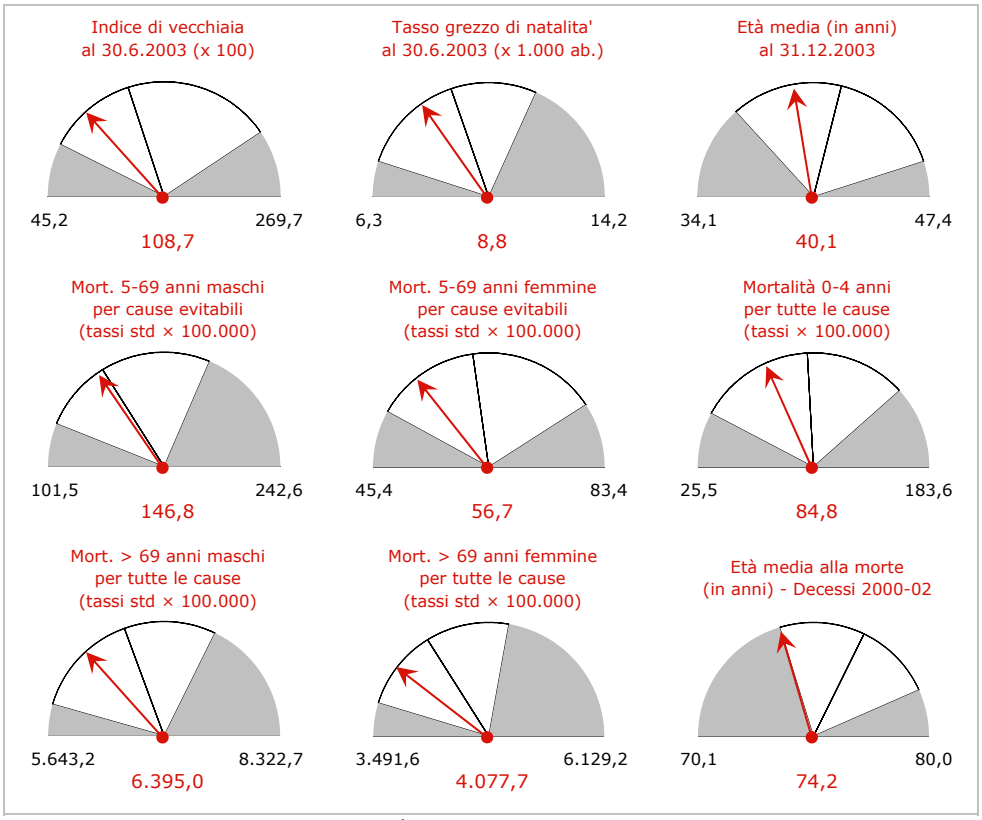
3.20.8 Usl Cagliari

Regione Sardegna

	Anno 2000	*Anno 2001*	*Anno 2002*	*Anno 2003*
Popolazione	476.277	476.833	478.634	481.811
Maschi	*231.972*	*231.951*	*232.689*	*234.365*
Femmine	*244.305*	*244.883*	*245.946*	*247.447*







I tassi di mortalità sono calcolati sul triennio 2000-2002.

Fonte: elaborazioni ERA su dati Istat.